Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 119 del 4 maggio 1977

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Mercoledì, 4 maggio 1977 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1977.

Approvazione dei modelli 740, 740/A-bis, 740/B-bis, 740/E, 740/F, 740/G, 740/H, 740/I, 740/L e 740/M, concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi da presentare nell'anno 1977 dalle persone fisiche.

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1977.

Approvazione dei modelli 750, 750/A, 750/B, 750/C, 750/D, 750/E, 750/F, 750/G, 750/H e 750/I, concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi da presentare nell'anno 1977 dalle società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice ed equiparate.

DECRETO MINISTERIALE 16 aprile 1977.

Approvazione del modello 760 concernente la dichiarazione delle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1977.

Approvazione dei modelli 770, 770/A-bis, 770/B, 770/B-1, 770/C, 770/D, 770/E, 770/F, 770/G, 770/G-1 e 770-bis, concernenti la dichiarazione agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche da presentare nell'anno 1977 dai sostituti di imposta.

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1977.

Approvazione dei modelli 740, 740/A-bis, 740/B-bis, 740/E, 740/F, 740/G, 740/H, 740/I, 740/L e 740/M, concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi da presentare nell'anno 1977 dalle persone fisiche.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il titolo I del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte dirette sui redditi;

Decreta:

Sono approvati gli annessi modelli 740, 740/A-bis, 740/B-bis, 740/E, 740/F, 740/G, 740/H, 740/I, 740/L e 740/M, concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e della imposta locale sui redditi da presentare nell'anno 1977.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 aprile 1977

Il Ministro: PANDOLFI

Mod. 740

Dichiarazione dei redditi delle persone fisiche Anno 1976

*SI CONSIGLIA DI COMPILARE QUESTA COPIA **PER PRIMA** ATTENENDOSI ALLE ISTRUZIONI*

COGNOME DEL PRIMO O UNICO DICHIARANTE	NOME (senza abbreviazioni)	DATA DI NASCITA giorno | mese | anno 1	SESSO (M o F)

COMUNE (o stato estero) DI NASCITA (senza abbreviazioni)	PROVINCIA (sigla)	NUMERO DI CODICE FISCALE (*)

RESIDENZA ANAGRAFICA — Barrare la casella se la residenza è diversa da quella dichiarata lo scorso anno	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C. A. P.

CODICI STATISTICI (**) — Barrare la casella se anche un solo codice è variato rispetto allo scorso anno	TITOLO DI STUDIO	LAVORO DIPENDENTE qualifica | categoria	LAVORO NON DIPENDENTE categoria	PROVINCIA DI LAVORO (sigla)	STATO CIVILE

Barrare la casella se è stata presentata la dichiarazione dei redditi dello scorso anno — In caso affermativo indicare: con quale modello (740 o 101) — a quale ufficio imposte: .... — se nel 1976 è variato indicare in quale mese

COGNOME DEL CONIUGE (***)	NOME (senza abbreviazioni)	DATA DI NASCITA giorno | mese | anno 1	SESSO (M o F)

COMUNE (o stato estero) DI NASCITA (senza abbreviazioni)	PROVINCIA (sigla)	NUMERO DI CODICE FISCALE (*)

RESIDENZA ANAGRAFICA — Da compilare se diversa da quella del primo dichiarante	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C. A. P.

I dati sottostanti vanno forniti esclusivamente in caso di **DICHIARAZIONE CONGIUNTA** dei redditi dei coniugi

CODICI STATISTICI (**) — Barrare la casella se anche un solo codice è variato rispetto allo scorso anno	TITOLO DI STUDIO	LAVORO DIPENDENTE qualifica | categoria	LAVORO NON DIPENDENTE categoria	PROVINCIA DI LAVORO (sigla)

Barrare la casella se è stata presentata la dichiarazione dei redditi dello scorso anno — In caso affermativo indicare: con quale modello (740 o 101) — a quale ufficio imposte: ....

FAMILIARI A CARICO(***) (escluso il coniuge che deve sempre essere indicato nel riquadro C)

In colonna 1 riportare la relazione di parentela indicando: F = Figlio/a; A = Altri familiari.
In colonna 8 riportare il numero dei mesi in cui ciascun familiare è stato effettivamente a carico.

N. ord.	Rel. parent. 1	COGNOME E NOME 2	COMUNE DI NASCITA 3	PROV. (sigla) 4	DATA DI NASCITA 5	SESSO (M o F) 6	ATTIVITÀ 7	NUMERO MESI A CARICO 8
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								

DOMICILIO FISCALE — Da compilare soltanto se il domicilio fiscale è diverso dalla residenza anagrafica del primo o unico dichiarante o da quella del marito in caso di dichiarazione congiunta.

COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C. A. P.

DATI E NOTIZIE PARTICOLARI relativamente alla disponibilità di:

(scrivere SI oppure NO nelle apposite caselle; indicare il periodo di disponibilità se è inferiore all'anno).

- [ ] Autovetture (tipo e targa)
- [ ] Aeromobili da turismo (tipo)
- [ ] Navi o imbarcazioni da diporto (tipo)
- [ ] Residenze secondarie a disposizione permanente o temporanea in Italia o all'Estero (indirizzi e numero vani)
- [ ] Collaboratori familiari, precettori, governanti ed altri addetti alla casa N.
- [ ] Cavalli da corsa e da equitazione N.
- [ ] Riserve di caccia (Comune. località e superfici)

(*) Il numero di codice fiscale deve essere obbligatoriamente indicato soltanto da chi ha presentato, in qualità di dichiarante, il mod. 740 relativo ai redditi 1974.
(**) Usare i codici delle tabelle a), b), c) e d) delle istruzioni.
(***) La condizione di coniuge e di familiare « a carico » (ad eccezione dei figli o affiliati minori) deve risultare da apposite attestazioni, sottoscritte dagli stessi, da allegare alla dichiarazione.

QUADRO A — REDDITI DEI TERRENI (esclusi i terreni all'estero, da includere nel Quadro L)

N. ord.	COMUNE 1	TIT. (*)	NUMERO PARTITA CATASTALE 2	REDDITO DOMINICALE RIVALUTATO			REDDITO AGRARIO RIVALUTATO			AMMONTARE DEDUZIONI ILOR 9
				3 Totale	4 Percentuale del dichiarante	5 Imponibile	6 Totale	7 Percentuale del dichiarante	8 Imponibile	
1					%			%		
2					%			%		
3					%			%		
4					%			%		
5					%			%		
6					%			%		
	TOTALI									

Riportare, arrotondandoli, i dati delle **colonne 5 e 8**, rispettivamente nelle righe 20 e 21 del Quadro **N** (separatamente per titolare in caso di dichiarazione congiunta).
Per i redditi dei terreni per i quali è stata richiesta **la deduzione** ai fini dell'ILOR riportare il numero di partita catastale **(col. 2)** e l'ammontare della deduzione **(col. 9)** *rispettivamente alle* **colonne 3** e **4** del Quadro **O** (separatamente per titolare in caso di dichiarazione congiunta).
Indicare nelle annotazioni gli altri cointestatari, gli intestatari se diversi dal dichiarante e le esenzioni spettanti.

ANNOTAZIONI: ____________________

QUADRO B — REDDITI DEI FABBRICATI (esclusi i fabbricati all'estero, da includere nel Quadro L)

N. ord.	COMUNE 1	TIT. (*)	NUMERO PARTITA CATASTALE 2	REDDITO CATASTALE RIVALUTATO		REDDITO EFFETTIVO			IMPONIBILE IRPEF 8	IMPONIBILE ILOR 9
				3 Totale	4 Quota del dichiarante	5 Totale	6 Totale Netto (75% del lordo)	7 Quota del dichiarante		
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
	TOTALI									

Indicare qui di seguito, rispettando il numero d'ordine, gli indirizzi dei fabbricati ed in annotazioni riportare gli altri cointestatari, gli intestatari se diversi dal dichiarante e le eventuali esenzioni con le relative date di scadenza.

N. ord.	INDIRIZZI (FRAZIONE, VIA E N. CIVICO)	ANNOTAZIONI
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		

Riportare i dati della **colonna 8** nel rigo 22 del Quadro **N** e i dati della **colonna 9**, distinti per Comune, nella **colonna 5** del Quadro **O** (separatamente per titolare in caso di dichiarazione congiunta).

QUADRO C — REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE ED ASSIMILATI

N. ord.	DATORE DI LAVORO, ENTE O SOGGETTO EROGANTE 1	TIT. (*)	Redditi imponibili 2	Ritenute fiscali 3
1				
2				
3				
4				
	TOTALI			

Quando i redditi sono certificati dal modello 101 rilasciato dal datore di lavoro o dall'ente erogante:

- trascrivere nella colonna 2 l'importo del punto 8 del certificato;
- trascrivere nella colonna 3 la somma dei punti 18 e 19 meno l'ammontare del punto 21 del certificato.

Riportare i dati delle colonne 2 e 3 nel rigo 23 del Quadro **N** (separatamente per titolare in caso di dichiarazione congiunta).

Si allegano N................ certificati dei datori di lavoro o enti eroganti.

ANNOTAZIONI: ____________________

(*) Indicare il titolare del reddito con la sigla **D** e **C** a seconda che si tratti del soggetto specificato nel riquadro D o C del frontespizio.

QUADRO D — REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE ED ASSIMILATI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

SEZ. I – EMOLUMENTI DI ANNI PRECEDENTI

N. ord.	1 DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE	TIT. (*)	2 Redditi imponib.	3 Ritenute fiscali
1			.000	
2			.000	
3			.000	
4			.000	

Arrotondare i redditi del Quadro **D** a 1000 lire per eccesso se la frazione è maggiore di 500 lire e per difetto in caso contrario. Per comodità di compilazione negli spazi dove vanno indicati gli importi arrotondati sono già stati prestampati gli zeri.

Quando i redditi sono certificati dal modello 101 rilasciato dal datore di lavoro o dall'ente erogante:

– trascrivere nella **colonna 2** l'importo del punto 22 del certificato e nella **colonna 3** l'importo del punto 28 del certificato.

Si allegano N. .... certificati dei datori di lavoro o enti eroganti (se i redditi non sono compresi nei certificati allegati al Quadro **C**).

SEZ. II – INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

N. ord.	1 DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE	TIT. (*)	2 ANNO DI FINE RAPPORTO	3 DURATA DEL RAPPORTO	ANTICIPI / ACCONTI / INDENNITÀ 4 IN TOTALE	ANTICIPI / ACCONTI / INDENNITÀ 5 NEL 1976	RITENUTE FISCALI 6 IN TOTALE	RITENUTE FISCALI 7 NEL 1976
5					.000	.000		
6					.000	.000		
7					.000	.000		
8					.000	.000		
9					.000	.000		

Quando i redditi sono certificati dal modello 102 rilasciato dal datore di lavoro o dall'ente erogante:

Colonna 2: barrare se il rapporto non è ancora cessato (anticipazioni);

Colonna 3: trascrivere la durata in anni, come risulta al punto 9 del certificato, per rapporti cessati nel 1976 o non ancora cessati e al punto 26 per quelli cessati nel 1974 o nel 1975 ed al punto 41 per quelli cessati prima del 1974;

Colonna 4: trascrivere l'importo del punto 6 del certificato per rapporti cessati nel 1976 o non ancora cessati, l'importo del punto 23 per quelli cessati nel 1974 o nel 1975 e l'importo del punto 40 per quelli cessati prima del 1974;

Colonna 5: trascrivere l'importo del punto 1 o 2 del certificato per rapporti cessati nel 1976, l'importo del punto 3 per rapporti non ancora cessati, l'importo del punto 19 o 20 per rapporti cessati nel 1974 o nel 1975 e l'importo del punto 36 o 37 per rapporti cessati prima del 1974;

Colonna 6: trascrivere l'importo del punto 17 del certificato, per rapporti cessati nel 1976 o non ancora cessati, l'importo del punto 34 per rapporti cessati nel 1974 o nel 1975 e l'importo del punto 43 per quelli cessati prima del 1974;

Colonna 7: trascrivere l'importo del punto 18 del certificato, per rapporti cessati nel 1976 o non ancora cessati, l'importo del punto 35 per quelli cessati nel 1974 o nel 1975 e l'importo del punto 44 per quelli cessati prima del 1974.

Si allegano N. .... certificati dei datori di lavoro o enti eroganti.

SEZ. III – ALTRI REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA - Riepilogo del quadro 740/M

N. ord.	1 PROV. (sigla)	2 COMUNE DI FORMAZIONE DEL REDDITO	TIT. (*)	3 REDDITI	4 RITENUTE FISCALI	5 ANNO IN CUI È SORTO IL DIRITTO	6 PROV. (Sigla)	7 COMUNE
10				.000				
11				.000				
12				.000				

N. ord.	PROSPETTO DEI COSTI, RICAVI E VOLUMI D'AFFARI ANNUI (da compilare solo in presenza dei quadri E, F, G. e L).	TIT. (*)	LAVORO AUTONOMO (E) COSTI	LAVORO AUTONOMO (E) RICAVI	IMPRESA (F o G) COSTI	IMPRESA (F o G) RICAVI	DIVERSI (L) COSTI	DIVERSI (L) RICAVI	VOLUME D'AFFARI ANNUO
13		D	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
14		C	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000

DISTINTA DEGLI ONERI DEDUCIBILI E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE

N. ord.	1 CATEGORIA DELL'ONERE	TIT. (*)	2 PERCETTORE DELLE SOMME	3 SOMME CORRISPOSTE	4 IMPORTI DEDUCIBILI
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

Riportare i dati della colonna 4 nelle righe 31, 32, 33, 34 e 35 del Quadro **N**, raggruppati secondo le categorie ivi indicate. **Allegare la relativa documentazione.**

(*) Indicare il titolare del reddito con la sigla **D** o **C** a seconda che si tratti del soggetto specificato nel riquadro **D** o **C** del frontespizio.

QUADRO N — IRPEF - RIEPILOGO GENERALE E CALCOLO DELL'IMPOSTA

SEZ. I - REDDITI

N. ord.	TIPO DI REDDITO	RIFERIM. QUADRI	PRIMO O UNICO DICHIARANTE (D) — REDDITI 1	RITENUTE FISCALI 2	CONIUGE DICHIARANTE (C) — REDDITI 3	RITENUTE FISCALI 4
20	Dominicali dei terreni	A, A bis	.000		.000	
21	Agrari	A, A bis	.000		.000	
22	Dei fabbricati	B, B bis	.000		.000	
23	Di lavoro dipendente	C	.000		.000	
24	Di lavoro autonomo	E	.000		.000	
25	Di impresa	F	.000		.000	
26	Di impresa minore	G	.000		.000	
27	Di partecipazione	H	.000		.000	
28	Di capitale	I	.000		.000	
29	Diversi	L	.000		.000	
30		TOTALE I	.000		.000	

Arrotondare i redditi e le deduzioni dei Quadri **N** ed **O** a 1000 lire per eccesso se la frazione è maggiore di 500 lire e per difetto in caso contrario. Per la compilazione degli spazi dove vanno indicati gli importi arrotondati sono già stati prestampati gli zeri.

⊖ Il reddito netto di ciascun dichiarante (rigo 37) si ottiene sottraendo dal rispettivo reddito lordo la somma dei relativi oneri deducibili; se tale differenza risulta negativa *indicare il valore zero* al rigo 37 della corrispondente colonna.

⊖⊖ L'imposta lorda di ciascun dichiarante va calcolata applicando al rispettivo reddito netto (rigo 37) la tabella f) a pagina 8 delle istruzioni.

SEZ. II - ONERI DEDUCIBILI (dalla relativa distinta e dal Quadro H)

N. ord.		(D)	(C)
31	ILOR e 50% imposte arretrate	.000	.000
32	Interessi passivi	.000	.000
33	Spese per cure mediche	.000	.000
34	Assicurazioni e contributi volontari	.000	.000
35	Altri oneri deducibili	.000	.000
36	TOTALE II	.000	.000
37	REDDITO NETTO (Totale I — II) ⊖	.000	.000
38	IMPOSTA LORDA ⊖⊖		

SEZ. III - DETRAZIONI D'IMPOSTA

N. ord.		5 (D)	6 (C)
41	Quota esente		
42	Coniuge a carico		
43	Figli a carico		
44	Altri familiari a carico		
45	LAVORO DIPENDENTE — Spese per la produzione del reddito		
46	LAVORO DIPENDENTE — Ulteriore detrazione (art. 2 L. 30/XI/1976, n. 786)		
47	LAVORO DIPENDENTE — Oneri e spese personali (in luogo di 32, 33, 34 e 35)		
48	TOTALE III		

SEZ. IV - RITENUTE E CREDITI D'IMPOSTA

N. ord.		(D)	(C)
51	Ritenute sui redditi lordi (Totale I, col 2 e col 4)		
52	Credito d'imposta (dalla **speciale cartella** redditi 1974)		
53	*Credito per imposte pagate all'estero (entro i limiti stabiliti* dall'art. 18 del D.P.R. n. 597 del 29/IX/1973)		
54	TOTALE IV		

SEZ. V - AUTOLIQUIDAZIONE

N. ord.		
61	Imposta lorda complessiva (dal rigo 38, col 1 + col 3)	
62	*(meno)* Detrazioni d'imposta (dal rigo 48 col 5 + col 6)	

Se le detrazioni d'imposta (rigo 62) sono superiori all'imposta lorda complessiva (rigo 61) indicare il valore zero al successivo rigo 63.

N. ord.		
63	Imposta netta (rigo 61 *meno* rigo 62)	
64	*(meno)* Ritenute e crediti d'imposta (dal rigo 54 col 5 + col 6)	
65	IMPOSTA DA PAGARE (rigo 63 *meno* rigo 64)	
	oppure	
66	IMPOSTA DA RIMBORSARE (rigo 64 *meno* rigo 63)	

ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO
(in cifra arrotondata)

67 effettuato il | | | | 1977 | DI LIRE .000

numero dell'ATTESTAZIONE

codice	n. progressivo

Ricopiare la data, l'importo, il codice e il n. progressivo completamente ed esattamente dall'allegata attestazione di pagamento.

Quando al rigo 66 risulta un'imposta da rimborsare, la presente vale come richiesta del RIMBORSO.

QUADRO O — ILOR - RIEPILOGO GENERALE

N. ord.	PROV. (sigla) 1	COMUNE 2	TIT. (*)	DEDUZIONI DAI REDDITI AGRARI QUADRI A, A bis — N. DI PARTITA 3	AMMONTARE 4	REDDITO DEI FABBRICATI QUADRI B, Bbis 5	LAVORO AUTONOMO E DI IMPRESA QUADRI E, F, G ed H — REDDITI 6	DEDUZIONI 7	ALTRI REDDITI QUADRI I, L, M 8	PROV. 9	COMUNE 10
71					.000	.000	.000	.000	.000		
72					.000	.000	.000	.000	.000		
73					.000	.000	.000	.000	.000		
74					.000	.000	.000	.000	.000		
75					.000	.000	.000	.000	.000		
76					.000	.000	.000	.000	.000		
77					.000	.000	.000	.000	.000		
78					.000	.000	.000	.000	.000		
79					.000	.000	.000	.000	.000		

Riservato all'Ufficio

Ciascun dichiarante attesta, per la parte che lo riguarda, che la presente è completa e veritiera.

Firma del primo o unico dichiarante — **Firma del coniuge** (se dichiarante)

Data ....

(*) Indicare il titolare del reddito con la sigla D o C a seconda che si tratti del soggetto specificato nel riquadro D o C del frontespizio.

Mod. 740/A—bis **REDDITI DELL'ANNO 1976**

MODULARIO
F. - Imp. Dir. - 552

Riservato all'Ufficio

REDDITI DEI **TERRENI** (esclusi i terreni all'estero, da includere nel Quadro L)

Primo o unico dichiarante	Coniuge dichiarante
Luogo e data di nascita	Luogo e data di nascita

N. ord.	COMUNE 1	TIT. (*)	NUMERO PARTITA CATASTALE 2	REDDITO DOMINICALE RIVALUTATO			REDDITO AGRARIO RIVALUTATO			AMMONTARE DEDUZIONI ILOR 9
				Totale 3	Percentuale del Titolare 4	Imponibile 5	Totale 6	Percentuale del Titolare 7	Imponibile 8	
	RIPORTO									
					%			%		
					%			%		
					%			%		
					%			%		
					%			%		
					%			%		
					%			%		
					%			%		
					%			%		
					%			%		
					%			%		
					%			%		
					%			%		
					%			%		
					%			%		
					%			%		
					%			%		
					%			%		
					%			%		
					%			%		
					%			%		
					%			%		
					%			%		
					%			%		
					%			%		
			TOTALI							

Riportare i dati delle **colonne 5** e **8**, rispettivamente nelle righe 20 e 21 del Quadro N. (separatamente per titolare in caso di dichiarazione congiunta).
Per i redditi dei terreni per i quali è stata richiesta la deduzione ai fini ILOR riportare il numero di Partita Catastale (**col. 2**) e l'ammontare della deduzione **col. 9** rispettivamente alle **colonne 3** e **4** del Quadro O.
Indicare nelle annotazioni gli altri cointestatari, gli intestatari se diversi dal dichiarante e le esenzioni spettanti.

ANNOTAZIONI: ____________________

Firma del primo o unico dichiarante **Firma del coniuge (se dichiarante)**

Data ....

(*) Indicare il titolare del reddito con la sigla **D** o **C** a seconda che si tratti del soggetto specificato nel riquadro **D** o **C** del frontespizio.

Mod. 740/B–bis **REDDITI DELL'ANNO 1976**

MODULARIO F. - Imp. Dir. - 553

Riservato all'Ufficio

REDDITI DEI **FABBRICATI** (esclusi i fabbricati all'estero, da includere nel Quadro L)

Primo o unico dichiarante	Coniuge dichiarante
Luogo e data di nascita	Luogo e data di nascita

N. ord.	COMUNE-FRAZIONE / VIA E N. CIVICO	TIT. (*)	NUMERO PARTITA CATASTALE 2	REDDITO CATASTALE RIVALUTATO — Totale 3	REDDITO CATASTALE RIVALUTATO — Quota del dichiarante 4	REDDITO EFFETTIVO — Totale Lordo 5	REDDITO EFFETTIVO — Totale Netto 75% del lordo 6	REDDITO EFFETTIVO — Quota del dichiarante 7	IMPONIBILE IRPEF 8	IMPONIBILE ILOR 9
	RIPORTO									
			TOTALI							

Riportare i dati della **colonna 8**, nel rigo 22 del Quadro N. e i dati della **colonna 9**, per Comune, nella **colonna 5** del Quadro O (separatamente per titolare, in caso di dichiarazione congiunta).
Riportare nelle annotazioni gli eventuali altri cointestatari, gli intestatari, se diversi dal dichiarante, e le eventuali esenzioni con le relative date di scadenza.

ANNOTAZIONI: ________________________________

Firma del primo o unico dichiarante **Firma del coniuge (se dichiarante)**

Data ....

(*) Indicare il titolare del reddito con la sigla **D** o **C** a seconda che si tratti del soggetto specificato nel riquadro **D** o **C** del frontespizio.

Mod. 740/E REDDITI DELL'ANNO 1976 MODULARIO F. - Imp. Dir. - 556

REDDITI DI LAVORO AUTONOMO

Titolare del reddito ....

....

Attività esercitata ....

Volume d'affari dichiarato ai fini dell'imposta sul valore aggiunto (dal rigo 24 della dichiarazione annuale IVA) L. ....

Luogo di esercizio dell'attività ....

Redditi di lavoro autonomo prodotti all'estero L. ....

Luogo in cui sono conservate le scritture contabili ....

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUI REDDITI DELLE PERSONE FISICHE

SEZIONE I - *Redditi derivanti dall'esercizio di arti o professioni*

1	Compensi lordi derivanti da attività professionali o artistiche:		
	a) assoggettati a ritenuta d'acconto	L.	
	b) non assoggettati a ritenuta d'acconto	»	
2	Redditi lordi di cui all'art. 49 lett. *a*) del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, derivanti da prestazioni che rientrano nell'oggetto proprio della professione di cui al n. 1:		
	a) assoggettati a ritenuta d'acconto	»	
	b) non assoggettati a ritenuta d'acconto	»	
	Totale RICAVI (da riportare nell'apposito PROSPETTO del Mod. 740, nella corrispondente colonna)	L.	
	Spese e oneri deducibili:		
3	Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a L. 500.000	L.	
4	Quote di ammortamento degli altri beni strumentali esclusi gli immobili	»	
5	Spese per le retribuzioni del personale dipendente	»	
6	Contributi previdenziali e assistenziali per il personale dipendente	»	
7	Compensi corrisposti a terzi	»	
8	Canoni di locazione (generalità e domicilio del proprietario dei locali di esercizio)	»	
9	Interessi passivi	»	
10	Premi di assicurazione inerenti l'esercizio dell'arte o della professione	»	
11	Spese per illuminazione ed energia elettrica	»	
12	Altre spese documentate	»	
13	Deduzione forfettaria delle spese non documentate (3 % del totale ricavi)	»	
	Totale COSTI, spese ed oneri deducibili (da riportare nell'apposito PROSPETTO del Mod. 740, nella corrispondente colonna)	L.	
	A) Reddito netto delle attività professionali o artistiche	L.	

SEZIONE II - *Altri redditi di lavoro autonomo*

14	Compensi lordi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa senza vincoli di subordinazione (amministratori, revisori e sindaci di società ed enti, collaboratori di giornali, riviste, enciclopedie ecc.), comprese le indennità di fine rapporto non tassabili separatamente:		
	a) assoggettati a ritenuta d'acconto	L.	
	b) non assoggettati a ritenuta d'acconto	»	
15	Proventi lordi derivanti dalla utilizzazione economica di opere dell'ingegno, di invenzioni industriali e simili e di marchi:		
	a) assoggettati a ritenuta d'acconto	»	
	b) non assoggettati a ritenuta d'acconto	»	
16	Proventi lordi derivanti dalla partecipazione ad associazioni in partecipazione in qualità di associato (quando l'apporto è costituito esclusivamente dalla prestazione di lavoro):		
	a) assoggettati a ritenuta d'acconto	»	
	b) non assoggettati a ritenuta d'acconto	»	
	Totale	L.	
17	Deduzione forfettaria (10 %) delle spese di produzione dei compensi di cui al n. 14 (se non compresa tra quelle dedotte nella sezione I)	L.	
18	Deduzione forfettaria (30 %) delle spese di produzione dei proventi di cui al n. 15 (esclusi quelli spettanti per successione o donazione)	»	
	Totale deduzioni	L.	
	B) Altri redditi netti di lavoro autonomo	L.	
	C) Reddito di lavoro autonomo soggetto all'imposta sul reddito delle persone fisiche (*A*+*B*) da riportare nel **Quadro N** del Mod. 740, rigo 24	L.	

Riservato all'Ufficio

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

Reddito netto totale determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche *C*)	L.	
(*meno*) Redditi prodotti all'estero mediante una base fissa	L.	
D) Reddito netto	L.	
(*meno*) Deduzioni ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599	L.	
E) Reddito imponibile	L.	

Ripartizione del reddito netto *D*) a seconda dei Comuni in cui è prodotto mediante una base fissa (art. 11 del D.P.R. n. 599) e attribuzione proporzionale delle deduzioni (art. 7 del D.P.R. 599)

	REDDITO NETTO	DEDUZIONE
Comune di domicilio fiscale		
Comune .... Indirizzo		
Comune .... Indirizzo		
Comune .... Indirizzo		

Riportare questi dati nel Quadro O del Mod. 740: i Comuni nella colonna 2, i redditi netti nella colonna 6 e le deduzioni nella colonna 7.

Si allegano N. .... certificati dei sostituti d'imposta.

Firma del dichiarante

Data ____________

Mod. 740/F **REDDITI DELL'ANNO 1976** MODULARIO F. - Imp. Dir. - 555

REDDITI D'IMPRESA

Titolare dell'impresa ....

Attività esercitata ....

Luogo di esercizio dell'attività ....

Totale **COSTI** / Totale **RICAVI** — da riportare nell'apposito PROSPETTO del Mod. **740** nelle corrispondenti colonne .... L. .... / L. ....

Volume di affari annuo dichiarato agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto (dal rigo 24 della dichiarazione annuale IVA) L. ....

Ammontare complessivo degli stipendi e dei salari (al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali) .... » ....

Ammontare dei contributi previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente .... » ....

Ammontare delle ritenute d'acconto subite (da riportare nel **Quadro N** del Mod. **740**, rigo 25, colonne 2 o 4) » ....

Ammontare dei redditi d'impresa prodotti all'estero .... » ....

Saldo attivo di rivalutazione monetaria (..................) » ....

Luogo in cui sono conservate le scritture contabili ....

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

A) Utile netto risultante dal conto dei profitti e delle perdite .... L.

B) Perdita netta risultante dal conto dei profitti e delle perdite .... L.

	C) Variazioni in aumento:		
1	Redditi dominicali e agrari dei terreni; redditi dei fabbricati non costituenti beni strumentali per l'esercizio dell'impresa determinati in base alle risultanze catastali ovvero a norma dell'art. 2 della legge 23 febbraio 1960, n. 131 .... L.		
2	Costi relativi agli immobili di cui al n. 1 .... »		
3	Redditi derivanti dalla partecipazione dell'impresa a società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice, determinati a norma dell'art. 5 del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 .... »		
4	Valore normale dei beni destinati al consumo personale o familiare dell'imprenditore o ad altre finalità estranee all'esercizio dell'impresa (art. 53, quinto comma, lett. a del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) .... »		
5	Plusvalenze patrimoniali e sopravvenienze attive non contabilizzate o contabilizzate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597, oppure contabilizzate o utilizzate in difformità dalle condizioni e dai limiti temporali ivi stabiliti .... »		
6	Perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze patrimoniali diverse da quelle indicate nell'art. 57 del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 .... »		
7	Interessi passivi eccedenti la quota deducibile ai sensi degli artt. 58 e 71, ultimo comma del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 o indeducibili ai sensi dell'art. 58, secondo comma »		
8	Compensi per l'opera svolta dall'imprenditore e dalle persone indicate nel terzo comma dell'art. 15 del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 e compensi per lavoro dipendente corrisposti ai soggetti indicati nel secondo comma dell'art. 59 dello stesso decreto (per la parte eccedente i limiti e le condizioni ivi stabiliti) .... »		
9	Erogazioni liberali a favore dei dipendenti eccedenti i limiti e le condizioni di cui al primo comma dell'art. 60 del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 .... »		
10	Erogazioni liberali diverse da quelle previste nel primo comma dell'art. 60 .... »		
11	Imposte indeducibili a norma dell'art. 61, primo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 .... »		
12	Contributi ad associazioni sindacali e di categoria eccedenti i limiti e le condizioni di cui all'art. 61, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 .... »		
13	Altri costi ed oneri non suscettibili di imputazione specifica (spese generali), eccedenti la quota deducibile ai sensi del terzo comma dell'art. 61 del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 .... »		

Riservato all'Ufficio

14	Rimanenze non contabilizzate o contabilizzate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597:			
	a) relative a materie prime, sussidiarie, semilavorate e merci (art. 62)	L.		
	b) relative ad opere, forniture e servizi in corso di esecuzione (art. 63)	»		
	c) relative a titoli azionari, obbligazionari e similari (art. 64)	»		
15	Accantonamenti non deducibili in tutto o in parte (artt. 65, 66 e 67 del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597):			
	a) per trattamento di quiescenza e previdenza del personale	»		
	b) per rischi su crediti	»		
	c) per altre finalità	»		
16	Ammortamenti non deducibili in tutto o in parte (artt. da 68 a 71 del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597):			
	a) relativi a beni materiali o immateriali	»		
	b) relativi a beni gratuitamente devolvibili	»		
	c) relativi a costi ad utilizzazione pluriennale	»		
17	Costi di manutenzione, riparazione, ecc., eccedenti la quota deducibile a norma dell'art. 68, ultimo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597	»		
18	Costi ed oneri di competenza di altri esercizi (art. 74, primo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597)	»		
19	Altre variazioni in aumento:			
	....	»		
	....	»		
	....	»		
	....	»		
	Totale delle variazioni in aumento C)	L.		
	D) *Variazioni in diminuzione:*			
20	Proventi degli immobili di cui al n. 1	L.		
21	Utili distribuiti dalle società di cui al n. 3	»		
22	Perdite derivanti dalla partecipazione alle società di cui al n. 3	»		
23	Costi ed oneri non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 74, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597)	»		
24	Interessi, dividendi e altri proventi esenti o assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta	»		
25	Altre variazioni in diminuzione:			
	....	»		
	....	»		
	....	»		
	....	»		
	Totale delle variazioni in diminuzione D)	L.		

E) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale *C* meno totale *D*)	L.	+ / —
Reddito d'impresa o perdita (somma algebrica tra *A* o *B* ed *E*)	L.	+ / —
Erogazioni liberali deducibili ai sensi dell'art. 60, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597	»	
F) Totale reddito d'impresa	»	
(*meno*) Quote imputate ai collaboratori dell'impresa familiare (come da prospetto allegato)	L.	
G) Reddito (o perdita) d'impresa (da riportare nel Quadro N, rigo 25, colonna 1 o 3.)	L.	

Riservato all'Ufficio

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

	H) Componenti positivi:		
1	Reddito d'impresa (Totale F)	L.	
2	Perdita derivante da attività commerciali esercitate all'estero mediante una stabile organizzazione con gestione e contabilità separate (art. 3, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 599)	»	
3	Perdite derivanti dalla partecipazione in società semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice, come indicate al precedente n. 22 (art. 1, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 599)	»	
4	Altri componenti positivi (esclusi i redditi soggetti a tassazione separata):		
		»	
		»	
		»	
	Totale componenti positivi H)	L.	
	I) Componenti negativi del reddito:		
5	Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante una stabile organizzazione con gestione e contabilità separate (art. 3, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 599)	L.	
6	Redditi dominicali e agrari dei terreni e redditi dei fabbricati non costituenti beni strumentali per l'esercizio dell'impresa determinati in base alle risultanze catastali ovvero a norma dell'art. 2 della legge 23 febbraio 1960, n. 131	»	
7	Redditi derivanti dalla partecipazione a società di ogni tipo (comprese le società semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice) o enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, non compresi tra quelli di cui al precedente n. 24	»	
8	Redditi esenti o agevolati ai soli fini dell'ILOR esclusi quelli fruenti di agevolazioni territoriali (D. P. R. 29 settembre 1973, n. 601)	»	
9	Altri componenti negativi non considerati ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche:		
		»	
		»	
		»	
	Totale componenti negativi I)	L.	
	L) Reddito complessivo al lordo delle agevolazioni territoriali	L.	
	Ammontare dei redditi fruenti di agevolazioni territoriali ai soli fini dell'ILOR	»	
	M) Reddito netto	»	
	(*meno*) quote imputate ai collaboratori dell'impresa familiare (come da prospetto allegato)	»	
	N) Reddito netto del titolare	»	
	Deduzione spettante ai sensi dell'art. 7	»	

Ripartizione del reddito a seconda dei Comuni in cui è prodotto (art. 11 del D. P. R. n. 599) e attribuzione proporzionale delle deduzioni (art. 7 del D. P. R. n. 599)

	Reddito al lordo delle agevolazioni territoriali (L)	Percentuale di esenzione	REDDITO NETTO (M)	Reddito netto del titolare	DEDUZIONE del titolare ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 599
Comune di domicilio fiscale					
Comune					
Comune					
Comune					

Riportare il reddito netto nel Quadro O del Mod. 760: il Comune nella colonna 2, il reddito netto nella colonna 6 e la deduzione nella colonna 7.

Si allegano N. .... certificati dei sostituti d'imposta o N. .... modelli RAD.

Il sottoscritto, pur essendo i ricavi non superiori a 180 milioni di lire, dichiara:

a) di optare per il regime ordinario per il triennio 1976-1978 |___| scrivere SI o NO

b) di aver optato per il regime ordinario per il triennio in corso |___| scrivere SI o NO

Firma del dichiarante

Data ______________________ ______________________

Mod. 740/G **REDDITI DELL'ANNO 1976** MODULARIO F. - Imp. Dir. - 558

Riservato all'Ufficio

REDDITI D'IMPRESA MINORE
(*Imprese con ricavi non superiori a lire 180 milioni esercitate da persone fisiche*)

Titolare dell'impresa ....

Attività esercitata ....

Luogo di esercizio dell'attività ....

Volume di affari annuo dichiarato agli effetti dell'IVA (dal rigo 24 della dichiarazione annuale IVA) .... L. ....

Ammontare complessivo degli stipendi e dei salari (al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali) .... » ....

Ammontare dei contributi previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente .... » ....

Valore delle rimanenze al 31 dicembre 1976 (materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci) .... » ....

Ammontare delle ritenute d'acconto subite (da riportare nel Quadro N del Mod. 740, rigo 23, col. 2 o 4) .... » ....

Ammontare dei redditi d'impresa prodotti all'estero .... » ....

Saldo attivo di rivalutazione monetaria (..........) .... » ....

Luogo in cui sono conservate le scritture contabili ....

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

	Componenti positivi.		
1	**Ricavi:**		
	a) corrispettivi per la cessione di beni e la prestazione di servizi rientranti nell'attività dell'impresa e per la cessione di materie prime, materie sussidiarie, prodotti finiti e semilavorati (compresi i relativi interessi per dilazione di pagamento o moratori)	L.	
	b) corrispettivi per la cessione di titoli azionari, obbligazionari e similari	»	
	c) valore normale dei corrispettivi in natura e dei beni destinati al consumo personale o familiare dell'imprenditore o ad altre finalità estranee all'esercizio dell'impresa	L.	
	Totale **RICAVI** (da riportare nell'apposito **PROSPETTO** del Mod. 740 nella corrispondente colonna)	L.	
2	Plusvalenze patrimoniali realizzate mediante cessione, permuta, conferimento in società o destinazione all'uso personale o familiare dell'imprenditore o ad altre finalità estranee all'esercizio dell'impresa relative a beni diversi da quelli da cui derivano i ricavi	»	
3	Sopravvenienze attive di cui al primo e secondo comma, lettera a), dell'art. 55 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	L.	
	A) Totale componenti positivi	L.	
	Componenti negativi.		
4	Costo dei beni destinati alla rivendita o alla produzione di beni e servizi	L.	
5	Costo dei beni strumentali, materiali o immateriali, di costo unitario non superiore a un milione di lire	»	
6	Quote di ammortamento dei beni strumentali, materiali o immateriali, esclusi quelli di cui al n. 5	»	
7	Spese per le retribuzioni al personale dipendente	»	
8	Compensi ed altre somme corrisposti a terzi e assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta o di acconto	»	
9	Canoni di locazione	»	
10	Interessi passivi	»	
11	Premi di assicurazione inerenti l'esercizio dell'impresa	»	
12	Spese di illuminazione e per energia elettrica	»	
13	Costo dei carburanti e dei lubrificanti	»	
14	Perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze	»	
15	Altri costi e spese documentati	»	
16	Oneri e spese non documentati	»	
	B) Totale **COSTI** e componenti negativi (da riportare nell'apposito **PROSPETTO** del Mod. 740 nella corrispondente colonna)	L.	
	C) Totale reddito d'impresa (o perdita)	L.	
	(*meno*) Quote imputate ai collaboratori dell'impresa familiare, come da prospetto allegato	»	
	D) Reddito (o perdita) d'impresa (da riportare nel **Quadro N**, rigo 26, colonna 1 o 3)	L.	

Riservato all'Ufficio

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

E) Totale reddito d'impresa di cui alla lettera C) .... L. ________

da aggiungere:

— perdite di attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 3, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 599) .... » ________

a dedurre:

— redditi di attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 3, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 599) .... » ________

— redditi esenti o agevolati ai soli fini dell'ILOR esclusi quelli fruenti di agevolazioni territoriali (D. P. R. 29 settembre 1973, n. 601) .... » ________

F) Reddito al lordo delle agevolazioni territoriali .... » ________

(*meno*) ammontare dei redditi fruenti di agevolazioni territoriali ai soli fini dell'ILOR (D. P. R. 29 settembre 1973, n. 601) .... » ________

G) Reddito netto totale .... » ________

(*meno*) quote imputate ai collaboratori dell'impresa familiare (come da prospetto allegato) .... » ________

H) Reddito netto del titolare .... » ________

deduzione spettante ai sensi dell'art. 7 del D. P. R. n. 599 .... » ________

Ripartizione del reddito a seconda dei Comuni in cui è prodotto (art. 11 del D. P. R. n. 599) e attribuzione proporzionale delle deduzioni (art. 7 del D. P. R. n. 599)

	Reddito al lordo delle agevolazioni territoriali (F)	Percentuale di esenzione	REDDITO NETTO TOTALE (G)	Reddito netto del titolare (H)	DEDUZIONI del titolare art. 7
Comune di domicilio fiscale					
Comune					
Comune					
Comune					

Riportare il reddito netto del titolare nel **QUADRO O** del Mod. 740: il Comune nella colonna 2, il reddito netto nella colonna 6 e la deduzione nella colonna 7.

Si allegano N. .... **certificati del sostituto d'imposta.**

Firma del dichiarante

____

Data ________________________

Mod 740/H **REDDITI DELL'ANNO 1976**

MODULARIO
F. - *imp. Dir.* - 557

Riservato all'Ufficio

REDDITI DI PARTECIPAZIONE IN SOCIETÀ DI PERSONE, IN IMPRESE FAMILIARI E IN AZIENDE GESTITE IN COMUNIONE DA CONIUGI
(Art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, art. 9 della legge 2 dicembre 1975, n. 576 e art. 177, lett. d *e ultimo comma del c. c.)*

Primo o unico dichiarante	Coniuge dichiarante
Luogo e data di nascita	Luogo e data di nascita

N. d'ord.	Denominazione della società o associazione, ditta, dell'impresa familiare o dell'azienda, indirizzo	Titolare (*)	Reddito totale della società o associazione dell'azienda o dell'impresa familiare	Quota del reddito imputabile al socio al coniuge o al collaboratore familiare	SOCIETÀ DI PERSONE		IMPRESA FAMILIARE	
					Quota delle ritenute d'acconto imputabile al socio o al coniuge	Quota ILOR imputabile al socio o al coniuge	Reddito ILOR imputabile al collaboratore familiare	Deduzione ILOR spettante al collaboratore familiare
	1	2	3	4	5	6	7	8
			TOTALI L. *D*					
			TOTALI L. *C*					

Riportare i totali della colonna 4, eventualmente col segno (—), e della colonna 5 al rigo 27 del **Quadro N** del Mod. 740; il totale della colonna 6 al rigo 31 dello stesso **Quadro** e i totali delle colonne 7 e 8 al **Quadro O** del **Mod. 740**, colonne 6 e 7.

(*) Indicare il titolare del reddito con la sigla *D* o *C* a seconda che si tratti del soggetto specificato nel riquadro *D* o *C* del frontespizio.

IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

Ripartizione per Comune dei redditi di partecipazione in imprese familiari e attribuzione proporzionale delle deduzioni (art. 7 del D.P.R. n. 599)

	TIT. (*)	REDDITO NETTO	DEDUZIONE (Art. 7)
Comune di domicilio fiscale			
Comune .... Indirizzo			
Comune .... Indirizzo			
Comune .... Indirizzo			

Riportare questi dati nel **Quadro O** del *Mod. 740: il Comune nella colonna 2, i redditi netti nella colonna 6 e le deduzioni nella colonna 7.*

Firma del primo o unico dichiarante

Firma del coniuge (se dichiarante)

Data ____________ ____________ ____________

Mod. 740/I **REDDITI DELL'ANNO 1976**

MODULARIO
F. - Imp. Dir. - 578

REDDITI DI CAPITALE

(Indicare i redditi percepiti nell'anno 1976, esclusi quelli soggetti a tassazione separata e quelli assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo di imposta)

Primo o unico dichiarante	Coniuge dichiarante
Luogo e data di nascita	Luogo e data di nascita

N. d'ord.	Redditi	Tit. (*)	Somme percepite 1	Somme non assoggettate a ritenuta d'acconto 2	Somme assoggettate a ritenuta d'acconto 3	Importo delle ritenute subite 4
1	Dividendi e utili anche in natura distribuiti da società di capitali italiane e da società estere di ogni tipo .... L.	*D*				
		C				
2	Redditi distribuiti da altri enti, associazioni e organizzazioni (esclusi quelli distribuiti dai soggetti indicati nell'art. 5 del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) .... »	*D*				
		C				
3	Proventi derivanti dalla partecipazione ad associazioni in partecipazione in qualità di associato (se l'apporto non è costituito esclusivamente da prestazione di lavoro) .... »	*D*				
		C				
4	Interessi ed altri frutti di capitali dati a mutuo .... »	*D*				
		C				
5	Interessi moratori anche se compresi in somme spettanti a titolo di risarcimento di danni o di penali per inadempienza contrattuale .... »	*D*				
		C				
6	Altri interessi non aventi natura compensativa .... »	*D*				
		C				
7	Compensi percepiti per prestazioni di garanzie e fidejussioni »	*D*				
		C				
8	Rendite perpetue e prestazioni annue perpetue di cui agli artt. 1861 e 1869 del Cod. Civ. .... »	*D*				
		C				
9	Ogni altra rendita o provento in misura definita derivante dall'impiego di capitale, escluse le rendite vitalizie di cui all'art. 1872 del Cod. Civ. .... »	*D*				
		C				
	A) Totali L.	*D*				
		C				

I totali delle colonne 1 e 4 devono essere riportati separatamente per titolare nel **Quadro N**, rigo 28, del **Mod. 740**.

(*) Indicare il titolare del reddito con la sigla *D* o *C* a seconda che si tratti del soggetto specificato nel riquadro *D* o *C* del frontespizio.

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

	dichiarante *D*	dichiarante *C*
Ammontare dei redditi percepiti (Totale *A*, colonna 1) ... L.		
a dedurre:		
a) Dividendi, utili e altri redditi di cui ai nn. 1 e 2 ... »		
b) Redditi di capitale prodotti all'estero ... »		
B) Totali da dedurre (*a* + *b*) L.		
C) Reddito imponibile (Totali *A* — Totali *B*) L.		

I dati della lettera C) devono essere riportati nella colonna 8 del **Quadro O** del Mod. 740 separatamente per titolare, indicando il comune di domicilio fiscale nella colonna 2.

Si allegano N. .... certificati dei sostituti d'imposta e N. .... modelli RAD.

Firma del primo o unico dichiarante ____________________

Firma del coniuge (se dichiarante) ____________________

Data ____________________

DISTINTA DEI REDDITI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ, SOGGETTI A RITENUTA D'ACCONTO

Società erogante (denominazione e sede)	*Tit.* (*)	Numero *azioni* o quote possedute	Valore nominale complessivo	Utili riscossi			Ammontare ritenuta subita	*Annotazioni*
				Specie (**)	Anno di distribuzione	Importo lordo		
					Totali L.			

(*) Indicare il titolare del reddito con la sigla D o C a seconda che si tratti del dichiarante *D* o del dichiarante **C**.

(**) Specificare con le rispettive sigle se trattasi di: dividendo (d), acconto dividendo (ad), saldo dividendo (sd), riparto straordinario (rs), utili in natura (n), azioni gratuite o aumento gratuito del valore nominale (g).

Mod. 740/L **REDDITI DELL'ANNO 1976** MODULARIO F. - Imp. Dir. - 039

Riservato all'Ufficio

REDDITI DIVERSI

(Plusvalenze, redditi derivanti da attività commerciali o di lavoro autonomo occasionali, ecc.).

Titolare del reddito (*)	Luogo e data di nascita del titolare

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

1 - Corrispettivi derivanti dalle operazioni speculative di cui all'art. 76 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	L.	
2 - Corrispettivi derivanti dall'esercizio occasionale di attività commerciali e di lavoro autonomo	L.	
Totale dei corrispettivi da riportare nel **PROSPETTO DEI COSTI E DEI RICAVI** del Mod. 740	L.	
3 - Redditi di natura fondiaria non determinabili catastalmente (censi, decime, livelli, ecc.)	L.	
4 - Redditi di beni immobili situati all'estero che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio di imprese	L.	
5 - Altri redditi non compresi nei numeri precedenti	L.	
Ammontare lordo	L.	
a dedurre:		
6 - Prezzo di acquisto dei beni alienati e altri costi inerenti alle operazioni speculative di cui al n. 1	L.	
7 - Spese inerenti alle attività commerciali e di lavoro autonomo di cui al n. 2	L.	
Totale deduzioni da riportare nel **PROSPETTO DEI COSTI E DEI RICAVI** del Mod. 740	L.	
A) Reddito netto (da riportare nel rigo 29 del **Quadro N** del Mod. 740 colonna 1 o 3)	L.	
Ritenute d'acconto subite (da riportare nel rigo 29 del **Quadro N** colonna 2 o 4)	L.	

Si allegano N. .... certificati dei sostituti d'imposta.

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

Reddito netto di cui alla lettera *A)*		L.	
a dedurre:			
Redditi di beni immobili situati all'estero	L.		
Altri redditi prodotti all'estero	L.		
Totale deduzioni		L.	
B) Reddito imponibile		L.	

Ripartizione del reddito imponibile *B)* ai fini dell'imposta locale sui redditi a seconda del Comune in cui è prodotto (art. 11 del D.P.R. n. 599):

Comune di domicilio fiscale:	L.	
Comune .... Indirizzo	L.	
Comune .... Indirizzo	L.	
Comune .... Indirizzo	L.	

Riportare questi dati nel **Quadro O** del Mod. **740**: i Comuni nella colonna 2 e i redditi nella colonna 8.

Annotazioni ____________________

Firma del dichiarante

Data ____________ ____________

(*) Nel caso di coniugi titolari di redditi diversi che abbiano optato per la presentazione di dichiarazione congiunta deve essere compilato un distinto quadro per ciascuno di essi.

Mod. 740/M **REDDITI DELL'ANNO 1976**

MODULARIO
F. - *Imp. Dir.* - 590

Riservato all'Ufficio

REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA
(esclusi quelli di lavoro dipendente e assimilati)

Primo o unico dichiarante	Coniuge dichiarante
Luogo e data di nascita	Luogo e data di nascita

SEZIONE I - Indennità di fine rapporto percepite per la cessazione di rapporti di agenzia o acconti e anticipazioni sulle stesse; indennità percepite per la cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa per i quali il diritto alle indennità risulti da atto di data certa anteriore all'inizio del rapporto o acconti e anticipazioni sulle stesse (art. 12 lettere *f, g* del D. P. R. n. 597 del 1973).

N. d'ord.	Comune (o Stato estero) di produzione del reddito 1	Soggetti eroganti 2	Titolare (*)	Anno di fine rapporto 3	Indennità 4	Ritenuta d'acconto 5
1						
2						
3						
4						
5						
				Totali L. *D*		
				C		

SEZIONE II - Plusvalenze, compreso il valore di avviamento, realizzate per cessione o liquidazione di aziende e compensi percepiti per la perdita di avviamento (art. 12 lettere *a, b* del D. P. R. n. 597 del 1973).

N. d'ord.	Comune (o Stato estero) di produzione del reddito 1	Soggetti eroganti 2	Titolare (*)	Anno di insorgenza del diritto 3	Plusvalenza 4	Ritenuta d'acconto 5
1						
2						
3						
4						
5						
				Totali L. *D*		
				C		

SEZIONE III - Valore nominale delle azioni o quote gratuite ricevute e aumento del valore nominale delle azioni o quote già possedute, se costituenti reddito di capitale ai sensi degli artt. 41, 44 e 45 del D. P. R. n. 597, e non assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta (art. 12 lettera *c* del D.P.R. n. 597 del 1973).

N. d'ord.	Luogo di produzione del reddito (indicare Italia o lo Stato estero) 1	Soggetti eroganti 2	Titolare (*)	Anno di insorgenza del diritto 3	Reddito 4	Ritenuta d'acconto 5
1						
2						
3						
4						
5						
				Totali L. *D*		
				C		

Si allegano N. .... certificati dei sostituti d'imposta o N. .... modelli RAD.

Firma del primo o unico dichiarante — Firma del coniuge (se dichiarante)

Date ______________________ ______________________ ______________________

Riportare i dati delle colonne 4 e 5 separatamente per Comune o Stato, titolare ed anno nelle colonne 3 e 4 della Sezione III del Quadro D del Mod. 740 o gli stessi dati, limitatamente alle Sezioni I e II del presente quadro, separatamente per Comune e per titolare, nella colonna 8 del Quadro C del Mod. 740, esclusi i redditi prodotti all'estero.

(*) Indicare il titolare del reddito con la sigla *D* o *C* a seconda che si tratti del soggetto specificato nel riquadro *D* o *C* del frontespizio.

(4806)

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1977.

Approvazione dei modelli 750, 750/A, 750/B, 750/C, 750/D, 750/E, 750/F, 750/G, 750/H e 750/I, concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi da presentare nell'anno 1977 dalle società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice ed equiparate.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il titolo I del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Decreta:

Sono approvati gli annessi modelli 750, 750/A, 750/B, 750/C, 750/D, 750/E, 750/F, 750/G, 750/H e 750/I, concernenti la dichiarazione unica agli effetti della imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1977 dalle società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 aprile 1977

Il Ministro: PANDOLFI

Mod. 750 Anno 1976

Dichiarazione delle società in nome collettivo e in accomandita semplice, delle società semplici e delle società o associazioni fra artisti o professionisti.

Società o associazione (2) .... NUMERO DI CODICE FISCALE (1) | | | | | | | | | | |

....

Sede legale in .... via .... n. .... tel. ....

Sede amministrativa in .... via .... n. .... tel. ....

Domicilio fiscale : Comune .... via .... n. .... tel. ....

Attività esercitata ....

Luogo di esercizio dell'attività (3) ....

Il sottoscritto ....

nato il .... a .... domiciliato in ....

via .... n. .... in qualità di (4) ....

nell'interesse della suindicata società o associazione dichiara, con questo atto, i redditi prodotti dalla medesima nell'anno 1976, quali risultano dalle indicazioni dei quadri .... e dai prospetti riepilogativi.

La presente è una dichiarazione completa e veritiera.

Si allegano n. .... certificati dei sostituti d'imposta e n. .... mod. RAD.

Data ....

IL DICHIARANTE

....

La dichiarazione deve essere presentata dalle Società (o associazioni) che hanno la sede legale o amministrativa o l'oggetto principale in Italia e dalle aziende gestite da entrambi i coniugi, costituite sia prima che dopo il matrimonio (art. 177, primo comma, lettera d) e secondo comma del codice civile, nel testo sostituito dall'art. 56 della legge 19 maggio 1975, n. 151) ai fini della determinazione delle quote di reddito imputabili ai singoli soci o partecipanti agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche o dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 597) nonchè ai fini dell'imposta locale sui redditi dovuta dalla società o associazione dichiarante (art. 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599).

Le società in nome collettivo e in accomandita semplice obbligate al regime di contabilità ordinaria o che per esso abbiano optato ai sensi del 6° comma dell'art. 18 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, devono compilare il quadro 750/A (redditi d'impresa) allegando il bilancio con il conto dei profitti e delle perdite, nonchè i quadri 750/D, 750/E e 750/I; quelle ammesse al regime di contabilità semplificata ai sensi del medesimo art. 18 devono invece compilare il quadro 750/B (redditi di impresa minore) nonchè i quadri relativi agli altri redditi eventualmente posseduti.

Le società semplici devono dichiarare i singoli redditi delle varie categorie compilando i rispettivi quadri 750/D (redditi dominicali e agrari dei terreni), 750/E (redditi dei fabbricati), 750/F redditi di capitale), 750/H (redditi diversi) e 750/I (redditi soggetti a tassazione separata).

Le società o associazioni tra artisti o professionisti di cui alla lettera c) dell'articolo 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, devono compilare il quadro 750/C (redditi di lavoro autonomo) nonchè i quadri relativi agli altri redditi eventualmente posseduti.

Le società di armamento sono equiparate alle società in nome collettivo o in accomandita semplice, le società di fatto sono equiparate alle società in nome collettivo o alle società semplici a seconda che esercitino o meno una attività commerciale.

La dichiarazione deve essere presentata, compilando i quadri 750/D e 750/E, anche dai condominii per i redditi delle unità immobiliari date in locazione.

I dati risultanti dai singoli quadri, ai fini della determinazione delle quote di reddito imputabili ai soci o associati e a quelli dell'imposta locale sui redditi da applicare a nome della società, devono essere riepilogati negli appositi prospetti.

Per la compilazione dei quadri Mod. 750 potranno essere consultate, ad integrazione di quelle riportate nei quadri stessi, le istruzioni allegate ai quadri del Mod. 740 predisposti per la dichiarazione dei redditi delle persone fisiche dello stesso tipo.

(1) Il numero di codice fiscale deve essere indicato da tutti coloro che presentano la dichiarazione. Per i soggetti che hanno presentato nel 1977 la dichiarazione annuale IVA, il numero di codice fiscale coincide con il numero di partita IVA; se il contribuente è in possesso di più numeri di partita IVA, ha valore di codice fiscale, e deve quindi essere indicato, il numero di partita attribuito in data più recente, o, in caso di attribuzione contemporanea, quello a valore numerico piu elevato. Per i soggetti che non hanno presentato nel 1977 la dichiarazione annuale IVA, il numero di codice fiscale, qualora non sia già stato comunicato per posta, deve essere richiesto, al fine della indicazione sulla presente dichiarazione, all'Ufficio delle Imposte competente per domicilio fiscale.

Le società o associazioni che non hanno presentato nel 1977 la dichiarazione annuale IVA relativa al 1976 devono inoltre produrre, unitamente alla presente dichiarazione, l'allegato anagrafico - Modello AA3 - in distribuzione presso gli uffici distrettuali delle imposte.

(2) Indicare per esteso la natura giuridica e la ragione sociale o denominazione.

(3) Se l'attività è esercitata in più comuni, indicare qui il principale ed elencarli tutti, con i relativi indirizzi, in apposito allegato.

(4) Indicare la qualità nella quale viene resa la dichiarazione (rappresentante legale, rappresentante negoziale, amministratore di fatto, condomino, ecc.).

MODULARIO
F - Imp. dir. - 570

PROSPETTI RIEPILOGATIVI

DETERMINAZIONE DEL REDDITO DELLA SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE DA IMPUTARE AI SOCI

RIFERIMENTO QUADRI 1	REDDITI 2	Ammontare netto del reddito 3	Ritenuta di acconto 4	ILOR iscritta a nome della società o associazione nei ruoli la cui riscossione ha avuto inizio nel 1976 5
A	di impresa (o perdita) . . . . L.			
B	di impresa minore (o perdita) . . . . »			
C	di lavoro autonomo (o perdita) . . . . »			
D	dominicale dei terreni . . . . »			
D	agrario (1) . . . . »			
E	dei fabbricati (1) . . . . »			
F	di capitale (1) . . . . »			
G	di partecipazione (1) . . . . »			
H	diversi (1) . . . . »			
	TOTALI . . . L.			
I	soggetti a tassazione separata . . . . »			

(1) I redditi fondiari, di capitale, di partecipazione e diversi vanno sommati solo se posseduti da società semplici, associazioni fra artisti e professionisti e da società fruenti del regime di contabilità semplificata in quanto non compresi nel reddito complessivo della società o associazione. I redditi fondiari delle società soggette al regime di contabilità ordinaria vanno indicati ai soli fini dell'ILOR e non sommati in quanto già compresi nel reddito di impresa.

IMPUTAZIONE DEI REDDITI NETTI AI SINGOLI SOCI

N. d'ordine 1	SOCIO O ASSOCIATO (o condomino) (1) 2	Domicilio fiscale Comune via e numero 3	Quota di partecipazione agli utili 4	Occupazione prevalente nell'impresa (scrivere si o no) 5	Ammontare delle deduzioni art. 7/599 imputabili ai soci 6	QUOTA DI REDDITO di cui ai Quadri da A ad H 7	QUOTA DI REDDITO di cui al Quadro I 8	QUOTA DI RITENUTA DI ACCONTO O CREDITO D'IMPOSTA IMPUTABILE AL SOCIO O ASSOCIATO: Sui redditi di cui alla colonna 7 9	QUOTA DI RITENUTA DI ACCONTO O CREDITO D'IMPOSTA IMPUTABILE AL SOCIO O ASSOCIATO: Sui redditi di cui alla colonna 8 10	Quota di ILOR iscritta a ruolo a nome della società, imputabile al socio o associato 11

TOTALI . . .

(1) Per le persone fisiche indicare il cognome e nome; per i soggetti diversi dalle persone fisiche indicare la denominazione o la ragione sociale.

RIEPILOGO DEI REDDITI AI FINI DELL'ILOR (1)

Provincia (Sigla)	COMUNE	DEDUZIONE DAI REDDITI AGRARI		REDDITO DEI FABBRICATI	REDDITI DI IMPRESA E DI LAVORO AUTONOMO (Quadri A, B e C)		REDDITI DI CAPITALE, DIVERSI E SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA (Quadri F, H e I)	RISERVATO ALL'UFFICIO
		N. di partita catastale	Ammontare deduzioni art. 7/599	Ammontare	Redditi	Deduzioni art. 7/599		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
		TOTALI . . .						

(1) Gli ammontari dei singoli redditi e delle relative deduzioni devono essere indicati nel presente quadro riepilogativo con arrotondamento a mille lire, per difetto se la frazione non è superiore a lire cinquecento e per eccesso se è superiore.

Mod. 750/A **REDDITI DELL'ANNO 1976**

MODULARIO
F. - Imp. dir. - 571

REDDITI DI IMPRESA DELLE SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO IN ACCOMANDITA SEMPLICE ED EQUIPARATE

Società ....

Domicilio fiscale: Comune .... *via* .... *n.* ....

Attività esercitata ....

Volume d'affari annuo dichiarato agli effetti dell'IVA (dal rigo 24 della dichiarazione annuale IVA) L. ....

Ammontare complessivo degli stipendi e dei salari (al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali a carico sia del datore di lavoro che dei dipendenti) . . . . . L. ....

Ammontare complessivo dei contributi previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente L. ....

Ammontare delle ritenute d'acconto subite (da riportare nel prospetto del Mod. 750, relativo alla determinazione del reddito da imputare ai soci o associati, colonna 4) . . . . . L. ....

Ammontare dei redditi d'impresa prodotti all'estero (I) . . . . . L. ....

Saldo attivo di rivalutazione monetaria (..................) (II) L. ....

Luogo in cui sono conservate le scritture contabili (III) ....

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

A) *Utile netto risultante dal conto dei profitti e delle perdite*	L.	....
B) *Perdita netta risultante dal conto dei profitti e delle perdite*	L.	....

	C) Variazioni in aumento (IV)		
1	Redditi dominicali ed agrari dei terreni; redditi dei fabbricati non costituenti beni strumentali determinati in base alle risultanze catastali ovvero a norma dell'art. 2 della legge 23 febbraio 1960, n. 131 (II)	L.	....
2	Costi relativi agli immobili di cui al n. 1 (V)	»	....
3	Redditi derivanti dalla partecipazione a società semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice, determinati a norma dell'art. 5 del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 (VI).	»	....
4	Valore normale dei beni assegnati ai soci (art. 53, 5° comma, lett. a), D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597)	»	....
5	Plusvalenze patrimoniali e sopravvenienze attive non contabilizzate o contabilizzate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597, oppure contabilizzate o utilizzate in difformità dalle condizioni e dai limiti temporali ivi stabiliti (VII)	»	....
6	Perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze patrimoniali diverse da quelle indicate nell'art. 57 del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 (VIII)	»	....
7	Interessi passivi eccedenti la quota deducibile ai sensi degli artt. 58 e 71, ultimo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 o indeducibili ai sensi dell'art. 58, 2° comma (IX)	»	....
8	Compensi corrisposti ai soci amministratori, per la parte eccedente i limiti stabiliti nel 3° comma dell'art. 59 del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597	»	....
9	Somme corrisposte agli amministratori a titolo di partecipazione agli utili, se e in quanto imputate al conto dei profitti e delle perdite	»	....
10	Erogazioni liberali a favore dei dipendenti eccedenti i limiti e le condizioni di cui al 1° comma dell'art. 60 del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 (X)	»	....
11	Erogazioni liberali diverse da quelle previste nel 1° comma dell'art. 60 (X)	»	....
12	Imposte indeducibili a norma dell'art. 61, 1° comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597	»	....
13	Contributi ad associazioni sindacali e di categoria eccedenti i limiti e le condizioni di cui all'art. 61, 2° comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597	»	....
14	Altri costi ed oneri non suscettibili di imputazione specifica (spese generali), eccedenti la quota deducibile ai sensi del 3° comma dell'art. 61 del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 (IX)	»	....
	A riportare . . .	L.	....

N.	Voce		Importo
	Riporto . . .	L.	
15	Rimanenze non contabilizzate o contabilizzate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 (XI):		
	a) relative a materie prime, sussidiarie, semi-lavorate e merci (art. 62)	»	
	b) relative ad opere, forniture e servizi in corso di esecuzione (art. 63)	»	
	c) relative a titoli azionari, obbligazionari e similari (art. 64)	»	
16	Accantonamenti non deducibili in tutto o in parte (artt. 65, 66 e 67, D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597):		
	a) per trattamento di quiescenza e previdenza del personale	»	
	b) per rischi su crediti (VIII)	»	
	c) per altre finalità	»	
17	Ammortamenti non deducibili in tutto o in parte (artt. da 68 a 71, D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597):		
	a) relativi a beni materiali o immateriali	»	
	b) relativi a beni gratuitamente devolvibili	»	
	c) relativi a costi a utilizzazione pluriennale	»	
18	Costi di manutenzione, riparazione, ecc., eccedenti la quota deducibile a norma dell'art. 68, ultimo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597	»	
19	Costi ed oneri di competenza di altri esercizi (art. 74, 1° comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597)	»	
20	Altre variazioni in aumento (XII):		
		»	
		»	
	Totale delle variazioni in aumento (C)	L.	

D) *Variazioni in diminuzione*

N.	Voce		Importo
21	Proventi degli immobili di cui al n. 1 (V)	L.	
22	Utili distribuiti dalle società di cui al n. 3 (VI)	»	
23	Perdite derivanti dalla partecipazione alle società di cui al n. 3 (VI)	»	
24	Costi ed oneri non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 74, 2° comma, D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597)	»	
25	Interessi, dividendi e altri proventi esenti o assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo di imposta	»	
26	Altre variazioni in diminuzione (XII):		
		»	
		»	
	Totale delle variazioni in diminuzione (D)	L.	
	E) *Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D)*	L.	
	F) *Reddito o perdita (somma algebrica tra A o B ed E)*	»	
	Erogazioni liberali deducibili ai sensi dell'art. 60, 2° comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 (X)	»	
	G) REDDITO NETTO O PERDITA (da riportare nel prospetto del Mod. 750, relativo alla determinazione del reddito da imputare ai soci o associati, colonna 3)	L.	

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

H) Componenti positivi:

1	Reddito netto (o perdita) (Totale G)	L.	....
2	Perdita derivante da attività commerciali esercitate all'estero mediante una stabile organizzazione con gestione e contabilità separate (art. 3, 2° comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 599)	»	....
3	Perdite derivanti dalla partecipazione a società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice di cui all'art. 5 del D. P. R. n. 597 (art. 1, 2° comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 599)	»	....
4	Altri componenti positivi (esclusi i redditi soggetti a tassazione separata di cui alla nota XII):	»	....
	Totale componenti positivi (H)	L.	....

I) Componenti negativi:

5	Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante una stabile organizzazione con gestione e contabilità separate (art. 3, 2° comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 599)	L.	....
6	Redditi dominicali e agrari dei terreni, redditi dei fabbricati non costituenti beni strumentali determinati in base alle risultanze catastali ovvero a norma dell'art. 2 della legge 23 febbraio 1960, n. 131 (V)	»	....
7	Redditi derivanti dalla partecipazione a società di ogni tipo (comprese le società semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice) o enti soggetti alla imposta sul reddito delle persone giuridiche, non compresi tra quelli di cui al n. 25 del quadro precedente	»	....
8	Redditi esenti o agevolati ai soli fini dell'ILOR, esclusi quelli fruenti di agevolazioni territoriali (D. P. R. 29 settembre 1973, n. 601) (XIII)	»	....
9	Altri componenti negativi non considerati ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche:	»	....
	Totale componenti negativi (I)	L.	....
	L) *REDDITO COMPLESSIVO al lordo delle agevolazioni territoriali*	L.	....
	Ammontare dei redditi fruenti di agevolazioni territoriali ai soli fini dell'ILOR (XIII)	»	....
	M) *Reddito netto*	L.	....
	Deduzione spettante ai sensi dell'art. 7 (XIV)	»	....

REDDITO COMPLESSIVO al lordo delle agevolazioni territoriali (L) L. ....

Ripartizione del reddito, delle agevolazioni e delle deduzioni fra i comuni di produzione

	Al lordo delle agevolazioni territoriali	Percentuale di esenzione	REDDITO IMPONIBILE	Deduzione ai sensi dell'art. 7 D.P.R. n. 599
Comune	....	....	....	....
Comune	....	....	....	....
Comune	....	....	....	....
Comune	....	....	....	....

I dati di reddito netto e di deduzione, ripartiti per Comune, devono essere riportati, rispettivamente, alle colonne 6 e 7 dell'apposito riepilogo dei redditi ai fini dell'ILOR del Mod. 760.

Il sottoscritto, pur essendo i ricavi non superiori a 180 milioni di lire, dichiara:

a) di optare per il regime ordinario per il triennio 1976-1978 |___| scrivere SI o NO

b) di aver optato per il regime ordinario per il triennio in corso |___| scrivere SI o NO

Data .... IL DICHIARANTE

....

NOTE

(I) Indicare in allegato, i redditi prodotti all'estero distintamente per Stato di provenienza, le rispettive imposte ivi pagate in via definitiva nell'anno 1976 e la misura per la quale si chiede la detrazione di imposta prevista dall'art. 18 del decreto n. 597. Ove nel 1976 si siano rese definitive imposte relative a redditi prodotti all'estero nel 1974 o nel 1975, compresi nelle dichiarazioni presentate per tali anni, dette imposte dovranno essere indicate in allegato a parte, ai fini della riliquidazione dell'imposta dovuta per gli anzidetti anni 1974 o 1975 nello Stato italiano. In detto allegato va altresì indicato l'ammontare del reddito definitivamente accertato nello Stato estero.

(II) Se la rivalutazione (Legge 2 dicembre 1975, n. 576) è stata eseguita in precedente esercizio, indicare l'ammontare risultante dal bilancio allegato alla dichiarazione e, nello spazio tra parentesi, l'ammontare originario.

(III) Se le scritture contabili sono conservate presso terzi indicarne anche le generalità o la denominazione.

(IV) Ai sensi dell'art. 52, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, il reddito di impresa imponibile è costituito dall'utile netto (o dalla perdita netta) risultante dal conto dei profitti e delle perdite redatto in ottemperanza al disposto dell'articolo 2217 del Codice civile, con le variazioni derivanti dalle altre disposizioni del Titolo V dello stesso decreto, che stabiliscono, agli effetti tributari, per alcuni componenti positivi o negativi del conto economico, regole e criteri di determinazione e valutazione difformi da quelli civilistici. Nella dichiarazione devono perciò essere indicate, dopo il risultato proprio del conto economico allegato, le differenze in più o in meno tra i valori contabilizzati e quelli determinati in conformità alle disposizioni del decreto n. 597 in modo da pervenire, attraverso la loro somma algebrica con l'utile o la perdita con cui si conclude il conto dei profitti e delle perdite, alla determinazione del maggior reddito o della minore perdita (o viceversa) che deve concorrere alla formazione del reddito imponibile.

Se dal conto dei profitti e delle perdite non risultano tutti i ricavi, costi, rimanenze ed altri elementi necessari per la determinazione del reddito d'impresa secondo le disposizioni del Titolo V (art. 51 e seguenti) del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, gli elementi mancanti devono essere indicati in apposito prospetto sottoscritto dal dichiarante.

(V) I redditi dei terreni e quelli dei fabbricati non costituenti beni strumentali (cioè destinati specificamente all'esercizio di attività commerciali) sono assunti come componenti del reddito di impresa in base alle risultanze catastali (salvo il disposto dell'art. 2 della legge n. 131 del 1960, per i fabbricati), anzichè in base ai costi e ai ricavi contabilizzati. Di conseguenza il risultato del conto economico deve essere rettificato mediante l'eliminazione dei proventi e dei costi relativi ai terreni e ai fabbricati non strumentali che vi figurano e mediante l'aggiunta dei redditi imputabili agli stessi in base alle risultanze catastali e al citato art. 2. Tali immobili devono essere separatamente indicati nei quadri 750/D e 750/E ai soli effetti dell'imposta locale sui redditi, specificandolo nelle annotazioni dei quadri stessi. Per le società che svolgono sui terreni attività dirette all'allevamento del bestiame o alla manipolazione, trasformazione e alienazione dei prodotti agricoli e zootecnici, eccedenti i limiti stabiliti dall'art. 28 del decreto n. 597, la parte di reddito imputabile all'attività compresa nei detti limiti (attività agricola) continua, anche nel nuovo sistema, ad essere valutata in base alle risultanze catastali. Pertanto, fermo restando l'obbligo di indicare al n. 1 il reddito catastale, la variazione in aumento di cui al n. 2 sarà limitata alla parte dei costi imputabile all'attività agricola e la variazione in diminuzione di cui al n. 21 sarà costituita dal valore dei prodotti agricoli e zootecnici venduti o impiegati nell'attività commerciale.

(VI) Nel caso di partecipazione della società ad altra società di tipo personale devono essere indicati: tra le variazioni in aumento, l'ammontare della quota di reddito spettante alla società dichiarante in proporzione alla sua quota di partecipazione agli utili ovvero, in caso di perdita, l'ammontare della stessa eventualmente rilevata nel conto profitti e perdite; tra le variazioni in diminuzione, invece, l'ammontare degli utili distribuiti e contabilizzati o, in caso di perdita, l'ammontare della quota imputabile alla società partecipante. In apposito allegato devono essere indicati la denominazione e la sede della società cui si riferisce la partecipazione, il reddito (o la perdita) dichiarato dalla stessa e la quota di partecipazione agli utili spettante alla società dichiarante.

(VII) Deve essere indicato l'ammontare complessivo delle plusvalenze e delle sopravvenienze attive che concorrono a formare il reddito a norma degli artt. 54 e seguenti del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (con riferimento alle condizioni e ai termini ivi stabiliti), qualora non siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite o vi siano state imputate per importi inferiori a quelli determinati in base agli stessi articoli (tenendo conto in tal caso della differenza). Sono considerate sopravvenienze attive, oltre a quelle indicate come tali nell'art. 55, nel 5° comma dell'art. 68 e alla fine del 4° comma dell'art. 69 del citato decreto, anche i maggiori corrispettivi di cui al 4° comma dell'art. 63 e le «eccedenze» o «differenze» di cui al 6° comma dell'art. 66, nel nuovo testo risultante dal D.P.R. 23 dicembre 1975, n. 683, al 1° comma dell'art. 67 e al 4° comma dell'art. 70.

(VIII) Deve essere portato in aumento l'ammontare delle perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze patrimoniali diverse da quelle indicate nell'art. 57 del decreto n. 597 o contabilizzate in misura superiore a quella risultante dall'applicazione dei criteri ivi stabiliti. Per quanto concerne in particolare le perdite su crediti occorre tener presente che per effetto dell'art. 66 del decreto n. 597 (nel testo risultante dal D.P.R. 23 dicembre 1975, n. 683) deve essere portato in aumento anche l'ammontare di quelle perdite che avrebbero dovuto essere imputate all'apposito «fondo rischi» costituito ai sensi di tale articolo. L'eventuale eccedenza delle somme accantonate nel detto fondo in confronto alla misura consentita deve essere indicata alla lettera b) del successivo n. 16.

(IX) Ai nn. 7 e 14 deve essere indicata, come variazione in aumento, la parte dell'ammontare contabilizzato degli interessi passivi (e rispettivamente delle spese generali) che eccede la quota proporzionale deducibile ai sensi degli artt. 58, 61 3° comma e 71 ultimo comma del decreto n. 597, come pure la parte degli interessi passivi che ai fini fiscali, a norma del secondo comma dello stesso art. 58, non costituiscono spese di esercizio ma elementi del costo dei beni ivi indicati. In proposito si richiama l'attenzione sulle innovazioni e sulle precisazioni che in merito al rapporto proporzionale da cui si ricava la quota deducibile sono state apportate con l'art. 28 della legge 2 dicembre 1975, n. 576.

(X) Le erogazioni liberali di cui al 1° comma dell'art. 60 sono quelle fatte per le finalità ivi indicate a favore di tutto il personale o di tutti i dipendenti compresi in alcune categorie del personale e non quelle a favore di singoli dipendenti. La parte indeducibile da indicare è quella che eccede il 5 per mille dell'ammontare delle retribuzioni del personale dipendente, senza tener conto dei contributi a carico del datore di lavoro e tenendo conto, invece, anche dell'accantonamento di quiescenza e previdenza effettuato nell'anno (in misura pari a quella ammessa in deduzione). Delle erogazioni liberali a favore di altri soggetti sono ammesse in deduzione soltanto quelle fatte a favore degli enti indicati nel 2° comma dello stesso art. 60 fino alla concorrenza del 2% del reddito dichiarato per ciascuna delle ipotesi ivi previste: il relativo ammontare deducibile deve essere indicato dopo la lettera F). La deduzione non spetta, ai sensi del citato articolo, se alla lettera F) risulta indicata una perdita. Non danno in nessun caso luogo a variazione in aumento le erogazioni effettuate in soccorso delle popolazioni dei comuni terremotati del Friuli-Venezia Giulia.

(XI) Deve essere indicato l'ammontare delle rimanenze finali che concorrono a formare il reddito a norma degli artt. 62, 63 e 64 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, qualora non siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite o vi siano state imputate per importi inferiori a quelli determinati in base agli stessi articoli (tenendo conto in tal caso della differenza).

(XII) Indicare l'ammontare delle eventuali variazioni in aumento o in diminuzione, diverse da quelle espressamente elencate, risultanti dal confronto tra i metodi di contabilizzazione seguiti e le disposizioni del Titolo V del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, con particolare riguardo alla valutazione delle rimanenze (artt. 62, 63 e 64 del D.P.R. n. 597). Tra le variazioni in diminuzione vanno altresì indicati, in quanto soggetti a tassazione separata, le plusvalenze realizzate per cessione o liquidazione di azienda e i compensi percepiti per la perdita di avviamento (legge 27 gennaio 1963, n. 19), che devono essere separatamente dichiarati nel Quadro 750/I.

Le imprese danneggiate nei comuni terremotati del Friuli-Venezia Giulia possono comprendere tra le variazioni in diminuzione le liberalità e i contributi ricevuti ai sensi dell' art. 31 del D. L. 13-5-1976 n. 227 e ai sensi dell' art. 39 del D. L. 18-9-1976 n. 648.

(XIII) Nel caso in cui il reddito d'impresa sia stato prodotto in più comuni, alcuni dei quali beneficiano di agevolazioni territoriali, dev'essere computata come esente la sola parte del reddito netto prodotta nei comuni stessi. I redditi prodotti nel Mezzogiorno si desumono dalla prescritta contabilità separata, salvo il riparto dei componenti comuni ad altre zone in rapporto alla ubicazione dei fattori produttivi. La ripartizione del reddito tra i vari comuni di produzione e le deduzioni spettanti per le agevolazioni territoriali applicabili nei comuni stessi vanno effettuate direttamente nell'apposito riquadro.

(XIV) Dal totale (M) deve essere sottratto l'ammontare delle deduzioni eventualmente spettanti ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 599 ai soci che prestano la propria opera nella società e questa sia la loro occupazione prevalente. In proposito si ricorda che tale deduzione spetta nella misura del 50% del reddito, con un minimo di lire 6 milioni e un massimo di lire 12 milioni per ciascun socio che presti la propria opera nella società e limitatamente alla quota di reddito ad esso spettante. La deduzione deve, se del caso, essere ragguagliata ad anno, anche per quanto riguarda il minimo e il massimo; qualora il socio sia titolare di più redditi per i quali spetti la deduzione (ad esempio reddito d'impresa riferibile all'attività costituente l'occupazione prevalente e reddito di lavoro autonomo), l'ammontare della deduzione è sempre quello sopra indicato, ma determinato sul cumulo dei redditi e imputato proporzionalmente a ciascuno di essi.

Mod. 750/B **REDDITI DELL'ANNO 1976**

MODULARIO F. - Imp. dir. - 572

REDDITI DI IMPRESA MINORE (I) DELLE SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO, IN ACCOMANDITA SEMPLICE ED EQUIPARATE, CON RICAVI NON SUPERIORI A LIRE 180 MILIONI

Società ....

Domicilio fiscale: Comune .... *via* .... *n.* ....

Attività esercitata ....

Volume d'affari annuo dichiarato agli effetti dell'IVA (dal rigo 24 della dichiarazione annuale IVA) L. ....

Ammontare complessivo degli stipendi e dei salari (al netto dei contributi previdenziali e assistenziali a carico sia del datore di lavoro che dei dipendenti) . . . . » ....

Ammontare complessivo dei contributi previdenziali e assistenziali per il personale dipendente . » ....

Ammontare delle ritenute d'acconto subite (da riportare nel prospetto del Mod. 750, relativo alla determinazione del reddito da imputare ai soci o associati, colonna 4) . . . . » ....

Ammontare dei redditi d'impresa prodotti all'estero (II) . . . . » ....

Saldo attivo di rivalutazione monetaria (..........) (III) » ....

Valore delle rimanenze al 31 dicembre 1976 (materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci) . » ....

Luogo in cui sono conservate le scritture contabili (IV) ....

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

	Componenti positivi:	
1	Ricavi:	
	a) corrispettivi per la cessione dei beni e la prestazione di servizi rientranti nell'attività dell'impresa e per la cessione di materie prime, materie sussidiarie, prodotti finiti o semilavorati (compresi i relativi interessi per dilazione di pagamento o moratori) . . . . L.	....
	b) corrispettivi per la cessione di titoli azionari, obbligazionari e similari . . . . »	....
	c) valore normale dei corrispettivi in natura e dei beni assegnati ai soci . . . . »	....
2	Plusvalenze patrimoniali realizzate mediante cessione, permuta, conferimento in società o assegnazione ai soci di beni diversi da quelli da cui derivano i ricavi (V) . . . . »	....
3	Sopravvenienze attive di cui al primo comma e al secondo comma, lettera a) dell'art. 55 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VI) . . . . »	....
	A) *Totale componenti positivi* . . . L.	....

Componenti negativi:

4	Costo dei beni destinati alla rivendita o alla produzione di beni e servizi (VII)	L.	....
5	Costo dei beni strumentali, materiali o immateriali, di costo unitario non superiore a un milione di lire	»	....
6	Quote di ammortamento dei beni strumentali, materiali o immateriali, esclusi quelli di cui al n. 5	»	....
7	Spese per le retribuzioni al personale dipendente (VIII)	»	....
8	Compensi ed altre somme corrisposti a terzi e assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta o di acconto . .	»	....
9	Canoni di locazione	»	....
10	Interessi passivi (IX)	»	....
11	Premi di assicurazione	»	....
12	Spese di illuminazione e per energia elettrica	»	....
13	Costo dei carburanti e dei lubrificanti	»	....
14	Perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze	»	....
15	Altri costi e spese documentati (IX)	»	....
16	Oneri e spese non documentati (X)	»	....
	B) *Totale componenti negativi* . . .	L.	....
	C) REDDITO (O PERDITA) D'IMPRESA (da riportare nel prospetto del Mod. 750, relativo alla determinazione del reddito da imputare ai soci o associati, colonna 3) . . .	L.	....

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI (XI)

D) *Reddito (o perdita) d'impresa di cui alla lettera C)*	L.	....
da aggiungere:		
— perdite di attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (Art. 3, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	»	....
a dedurre:		
— redditi di attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (Art. 3, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599).	»	....
— redditi esenti o agevolati ai soli fini dell'ILOR esclusi quelli fruenti di agevolazioni territoriali (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601)	»	....
E) *Reddito al lordo delle agevolazioni territoriali*	L.	....
(meno) Ammontare dei redditi fruenti di agevolazioni territoriali ai soli fini dell'ILOR (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601)	»	....
F) *Reddito netto*	L.	....
(meno) Deduzione spettanti ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 599	»	....

REDDITO COMPLESSIVO al lordo delle agevolazioni territoriali (L) L. ....

Ripartizione del reddito, delle agevolazioni e delle deduzioni fra i comuni di produzione

	Al lordo delle agevolazioni territoriali	Percentuale di esenzione	REDDITO IMPONIBILE	Deduzione ai sensi dell'art. 7 D.P.R. n. 599
Comune .... L.	....	....	....	....
Comune .... »	....	....	....	....
Comune .... »	....	....	....	....
Comune .... »	....	....	....	....

I dati di reddito netto e di deduzione, ripartiti per Comune, devono essere riportati, rispettivamente, alle colonne 6 e 7 dell'apposito riepilogo dei redditi ai fini dell'ILOR del Mod. 750.

Data ....

IL DICHIARANTE

....

NOTE

(I) Questo quadro deve essere compilato in luogo del quadro 750/A, dai soggetti che:

a) hanno conseguito ricavi per ammontare non superiore a 180 milioni e non abbiano optato per il regime ordinario;

b) pur avendo superato tale limite, fruiscono del regime triennale di contabilità semplificata;

c) indipendentemente dall'ammontare dei ricavi, abbiano iniziato l'attività commerciale nel 1976, adottando la contabilità semplificata.

I redditi dominicali e agrari dei terreni, i redditi dei fabbricati non costituenti beni strumentali, i redditi di capitale, i redditi derivanti dalla partecipazione in società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice e gli eventuali altri redditi, devono essere dichiarati negli appositi quadri Modd. 750/D, E, F, G, H e I.

(II) Indicare, in allegato, i redditi prodotti all'estero distintamente per Stato di provenienza, le rispettive imposte ivi pagate in via definitiva nell'anno 1975 e la misura per la quale si chiede la detrazione di imposta prevista dall'art. 18 del decreto n. 597. Ove nel 1975 si siano rese definitive imposte relative a redditi prodotti all'estero nel 1974, compresi nella dichiarazione presentata nel 1975, dette imposte devono essere indicate in allegato a parte, ai fini della riliquidazione dell'imposta dovuta per l'anzidetto anno 1974 nello Stato italiano. In detto allegato va altresì indicato l'ammontare del reddito definitivamente accertato nello Stato estero.

(III) Se la rivalutazione (Legge 2 dicembre 1975, n. 576) è stata eseguita in precedente esercizio, indicare l'ammontare risultante dal prospetto o dai documenti contabili allegati alla dichiarazione e, nello spazio tra parentesi, l'ammontare originario.

(IV) Se le scritture contabili sono conservate presso terzi indicarne anche le generalità o la denominazione.

(V) Non devono essere compresi, in quanto soggetti a tassazione separata ai sensi dell'art. 12 lettere a) e b) del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, le plusvalenze realizzate per cessione o liquidazione d'azienda e i compensi per la perdita di avviamento commerciale (legge 27 gennaio 1963, n. 19), che vanno separatamente dichiarati nel Quadro 750/I.

(VI) Ad esclusione, per le imprese danneggiate nei comuni terremotati del Friuli-Venezia Giulia, delle liberalità e dei contributi ricevuti ai sensi dell'art. 31 del D. L. 13-5-1976 n. 227 e dell'art. 39 del D. L. 18-9-1976 n. 648.

(VII) Va indicato sia il costo dei beni destinati alla produzione di beni e di servizi, sia il costo dei beni acquistati per la rivendita. A tal fine, all'ammontare delle spese sostenute nell'anno si aggiunge il valore delle giacenze iniziali e dal totale si sottrae il valore delle rimanenze finali. Tali valori si desumono dal registro degli acquisti tenuto ai fini dell'IVA debitamente integrato ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 600.

(VIII) Deve essere esposto l'ammontare delle spese per il personale dipendente. Il detto ammontare deve essere determinato computando, oltre alle retribuzioni vere e proprie (al lordo dei contributi a carico dei dipendenti) e alle eventuali quote arretrate, le indennità di trasferta e qualsiasi altro compenso dovuto in relazione al rapporto di lavoro (con la sola esclusione delle indennità pagate per conto di enti previdenziali), i contributi previdenziali e assistenziali nonchè le indennità di fine rapporto e gli acconti o anticipazioni sulle stesse corrisposti nell'anno. Le quote eventualmente accantonate a fronte di tali indennità possono ugualmente essere computate, ma a condizione che venga allegato il relativo prospetto analitico di calcolo; in tal caso, negli anni successivi le indennità erogate saranno ammesse in deduzione per la sola parte non coperta dagli accantonamenti.

(IX) Deve essere indicata la parte degli interessi passivi che non eccede la quota proporzionale deducibile ai sensi degli artt. 58 e 71 ultimo comma del decreto n. 597. Non rientrano fra gli interessi passivi da indicare quelli che, a norma del 2° comma dello stesso art. 58, non costituiscono spese di esercizio ma elementi del costo dei beni ivi indicati. Si richiama l'attenzione sulle innovazioni e sulle precisazioni che in merito al rapporto proporzionale da cui si ricava la quota deducibile sono state apportate con l'art. 28 della legge 2 dicembre 1975, n. 576.

Di tali innovazioni si deve tener conto anche per determinare la quota deducibile delle spese generali, il cui ammontare va compreso fra gli «altri costi e spese documentati» di cui al successivo n. 15.

Tra gli altri costi deducibili vanno comprese le erogazioni in denaro e in natura effettuate in soccorso delle popolazioni dei comuni terremotati del Friuli-Venezia Giulia.

(X) Deve essere indicato l'ammontare dei costi e degli oneri non documentati che, a norma del citato art. 31 della legge n. 576, deve essere calcolato applicando le seguenti percentuali:

— 2% per la parte di ricavi fino a 12 milioni;

— 1% per la parte di ricavi compresi fra 12 e 50 milioni;

— 0,50% per la parte di ricavi oltre i 50 milioni e fino a 180 milioni.

Si tratta quindi di percentuali per scaglioni di ricavi, e di conseguenza, nel caso che i ricavi ammontino, ad esempio, a 15 milioni, l'ammontare deducibile è di 270.000 lire (2% di 12 milioni = 240.000, più 1% di 3 milioni = 30.000).

(XI) Questo riquadro è destinato al calcolo del reddito di impresa minore ai fini dell'ILOR dovuta dalla società dichiarante. Al totale del reddito d'impresa di cui al rigo (D) vanno aggiunte le perdite derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate e vanno dedotti i redditi pure derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate. Vanno altresì dedotti i redditi esenti o agevolati ai soli fini dell'ILOR, con l'esclusione di quelli fruenti di agevolazioni territoriali.

Si precisa che nel caso in cui il reddito d'impresa è stato prodotto in più Comuni, alcuni dei quali beneficiano di agevolazioni fiscali di carattere territoriale, deve essere computata come esente la sola parte del reddito prodotto nei Comuni stessi, al netto delle spese di produzione relative. Circa le agevolazioni per il Mezzogiorno, in particolare, si ricorda che i redditi ivi prodotti si desumono dalla prescritta *contabilità separata*, salva naturalmente la possibilità di ripartire i componenti comuni ad altre zone di produzione in rapporto all'ubicazione dei vari fattori produttivi. La ripartizione del reddito tra i vari comuni di produzione e le deduzioni spettanti per le agevolazioni territoriali applicabili nei comuni stessi vanno effettuate direttamente nell'apposito riquadro.

Si ricava così il reddito (E), al lordo delle agevolazioni territoriali, dal quale, sottraendo i redditi fruenti delle agevolazioni territoriali stesse, si ottiene il reddito netto totale (F). Dal totale (F) deve essere sottratto l'ammontare delle deduzioni eventualmente spettanti ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 599 ai soci che prestano la propria opera nella società e questa sia la loro occupazione prevalente. In proposito si ricorda che tale deduzione spetta nella misura del 50% del reddito, con un minimo di lire 6 milioni e un massimo di L. 12 milioni per ciascun socio che presti la propria opera nella società e limitatamente alla quota di reddito ad esso spettante. La deduzione deve, se del caso, essere ragguagliata ad anno, anche per quanto riguarda il minimo e il massimo; qualora il socio sia titolare di più redditi per i quali spetti la deduzione (ad esempio reddito d'impresa riferibile all'attività costituente l'occupazione prevalente e reddito di lavoro autonomo), l'ammontare della deduzione è sempre quello sopra indicato, ma determinato sul cumulo dei redditi e imputato proporzionalmente a ciascuno di essi.

Se il reddito della società deriva da attività esercitata nel territorio di più Comuni, esso si considera prodotto in ciascun Comune per quote determinate in rapporto all'ubicazione dei vari fattori che concorrono alla sua produzione. In tal caso dovrà essere indicato in primo luogo, l'ammontare della parte di reddito eventualmente prodotta nel Comune di domicilio fiscale e, successivamente, le parti di reddito prodotte negli altri Comuni, specificando nell'apposita colonna, relativamente ai singoli Comuni, le rispettive quote del reddito (E), la percentuale di esenzione eventualmente applicabile e le quote di reddito netto soggette all'imposta locale sui redditi. Nell'ultima colonna deve essere poi indicata, per ciascun Comune, la parte della deduzione di cui sopra proporzionalmente corrispondente al relativo reddito.

Mod. 750/C **REDDITI DELL'ANNO 1976**

MODULARIO F. - imp. dir. - 573

REDDITI DI LAVORO AUTONOMO DELLE SOCIETÀ O ASSOCIAZIONI FRA ARTISTI E PROFESSIONISTI

(Art. 5, 3° comma, lett. c), del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)

Società o associazione ....

....

Domicilio fiscale : Comune .... *via* .... *n.* ....

Attività esercitata ....

Volume d'affari annuo dichiarato agli effetti dell'IVA (dal rigo 24 della dichiarazione annuale IVA) L. ....

Ammontare delle ritenute d'acconto subite (da riportare nel prospetto del Mod. 750, relativo alla determinazione del reddito da imputare ai soci o associati, colonna 4) . . . . » ....

Ammontare dei redditi di lavoro autonomo prodotti all'estero (!) . . . . » ....

Luogo in cui sono conservate le scritture contabili (*) ....

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

	Componenti positivi:	
1	Proventi dell'attività professionale o artistica compresi quelli di cui all'art. 49, 3° comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597:	
	a) assoggettati a ritenuta d'acconto . . . . L.	....
	b) non assoggettati a ritenuta d'acconto . . . . »	....
	Totale componenti positivi . . . L.	....
	Spese e oneri deducibili:	
2	Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a L. 500.000 . . . . L.	....
3	Quote di ammortamento degli altri beni strumentali esclusi gli immobili . . . . »	....
4	Spese per le retribuzioni del personale dipendente . . . . »	....
5	Contributi previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente . . . . »	....
6	Compensi corrisposti a terzi . . . . »	....
7	Canoni di locazione (generalità e domicilio del proprietario dei locali di esercizio) .... »	....
8	Interessi passivi . . . . »	....
9	Premi di assicurazione . . . . »	....
10	Spese per illuminazione ed energia elettrica . . . . »	....
11	Altre spese documentate . . . . »	....
12	Deduzione forfettaria: 3% del totale dei proventi . . . . »	....
	Totale spese e oneri deducibili . . . L.	....
	A) REDDITO NETTO O PERDITA (da riportare nel prospetto del Mod. 750, relativo alla determinazione del reddito da imputare ai soci o associati, colonna 3) L.	....

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

Reddito netto (o perdita) *A*) . . . . L.	....
(*meno*) Redditi prodotti all'estero mediante una base fissa (I) . . . . . . »	....
B) Reddito netto . . . . . . L.	....
(*meno*) Deduzioni ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599 (II) . . . . . L.	....
C) Reddito imponibile . . . L.	....

Ripartizione del reddito netto *B*) a seconda dei Comuni in cui è prodotto mediante una base fissa (art. 11 del D.P.R. n. 599) e attribuzione proporzionale delle deduzioni (art. 7 del D.P.R. n. 599).

	REDDITO NETTO	DEDUZIONE (Art. 7)
Comune di domicilio fiscale	....	....
Comune .... Indirizzo	....	....
Comune .... Indirizzo	....	....
Comune .... Indirizzo	....	....

Riportare questi dati nel "Riepilogo dei redditi ai fini dell'ILOR" del Mod. 750, distintamente per Comune: i redditi netti nella colonna 6 e le deduzioni nella colonna 7.

IL DICHIARANTE

Data ....

NOTE

(*) Se le scritture contabili sono conservate presso terzi indicarne le generalità o la denominazione.

(I) Indicare l'ammontare dei redditi prodotti all'estero separatamente per quelli prodotti mediante una base fissa e per quelli prodotti senza una base fissa, e distintamente per Stato di provenienza. Dovranno essere altresì indicate, con gli stessi criteri di ripartizione dei redditi, le imposte estere pagate in via definitiva nell'anno 1976 e la misura per la quale si chiede la detrazione d'imposta prevista dall'art. 18 del decreto n. 597. Occorre tener presente che, ove nel 1976 si siano rese definitive imposte relative a redditi prodotti all'estero nel 1974 o nel 1975 compresi nelle dichiarazioni presentate per tali anni, dette imposte dovranno essere indicate in allegato a parte insieme con l'ammontare del reddito definitivamente accertato dallo Stato estero ai fini della riliquidazione dell'imposta dovuta per gli anzidetti anni 1974 e 1975 nello Stato italiano.

(II) La deduzione va calcolata, per ciascun socio o associato, nella misura del 50% della quota di reddito di sua spettanza con un minimo di L. 6.000.000 e un massimo di L. 12.000.000. La deduzione deve, se del caso, essere ragguagliata ad anno anche per ciò che riguarda il minimo ed il massimo; qualora il socio o associato sia titolare di più redditi per i quali spetti la deduzione (ad esempio reddito di impresa costituente la sua occupazione prevalente e reddito di lavoro autonomo), l'ammontare della deduzione è sempre quello sopra indicato, ma determinato sul cumulo dei redditi e imputato proporzionalmente a ciascuno di essi.

Mod. 750/D

REDDITI DELL'ANNO 1976

MODULARIO F. - Imp. dir. - 574

REDDITI DEI TERRENI

Società o associazione ....

Domicilio fiscale: Comune .... *via* .... *n.* ....

N. d'ordine	COMUNE	Numero partita catastale	REDDITO DOMINICALE RIVALUTATO			REDDITO AGRARIO RIVALUTATO			Ammontare deduzioni ILOR
			Totale	Percentuale di spettanza della società o associazione	Imponibile	Totale	Percentuale di spettanza della società o associazione	Imponibile	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
		A riportare . . . L.							

Riportare i dati delle **colonne 5 e 8** al quadro del Mod. 750 riepilogativo del reddito della società o associazione, da determinare per l'imputazione ai soci o associati ai fini dell'IRPEF (**col. 3**).

Per i redditi agrari per i quali è stata richiesta la deduzione (**col. 9**) riportare il Numero di Partita Catastale (**col. 2**) e l'ammontare della deduzione spettante alla società o associazione (**col. 9**) rispettivamente alle **colonne 3 e 4** del prospetto riepilogativo dei redditi ai fini dell'ILOR del Mod. 750.

ANNOTAZIONI : ....

....

....

....

N. d'ordine	COMUNE	Numero partita catastale	REDDITO DOMINICALE RIVALUTATO			REDDITO AGRARIO RIVALUTATO			Ammontare deduzioni ILOR
			Totale	Percentuale di spettanza della società o associazione	Imponibile	Totale	Percentuale di spettanza della società o associazione	Imponibile	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Riporto . . . L.								
	TOTALI . . . L.								

Data ....

IL DICHIARANTE

AVVERTENZE

Il reddito dominicale e il reddito agrario dovranno essere indicati rispettivamente nelle colonne 3 e 6 già rivalutati, cioè moltiplicando per 75 il reddito iscritto in catasto.

Nella colonna 1 si dovrà indicare il Comune in cui è situato il terreno la cui partita catastale andrà indicata in colonna 2. Nelle colonne 4 e 7 *dovranno essere, invece, indicate la percentuale di possesso del terreno come* risulta dalle scritture catastali e la percentuale di reddito agrario nella misura effettivamente spettante alla società o associazione. Nelle colonne 5 e 8 dovranno essere indicati i redditi imponibili imputabili alla società o associazione tenendo conto, oltre che delle percentuali indicate nelle colonne 4 e 7, anche delle eventuali agevolazioni specificate nelle « annotazioni » (escluse le deduzioni di cui alla colonna 9). Nella colonna 9 si dovranno indicare, infine, gli ammontari delle deduzioni dal reddito agrario, spettanti ai sensi dell'art. 7 del D. P. R. n. 599 del 1973 a ciascun socio o associato in quanto presti la propria opera nell'impresa agraria e tale attività costituisca la sua occupazione prevalente.

Nello spazio riservato alle « annotazioni » dovrà essere dichiarata l'eventuale mancata coltivazione dell'intero fondo *rustico, ai sensi dell'art.* 27, primo comma, del D. P. R. n. 597, che dà diritto alla riduzione al 30% del reddito dominicale imponibile e alla esclusione del reddito agrario dall'IRPEF e dall'ILOR.

Analoga richiesta deve essere effettuata in caso di perdite per eventi naturali (ai sensi dell'art. 27, secondo comma, del D. P. R. n. 597), purchè la società o associazione abbia effettuato le prescritte denunzie all'Ufficio tecnico erariale.

Se *il terreno è stato dato in affitto riportare nello spazio riservato alle « annotazioni » il nome e cognome* dell'affittuario e gli estremi di registrazione del contratto.

Il socio o associato che presta la propria opera nell'impresa agricola, se tale prestazione costituisce la sua occupazione prevalente, può beneficiare, limitatamente alla propria quota di reddito, della deduzione prevista dalla legge agli effetti della determinazione del reddito agrario da assoggettare all'imposta locale sui redditi (deduzione del 50% del reddito agrario, con un minimo di L. 6.000.000 e un massimo di L. 12.000.000). La richiesta di deduzione, il cui ammontare complessivo va riportato nella colonna 9, deve essere, nel caso che interessi più di un socio o associato, specificato in apposito allegato con l'indicazione nominativa degli aventi diritto.

Tale deduzione deve poi essere ripetuta nel « Riepilogo » dei redditi ai fini dell'ILOR del Mod. 750, alla colonna 4, distintamente per Comune e per numero di partita catastale e, relativamente ad ogni singola partita, l'ammontare di reddito agrario spettante alla società o associazione.

E' utile sottolineare che la sola richiesta del beneficio nel presente **Quadro D** concernente i redditi agrari non determina l'automatica concessione del beneficio, in quanto la liquidazione dell'ILOR verrà effettuata sulla base delle indicazioni contenute nel menzionato « Riepilogo », di cui è necessaria la puntuale compilazione.

Mod. 750/E

REDDITI DELL'ANNO 1976

MODULARIO F. - Imp. dir. - 675

REDDITI DEI FABBRICATI

Società o associazione (o condominio) ....

Domicilio fiscale: Comune .... via .... n. ....

N. ord.	COMUNE - FRAZIONE via e numero civico	Numero partita catastale	REDDITO CATASTALE RIVALUTATO		REDDITO EFFETTIVO			Imponibile IRPEF	Imponibile ILOR
			Totale	Quota Titolare	Totale Lordo	Totale Netto 75% del lordo	Quota Titolare		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	TOTALI . . . L.								

Riportare i dati della **colonna 8**, al quadro del Mod. 750 riepilogativo del reddito della società o associazione da determinare per l'imputazione ai soci o associati ai fini dell'IRPEF.

Riportare i dati della **colonna 9**, separatamente per Comune, nella **colonna 5**, del prospetto riepilogativo dei redditi ai fini dell'ILOR del Mod. 750.

ANNOTAZIONI: ....

....

....

Data ....

IL DICHIARANTE

....

AVVERTENZE

Nel presente quadro non vanno compresi i fabbricati rurali dei terreni cui servono (costruzioni adibite ad abitazione dei coltivatori, al ricovero degli animali, alla custodia degli attrezzi, alla custodia dei prodotti, ecc.) e gli immobili adibiti ad attività commerciali. In tali casi i redditi relativi sono compresi nel reddito catastale dei terreni o nel reddito di impresa.

Gli immobili posseduti dalle società o associazioni e non adibiti ad attività commerciale devono essere compresi nel presente quadro ai soli fini dell'ILOR, se trattasi di impresa con ricavi superiori a L. 180.000.000 e ai fini sia dell'ILOR sia dell'IRPEF o dell'IRPEG (in quanto in quest'ultimo caso non sono compresi nel reddito d'impresa determinato ai sensi dell'art. 72 del decreto n. 597) se trattasi di impresa minore (con ricavi, cioè, non superiori a 180 milioni di lire).

Per la compilazione di questo Quadro attenersi alle seguenti istruzioni.

Nella colonna 3 «reddito catastale rivalutato» va riportato *anche per gli immobili direttamente utilizzati dalla società o associazione* il reddito ottenuto moltiplicando la rendita iscritta in catasto per i coefficienti di aggiornamento riportati nella seguente Tabella:

TABELLA dei coefficienti di aggiornamento delle rendite catastali
(D.M. 11 ottobre 1976 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 16-10-1976)

	Simboli delle categorie	Coefficienti
I. – IMMOBILI A DESTINAZIONE ORDINARIA.		
Gruppo A (Unità immobiliari per uso di abitazioni o assimilabili).		
Abitazioni di tipo signorile	A/1	160
Abitazioni di tipo civile	A/2	130
Abitazioni di tipo economico	A/3	130
Abitazioni di tipo popolare	A/4	100
Abitazioni di tipo ultrapopolare	A/5	100
Abitazioni di tipo rurale	A/6	100
Abitazioni in villini	A/7	150
Abitazioni in ville	A/8	180
Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici	A/9	100
Uffici e studi privati	A/10	200
Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi	A/11	100
Gruppo B (Unità immobiliari per uso di alloggi collettivi).		
Collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari, caserme	B/1	150
Case di cura ed ospedali (compresi quelli costruiti o adattati per tali speciali scopi e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni)	B/2	150
Prigioni e riformatori	B/3	150
Uffici pubblici	B/4	150
Scuole e laboratori scientifici	B/5	150
Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie che non hanno sede in edifici della categoria A/9	B/6	150
Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico dei culti	B/7	150
Magazzini sotterranei per depositi di derrate	B/8	150
Gruppo C (Unità immobiliari a destinazione ordinaria commerciale e varia)		
Negozi e botteghe	C/1	200
Magazzini e locali di deposito	C/2	180
Laboratori per arti e mestieri	C/3	180
Fabbricati e locali per esercizi sportivi	C/4	180
Stabilimenti balneari e di acque curative	C/5	180
Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse	C/6	180
Tettoie chiuse o aperte	C/7	180
II. – IMMOBILI A DESTINAZIONE SPECIALE.		
(Opifici ed in genere fabbricati costruiti per le speciali esigenze di un'attività industriale o commerciale e non suscettibili di una destinazione estranea alle esigenze suddette senza radicali trasformazioni)	da D/1 a D/9	200
III. – IMMOBILI A DESTINAZIONE PARTICOLARE.		
(Altre unità immobiliari che, per la singolarità delle loro caratteristiche, non siano raggruppabili in classi)	da E/1 a E/9	120

Per i fabbricati non censiti in catasto deve essere indicato nella colonna 3 un importo corrispondente al reddito catastale rivalutato attribuito ad *unità immobiliari similari già censite in catasto.*

Nella colonna 4 deve essere indicata la quota del reddito spettante *alla società o associazione.*

Per i fabbricati dati in locazione va riportato nella colonna 5 «Totale Lordo» il canone di locazione risultante dal contratto, comprendendovi la maggiorazione spettante al proprietario nei casi di sublocazione e *diminuendolo delle spese di luce, acqua, portiere,* ascensore, riscaldamento e simili eventualmente incluse nel canone.

Nella colonna 6 «Totale Netto» deve essere riportato il reddito effettivo lordo ridotto di un quarto a titolo di spese di manutenzione; per i fab*bricati posseduti dalla società o associazione, destinati specificamente* all'esercizio di attività commerciali da soggetti diversi dalla società o associazione, la riduzione *compete nella misura di un terzo* del reddito effettivo lordo.

Nella colonna 7 deve essere indicata la quota del reddito effettivo spettante alla società o associazione.

Nella colonna 8 deve essere indicato il reddito assoggettabile all'IRPEF che:

— per gli immobili direttamente utilizzati o tenuti a disposizione dalla società o associazione coincide con l'importo di colonna 4;

— per gli immobili dati in locazione è l'importo di colonna 4 ovvero di colonna 7 se quest'ultimo risulta superiore di oltre un quinto a quello di colonna 4;

Nella colonna 9 deve essere indicato l'*imponibile* ILOR che coincide con quello indicato a colonna 8, salvo quanto appresso precisato.

Per i fabbricati che hanno già acquisito il diritto alla esenzione dalla preesistente imposta sui fabbricati, e quindi esenti dall'ILOR fino al compimento del venticinquennio, ovvero hanno acquisito successivamente l'esenzione dall'ILOR deve esserne fatta specifica menzione nello spazio riservato alle «annotazioni», indicandone l'*anno di scadenza.* In tal caso non verrà indicata alcuna somma nella colonna 9. Per i fabbricati che non godono di esenzione, nella compilazione della colonna 9 bisogna attenersi alle seguenti modalità:

— per gli immobili direttamente utilizzati dalla società o associazione, si deve riportare l'importo di colonna 4;

— per gli immobili dati in locazione se il reddito effettivo netto è **superiore** di oltre un quinto del reddito catastale rivalutato (colonna 4) si deve riportare alla colonna 9 l'importo della colonna 7.

Mod. 750/F **REDDITI DELL'ANNO 1976**

MODULARIO
F. - Imp. dir. - 576

REDDITI DI CAPITALE (*)

Società o associazione ....

....

Domicilio fiscale: Comune .... *via* .... *n.* ....

Numero d'ordine 1	REDDITI 2	Totale dei redditi percepiti 3	Redditi non soggetti a ritenuta alla fonte 4	Redditi soggetti a ritenuta d'acconto 5	Importo delle ritenute subite 6
1	Dividendi e utili anche in natura distribuiti da società di capitali italiane e da società estere di ogni tipo (esclusi quelli assoggettati a ritenuta a titolo di imposta o da dichiarare nella Sezione II del Quadro 750/I) . . . . L.				
2	Redditi distribuiti da altri enti, associazioni e organizzazioni (esclusi quelli distribuiti dai soggetti indicati nell'art. 5 del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597). . . »				
3	Proventi derivanti dalla partecipazione ad associazioni in partecipazione in qualità di associato (se l'apporto non è costituito esclusivamente da prestazione di lavoro) . »				
4	Interessi ed altri frutti di capitali dati a mutuo (I) . . »				
5	Interessi moratori anche se compresi in somme spettanti a titolo di risarcimento di danni o di penali per inadempienza contrattuale . . . . »				
6	Altri interessi non aventi natura compensativa . . . . . »				
7	Compensi percepiti per prestazioni di garanzie e fidejussioni »				
8	Rendite perpetue e prestazioni annue perpetue di cui agli articoli 1861 e 1869 del Codice Civile . . . . »				
9	Ogni altra rendita o provento in misura definita derivante dall'impiego di capitale . . . . »				
	A) TOTALI . . . L.				

Il totale della colonna 3 deve essere riportato nella colonna 3 del prospetto del Mod. 750, relativo alla determinazione del reddito da imputare ai soci o associati, e quello della colonna 6 nella colonna 4 dello stesso prospetto.

(*) Indicare i redditi percepiti nel 1976, esclusi quelli soggetti a tassazione separata (vedere quadro 750/I) o assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo di imposta

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

Ammontare dei redditi percepiti (Totale A, colonna 3) . . . . L.	....
a dedurre:	
a) *Dividendi, utili e altri redditi di cui ai nn.* 1 e 2 . . . . »	....
b) Redditi di capitale prodotti all'estero (II) . . . . »	....
B) Totale da dedurre (*a*+*b*) . . . L.	....
C) Reddito imponibile (Totale A — Totale *B*) . . . L.	....

I dati di questo quadro vanno riportati nel riepilogo dei redditi ai *fini* dell'ILOR del mod. 750, colonna 8.

Data .... IL DICHIARANTE

....

DISTINTA DEI REDDITI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ SOGGETTI A RITENUTA D'ACCONTO

SOCIETÀ EROGANTE (denominazione e sede)	*Numero* azioni o quote possedute	Valore nominale complessivo	UTILI RISCOSSI			Ammontare ritenuta operata	ANNOTAZIONI
			Specie (1)	Anno di distribuzione	Importo lordo		
....	....	....	....	....	....	....	....
....	....	....	....	....	....	....	....
....	....	....	....	....	....	....	....
....	....	....	....	....	....	....	....
....	....	....	....	....	....	....	....
....	....	....	....	....	....	....	....
....	....	....	....	....	....	....	....
....	....	....	....	....	....	....	....
....	....	....	....	....	....	....	....
....	....	....	....	....	....	....	....
....	....	....	....	....	....	....	....
		TOTALI . . . L.			....	....	

(1) Specificare se trattasi di: dividendo (d), acconto dividendo (ad), saldo dividendo (sd), riparto straordinario di utili (rs), distribuzione di azioni gratuite o di beni in natura (g).

(I) Vanno indicati i redditi derivanti da capitale dati a mutuo, senza *alcun riguardo al tipo e alla forma* del contratto. Tali interessi si presumono percepiti nella misura del 5% annuo, anche se nel titolo non risulta pattuito alcun interesse e risulta pattuito un interesse in misura inferiore; è tuttavia ammessa la prova contraria. Pertanto, se la società e associazione non ha diritto ad alcun interesse e se lo ha percepito in misura inferiore al 5%, dovrà *produrre la prova necessaria a vincere* la presunzione, allegandola alla dichiarazione, ovvero dichiarare comunque un interesse nella misura del 5% annuo. La presunzione degli interessi non vale per le somme versate, in « conto capitale », dai soci alle società in nome collettivo, in accomandita semplice, per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata e *cooperative, purchè si tratti di società regolarmente* costituite (non di società irregolari e di fatto) e purchè i versamenti siano proporzionali alle quote di partecipazione e siano effettuati in base a formale deliberazione della società. S'intendono versate « in conto capitale » non soltanto le somme destinate a copertura di un aumento di capitale (attuale o futuro), ma anche quelle che vengono acquisite al *patrimonio sociale senza che ne derivi* un obbligo di restituzione a carico della società.

(II) Si considerano prodotti all'estero i redditi di capitale corrisposti da soggetti residenti all'estero tranne quelli corrisposti da loro stabili organizzazioni in Italia. I redditi prodotti all'estero devono essere analiticamente elencati, per Stato di provenienza, in un'apposita distinta da allegare alla dichiarazione, nella quale devono essere indicate le imposte estere pagate *in ciascuno Stato in via definitiva* nell'anno 1976 e le relative misure detraibili ai sensi dell'art. 15 del decreto n. 597. Qualora la definizione dell'imposta estera, per i redditi prodotti nel 1976, avvenga in anno successivo, il contribuente potrà riportarne l'ammontare nella dichiarazione relativa a tale anno. Ove nel 1976 si siano rese definitive imposte relative *a redditi di capitale prodotti all'estero nel 1974 e nel 1975 compresi nelle dichiarazioni* presentate per tali anni, dette imposte dovranno essere indicate in allegato a parte, ai fini della riliquidazione dell'imposta dovuta per gli anzidetti anni 1974 e 1975 nello Stato italiano. In detto allegato va altresì indicato l'ammontare del reddito definitivamente accertato nello Stato estero.

Mod. 750/G **REDDITI DELL'ANNO 1976**

MODULARIO
F. - Imp. dir - 577

REDDITI DI PARTECIPAZIONE IN SOCIETÀ DI PERSONE (*)

(Art. 5 del D.P.R 29 settembre 1973, n 597)

Società o associazione ....

Domicilio fiscale: Comune .... *via* .... *n.* ....

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE e INDIRIZZO della società o associazione cui si riferisce la partecipazione	Reddito netto della società o associazione	Perdita della società o associazione	Quota di partecipazione (1)	Reddito netto imputabile alla società o associazione dichiarante	Perdita imputabile alla società o associazione dichiarante	Quota di ritenuta d'acconto imputabile alla società o associazione dichiarante	Quota di ILOR imputabile alla società, associazione o partecipante (dichiarante) (2)
1	2	3	4	5	6	7	8	9
				TOTALI . . . L.				

Riportare il totale della colonna 6, o quello della colonna 7 preceduto dal segno (—), nella colonna 3 del prospetto del Mod. 750, relativo alla determinazione del reddito da imputare ai soci o associati; il totale della colonna 9 nella colonna 5 dello stesso prospetto.

Data . . . .

IL DICHIARANTE

(*) Questo quadro va compilato dalle società o associazioni che siano socie o partecipanti di altre società o associazioni di cui all'art 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597.

(1) Indicare la quota percentuale di partecipazione agli utili della società o associazione

(2) L'indicazione va fatta con riguardo all'imposta iscritta nei ruoli a nome della società o associazione la cui riscossione ha avuto inizio nel 1976.

Mod. 750/H

REDDITI DELL'ANNO 1976

MODULARIO F. - Imp. dir. - 578

REDDITI DIVERSI

Società o associazione ....

Domicilio fiscale: Comune: .... *via* .... *n.* ....

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

1. — Corrispettivi derivanti dalle operazioni speculative di cui all'art. 76 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (1)	L.	....
2. — Corrispettivi derivanti dall'esercizio occasionale di attività commerciali (1)	»	....
3. — Redditi di natura fondiaria non determinabili catastalmente (censi, decime, livelli, ecc.)	»	....
4. — Redditi di beni immobili situati all'estero che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio di imprese	»	....
5. — Altri redditi non compresi nei numeri precedenti	»	....
AMMONTARE LORDO	L.	....
a dedurre:		
6. — Prezzo di acquisto dei beni alienati e altri costi inerenti alle operazioni speculative di cui al n. 1	L.	....
7. — Spese inerenti alle attività commerciali di cui al n. 2	»	....
TOTALE DEDUZIONI	L.	....
A) Reddito netto (da riportare nel prospetto del Mod. 750, relativo alla determinazione del reddito da imputare ai soci o associati, colonna 3)	L.	....
Ritenute d'acconto subite (da riportare nel suddetto prospetto alla colonna 4)	»	....

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

Reddito netto di cui alla lettera *A)*			L.	....
a dedurre:				
Redditi di beni immobili situati all'estero	L.	....		
Altri redditi prodotti all'estero	»	....		
TOTALE DEDUZIONI			L.	....
B) Reddito imponibile			L.	....

Ripartizione del reddito imponibile *B)* ai fini dell'imposta locale sui redditi a seconda del Comune in cui è prodotto (art. 11 del D.P.R. n. 599):

— Comune di domicilio fiscale:	L.	....
Comune .... Indirizzo	»	....
Comune .... Indirizzo	»	....
Comune .... Indirizzo	»	....

Riportare questi dati nel prospetto riepilogativo dei redditi ai fini dell'ILOR del Mod. 750: i Comuni nella colonna 2 e i redditi nella colonna 8

Annotazioni ....

....

Data ....

IL DICHIARANTE

(1) Non vanno dichiarati in questo quadro le plusvalenze derivanti dalle operazioni speculative nè i corrispettivi derivanti dall'esercizio di attività commerciali occasionali, quando il dichiarante è una società in nome collettivo, in accomandita semplice o equiparata, anche se con ricavi inferiori a 180 milioni di lire. Tali corrispettivi concorrono alla formazione del reddito d'impresa di cui ai Quadri 750/A e 750/B.

Mod. 750/I

REDDITI DELL'ANNO 1976

MODULARIO F. - Imp. dir. - 679

REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

Società o associazione ....

Domicilio fiscale: Comune: .... *via* .... *n.* ....

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

SEZIONE I - Plusvalenze, compreso il valore di avviamento, realizzate per cessione o liquidazione di aziende e compensi percepiti per la perdita di avviamento (art. 12 lettere *a*) e *b*) del D.P.R. n. 597 del 1973).

N. d'ord. 1	Comune (o Stato estero) di produzione del reddito 2	Soggetti eroganti 3	Anno di insorgenza del diritto 4	Plusvalenza 5	Ritenuta d'acconto 6
			TOTALI . . . L.		

SEZIONE II - Valore nominale delle azioni o quote gratuite ricevute e aumento del valore nominale delle azioni o quote già possedute, se costituenti reddito di capitale ai sensi degli artt. 41, 44 e 45 del D.P.R. n. 597, e non assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta (art. 12 lettera c) del D.P.R. n. 597 del 1973).

N. d'ord. 1	Luogo di produzione del reddito (indicare Italia o lo Stato estero) 2	Soggetti eroganti 3	Anno di insorgenza del diritto 4	Reddito 5	Ritenuta d'acconto 6
			TOTALI . . . L.		

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

— Reddito di cui alla Sezione I . . . . L. ....

a dedurre:

redditi prodotti all'estero . . . . » ....

— REDDITO IMPONIBILE . . . . L. ....

Ripartizione del reddito imponibile ai fini dell'imposta locale sui redditi a seconda dei Comuni in cui è prodotto:

— Comune di domicilio fiscale . . . . L. ....

— Comuni diversi:

Comune .... Indirizzo .... » ....

Comune .... Indirizzo .... » ....

Comune .... Indirizzo .... » ....

Riportare il reddito imponibile ripartito per Comune, nel Prospetto riepilogativo dei redditi ai fini dell'ILOR del modello 750 (colonna 8).

Riportare i dati delle colonne 5 e 6 delle Sezioni I e II nel Quadro del Mod. 750 riepilogativo del reddito della società o associazione, da determinare per l'imputazione ai soci o associati ai fini dell'IRPEF (colonne 3 e 4).

Data ....

IL DICHIARANTE

....

(4807)

DECRETO MINISTERIALE 16 aprile 1977.

Approvazione del modello 760 concernente la dichiarazione delle società ed enti soggetti alla imposta sul reddito delle persone giuridiche.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il titolo I del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Decreta:

E' approvato l'annesso modello 760 concernente la dichiarazione dei redditi, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare da parte delle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 aprile 1977

Il Ministro: PANDOLFI

Mod. 760

Dichiarazione delle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche

(Modello approvato con D. M. 16 aprile 1977)

Esercizio dal .... al ....

Società o ente .... NUMERO DI CODICE FISCALE (1) | | | | | | | | | | |

.... (2)

Sede legale in .... via .... n. .... tel. .... (3)

Sede amministrativa in .... via .... n. .... tel. .... (3)

Stabile organizzazione in .... via .... n. .... tel. .... (3)

Domicilio fiscale .... via .... n. .... tel. ....

Data di approvazione del bilancio o del rendiconto ....

Termine legale o statutario per l'approvazione del bilancio o del rendiconto ....

Il sottoscritto ....

nato in .... il .... domiciliato in ....

via .... n. .... tel. ....

dichiara con questo atto, in qualità di .... (4)

i redditi della suindicata società o ente nell'esercizio dal .... al ....

La presente è una dichiarazione completa e veritiera.

Data .... IL DICHIARANTE

....

---

(1) Il numero di codice fiscale deve essere indicato da tutti coloro che presentano la dichiarazione. Per i soggetti che hanno presentato nel 1977 la dichiarazione annuale IVA, il numero di codice fiscale coincide con il numero di partita IVA; se il contribuente è in possesso di più numeri di partita IVA ha valore di codice fiscale e deve quindi essere indicato, il numero di partita attribuito in data più recente, o, in caso di attribuzione contemporanea, quello a valore numerico più elevato. Per i soggetti che non hanno presentato nel 1977 la dichiarazione annuale IVA, il numero di codice fiscale, qualora non sia già stato comunicato per posta, deve essere richiesto, al fine della indicazione sulla presente dichiarazione, all'Ufficio delle Imposte competente per domicilio fiscale.

Le società o associazioni che non hanno presentato nel 1977 la dichiarazione annuale IVA relativa al 1976 devono inoltre produrre, unitamente alla presente dichiarazione, l'allegato anagrafico — Modello AA 3 — in distribuzione presso gli uffici distrettuali delle imposte.

(2) Indicare per esteso la denominazione o la ragione sociale e la natura giuridica (società per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata o cooperativa; ente pubblico; fondazione o associazione riconosciuta; consorzio; associazione non riconosciuta, comitato o altra organizzazione; società estera di altro tipo, specificando se si tratta di società semplice, società in nome collettivo o di altro tipo, società di fatto, società o associazione senza personalità giuridica tra professionisti o artisti).

(3) Se si tratta di società o ente con sede all'estero devono essere indicati anche lo Stato estero in cui si trovano la sede legale e la sede amministrativa e l'indirizzo della stabile organizzazione in Italia (se esistente).

(4) Indicare se la dichiarazione è sottoscritta in qualità di rappresentante legale, rappresentante negoziale, amministratore di fatto.

ELENCO NOMINATIVO DEGLI AMMINISTRATORI DELLA SOCIETÀ O ENTE (1)
(o, in mancanza, dei soggetti che rispondono personalmente delle obbligazioni della società o ente)

N. d'ordine	Cognome e nome	Comune e data di nascita	Domicilio fiscale e indirizzo	Qualifica
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				

ELENCO NOMINATIVO DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE O ALTRO ORGANO DI CONTROLLO (1)
(indicare se si tratta di organo di controllo collegiale:..............) (2)

N. d'ordine	Cognome e nome	Comune e data di nascita	Domicilio fiscale e indirizzo	Qualifica
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				

RAPPRESENTANTE IN ITALIA PER I RAPPORTI TRIBUTARI (3)

Cognome e nome	Comune e data di nascita	Domicilio fiscale e indirizzo

(1) La carica alla data di presentazione della dichiarazione.
(2) Scrivere si o no.
(3) Per le società e enti che non hanno la sede legale e amministrativa nè l'oggetto principale dell'attività nel territorio dello Stato.

IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE

Reddito complessivo imponibile risultante dal quadro (1):	
.... (6) L.	000
Aliquota (2) . . . %	
di cui L. .... assoggettabili all'aliquota . . . %	
L. .... assoggettabili all'aliquota . . . %	
A) IMPOSTA LORDA . . . L.	....
Detrazioni	
Ritenute d'acconto subite .... L.	....
Credito per imposte pagate all'estero (come da allegati nn.	
....................) (3) »	....
B) TOTALE DETRAZIONI . . . L.	....
IMPOSTA NETTA (A–B) (6) . . L.	000

Estremi del versamento diretto dell'imposta all'esattoria di .... (v. allegati nn. ....)
quietanza esattoriale n. .... in data .... per L. ....
o attestazione di versamento n. .... in data .... sul c/c postale vincolato n. ....
intestato all'esattoria, per L. ....

IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

Reddito complessivo risultante dal quadro .... (4) L. ....

Ripartizione del reddito tra i comuni di produzione (5)

Prov. (sigla)	COMUNE	Reddito al lordo delle agevolazioni territoriali (4) (6)	Percentuale di esenzione %	Reddito imponibile (6)	Riservato all'Ufficio	Reddito imponibile dei fabbricati (4) (6)
....	....	000	....	000	....	000
....	....	000	....	000	....	000
....	....	000	....	000	....	000
....	....	000	....	000	....	000
....	....	000	....	000	....	000
....	....	000	....	000	....	000
....	....	000	....	000	....	000
....	....	000	....	000	....	000

Si allegano n. .... certificati dei sostituti d'imposta e n. .... modelli RAD.

Data ....

Il presidente o i componenti dell'organo di controllo

....

....

IL DICHIARANTE

....

(1) Indicare l'ammontare complessivo del reddito imponibile quale risulta dalla Sezione I del quadro 760/A o del quadro 760/B, secondo che il contribuente sia società di capitali o ente equiparato ovvero soggetto di altra natura.

(2) Indicare l'aliquota ordinaria del 25% o l'aliquota ridotta eventualmente spettante. Si ricorda che l'aliquota è ridotta al 6,25% per gli enti o società finanziari a prevalente partecipazione statale, al 7,50% per gli altri enti o società finanziari iscritti nell'apposito albo, al 12,50% per i soggetti di cui agli artt. 6, 26 terzo comma e 36 secondo comma del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, al 18,75% per i soggetti di cui all'art. 12 e al 23,75% per quelli di cui all'art. 40, secondo comma, dello stesso decreto. Il reddito complessivo deve essere distinto in due parti, indicando per ciascuna l'aliquota applicabile: *a*) qualora la riduzione a metà dell'aliquota, di cui ai citati artt. 26 e 36, spetti limitatamente ad una parte del reddito; *b*) qualora l'esercizio abbia avuto inizio prima del 1° gennaio 1976 e debba di conseguenza applicarsi, per la parte di reddito corrispondente alla frazione di esercizio anteriore alla detta data (determinata mediante ragguaglio sulla base del numero di giorni di cui si compone l'esercizio), la maggiore aliquota stabilita dall'art. 1 della legge 17 agosto 1974, n. 384 (e cioè l'aliquota del 35%, rispettivamente ridotta, nelle ipotesi di cui innanzi, all'8,75%, al 10,50%, al 17,50%, al 26,25% o al 33,25%).

(3) Ai fini del credito per imposte pagate all'estero vanno considerate esclusivamente le imposte pagate in via definitiva nell'esercizio cui si riferisce la dichiarazione e cioè sulla base di una determinazione definitiva del reddito imponibile da parte dello Stato estero, non suscettibile di modificazioni a favore del contribuente nè di rimborsi d'imposta. Qualora la definizione dell'imposta all'estero avvenga in un esercizio successivo a quello cui si riferisce la presente dichiarazione, il contribuente dovrà riportare l'ammontare delle imposte complessivamente pagate su tali redditi nella dichiarazione relativa all'esercizio in cui avverrà la definizione. In apposito allegato dovranno pertanto essere indicati, distintamente per Stato di provenienza, i redditi prodotti all'estero, le imposte ivi pagate in via definitiva nell'esercizio cui si riferisce la presente dichiarazione e la misura per la quale si chiede la detrazione prevista dall'art. 9 del decreto n. 598. Se nell'esercizio cui si riferisce la presente dichiarazione si siano rese definitive imposte relative a redditi prodotti all'estero in esercizi precedenti, compresi nelle dichiarazioni presentate per tali esercizi, dette imposte dovranno essere indicate in separato allegato insieme con l'ammontare del reddito definitivamente accertato dallo Stato estero e con l'ammontare del credito d'imposta corrispondente. In tal caso la detrazione non goduta in tutto o in parte in esercizi precedenti opera sull'imposta dovuta per l'esercizio cui si riferisce la dichiarazione.

(4) Indicare l'ammontare del reddito complessivo al lordo delle agevolazioni territoriali, come determinato, ai fini dell'imposta locale, nella Sezione II del quadro 760/A o del quadro 760/B. I redditi fondiari, sui quali l'imposta stessa si applica separatamente, per anno solare, comune per comune, devono essere dichiarati separatamente negli appositi quadri 760/E e 760/F riportando quelli dei fabbricati (ad esclusione da quelli esenti dall'ILOR) nell'apposita colonna del presente Quadro.

(5) Vedi articoli 8, 11 e 12 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599. Ripartire nella prima colonna il reddito complessivo al lordo delle agevolazioni territoriali, come determinato nella Sezione II del Quadro 760/A o del Quadro 760/B, e indicare nella terza colonna, per i comuni che fruiscono di tali agevolazioni, la parte imponibile del reddito; in caso di esenzione totale scrivere « zero » o sbarrare (v. nota XV del modello 760/A e nota VI del modello 760/B).

(6) Il reddito complessivo imponibile ai fini dell'IRPEG e l'imposta netta dovuta nonchè il reddito complessivo e i singoli redditi imponibili ai fini dell'ILOR devono essere arrotondati a mille lire per eccesso o per difetto a seconda che la frazione sia superiore o non a L. 500.

MODULARIO
F - Imp. Dir. - 585

DISTINTA DEGLI UTILI DA PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ, ASSOGGETTATI A RITENUTA D'ACCONTO (1)

N. ordine	SOCIETÀ EROGANTE (denominazione e sede)	Numero azioni o quote possedute	Valore nominale complessivo	UTILI RISCOSSI			Ammontare della ritenuta
				Specie (2)	Anno di distribuzione (3)	Importo lordo	
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
				TOTALE . . . L.			

DISTINTA DEGLI INTERESSI, PREMI E ALTRI FRUTTI DELLE OBBLIGAZIONI E TITOLI SIMILARI SOGGETTI A RITENUTA D'ACCONTO

N. ordine	SOCIETÀ O ENTE EMITTENTE (denominazione e sede)	Quantità dei titoli	Redditi maturati (4)	Ritenute d'acconto (5)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
		TOTALE . . . L.		

DISTINTA DEGLI INTERESSI, PREMI E ALTRI FRUTTI DA DEPOSITI E CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI SOGGETTI A RITENUTA D'ACCONTO

CAUSALE	Redditi maturati (4)	Ritenute d'acconto (5)
I. Depositi e conti correnti postali . . . . L.		
II. Depositi e conti correnti bancari . . . . »		
TOTALE . . . L.		

Data ....

IL DICHIARANTE

....

(1) Indicare i dati risultanti dai modelli RAD allegati alla dichiarazione.

(2) Specificare se trattasi di: dividendo, acconto dividendo, saldo dividendo, riparto straordinario, utili in natura, azioni o quote gratuite o aumento gratuito del valore nominale.

(3) Indicare l'anno in cui è stata deliberata la distribuzione degli utili o l'aumento gratuito del capitale.

(4) Indicare *in questa colonna* l'ammontare degli interessi e altri frutti maturati nel periodo d'imposta cui si riferisce la dichiarazione e limitatamente, per le obbligazioni e titoli similari, al periodo di possesso dei titoli.

(5) Indicare in questa colonna l'ammontare complessivo delle ritenute corrispondenti ai redditi maturati indicati nella colonna precedente.

Mod. 760/A

SOCIETÀ DI CAPITALI ED ENTI COMMERCIALI

REDDITO COMPLESSIVO

Società o ente ....

Domicilio fiscale .... Via .... N. ....

Attività esercitata ....

Luogo di esercizio dell'attività (1) ....

Luogo in cui sono conservate le scritture contabili (2) ....

Volume d'affari annuo dichiarato agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto (dal rigo 24 della dichiarazione annuale IVA) . . . . L. ....

Ammontare complessivo degli stipendi e dei salari (al netto *dei contributi previdenziali ed assistenziali*) . . . . L. ....

Ammontare complessivo dei contributi previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente L. ....

Saldo attivo di rivalutazione monetaria (....................) (3) . . . . L. ....

Sez. I - REDDITO COMPLESSIVO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE (I)

A) Utile netto risultante dal conto dei profitti e delle perdite . . . . L. ....

B) Perdita risultante dal conto dei profitti e delle perdite . . . . L. ....

C) *Variazioni in aumento*		Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
1. Redditi dominicali e agrari dei terreni; redditi dei fabbricati non costituenti beni strumentali determinati in base alle risultanze catastali ovvero a norma dell'art. 2 della legge 23 febbraio 1960, n. 131 (II)	L.		
2. Costi relativi agli immobili di cui al n. 1 (II).	»		
3. Redditi derivanti dalla partecipazione a società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice, di cui all'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (III)	»		
4. Valore normale dei beni assegnati ai soci (articolo 53, quinto comma, lettera *a*) del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	»		
5. Plusvalenze patrimoniali e sopravvenienze attive non imputate al conto dei profitti e delle perdite o imputate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, oppure contabilizzate o utilizzate in difformità dalle condizioni e dai limiti temporali ivi stabiliti (IV)	»		
6. Plusvalenze patrimoniali non ancora realizzate iscritte in bilancio senza imputazione al conto dei profitti e delle perdite (V)	»		
7. Perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze patrimoniali diverse da quelle indicate nell'art. 57 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VI) . .	»		
8. Interessi passivi eccedenti la quota deducibile ai sensi degli articoli 58 e 71 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 o indeducibili ai sensi dell'articolo 58, secondo comma (VII)	»		
9. Somme corrisposte agli amministratori a titolo di partecipazione agli utili, se e in quanto imputate al conto dei profitti e delle perdite	»		
10. Erogazioni liberali a favore dei dipendenti eccedenti i limiti e le condizioni di cui al primo comma dell'art. 60 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VIII)	»		
11. Erogazioni liberali diverse da quelle previste nel primo comma dell'articolo 60 (VIII)	»		
A riportare . . .	L.		

(1) Se l'attività è svolta in più comuni, indicare qui il principale ed elencarli tutti, con i relativi indirizzi, in apposito allegato.
(2) Se le scritture contabili sono conservate presso terzi indicarne anche le generalità o la denominazione.
(3) Se la rivalutazione (legge 2 dicembre 1975, n. 576) è stata eseguita in precedente esercizio, indicare l'ammontare risultante dal bilancio allegato alla dichiarazione e, nello spazio tra parentesi, l'ammontare originario.

AVVERTENZA — *Questo quadro, oltre che dalle società di capitali e dagli enti commerciali residenti in Italia, deve essere compilato dalle società di ogni tipo non residenti con stabile organizzazione in Italia (tranne le società semplici, le società di fatto con oggetto non commerciale e le società tra artisti e professionisti senza personalità giuridica) e dagli enti commerciali non residenti con stabile organizzazione in Italia.*

		Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
Riporto . . .	L.		
12. Imposte indeducibili a norma dell'art. 61, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 e dell'art. 6, terzo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598 [compreso il 50% delle imposte arretrate di cui all'art. 29 del D.P.R. n. 598 (IX)]	»		
13. Contributi ad associazioni sindacali e di categoria eccedenti i limiti e le condizioni di cui all'art. 61, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	»		
14. Altri costi ed oneri non suscettibili di imputazione specifica (spese generali), eccedenti la quota deducibile ai sensi del terzo comma dell'art. 61 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VII)	»		
15. Rimanenze non contabilizzate o contabilizzate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (X):			
a) relative a materie prime, sussidiarie, semilavorate e merci (art. 62) .	»		
b) relative ad opere, forniture e servizi in corso di esecuzione (art. 63) .	»		
c) relative a titoli azionari, obbligazionari e similari (art. 64)	»		
16. Accantonamenti non deducibili in tutto o in parte:			
a) per trattamento di quiescenza e previdenza del personale (art. 65 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	»		
b) per rischi su crediti (art. 66 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597) (VI)	»		
c) per altre finalità (art. 67 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, articoli 13 e 18 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598)	»		
17. Ammortamenti non deducibili in tutto o in parte (articoli da 68 a 71 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597):			
a) relativi a beni materiali o immateriali	»		
b) relativi a beni gratuitamente devolvibili	»		
c) relativi a costi ad utilizzazione pluriennale	»		
18. Costi di manutenzione, riparazione, ecc., eccedenti la quota deducibile a norma dell'art. 68, ultimo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 . .	»		
19. Costi ed oneri di competenza di altri esercizi (art. 74, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	»		
20. Altre variazioni in aumento (XI):			
....	»		
....	»		
....	»		
C) TOTALE DELLE VARIAZIONI IN AUMENTO . . .	L.		
D) *Variazioni in diminuzione*			
21. Proventi degli immobili di cui al n. 1 (II)	L.		
22. Utili distribuiti dalle società di cui al n. 3 (III)	»		
23. Costi ed oneri non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 74, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597) . . .	»		
24. 50% degli interessi, premi e altri frutti delle obbligazioni e titoli similari sottoscritti anteriormente al 1° gennaio 1974, inclusi quelli già esenti dall'imposta di ricchezza mobile o compresi in regimi sostitutivi (art. 30 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598) (XII)	»		
25. Interessi, dividendi e altri proventi esenti o soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta	»		
26. Dividendi attribuiti alle azioni di risparmio (art. 13 L. 2 dicembre 1975, n. 576)	»		
27. Altre variazioni in diminuzione (XIII):			
....	»		
....	»		
....	»		
D) TOTALE DELLE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE . . .	L.		

		Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
E) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D)	L.		
F) Reddito netto o perdita (somma algebrica tra A o B ed E)	»		
a dedurre:			
Erogazioni liberali di cui all'art. 60, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VIII)	»		
Perdite di esercizi precedenti non imputate al conto dei profitti e delle perdite (articoli 17 e 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598) (XIV):			
— perdita dell'ultimo esercizio	»		
— perdita degli esercizi precedenti	»		
G) REDDITO COMPLESSIVO IMPONIBILE (O PERDITA)	L.		

Sez. II - REDDITO COMPLESSIVO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI (I)

Componenti positivi			
1. Reddito complessivo imponibile determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (G)	L.		
2. Perdite derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 1, primo comma, e art. 3, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	»		
3. Perdite derivanti dalla partecipazione a società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice indicate nell'art. 5 del D.P.R. n. 597 (art. 1, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	»		
4. Perdite di esercizi precedenti (articoli 4, terzo comma, e 15, ultimo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	»		
5. Imposte arretrate (50%) di cui all'art. 29 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598	»		
6. Altri componenti positivi (XIII):			
....	»		
....	»		
H) TOTALE COMPONENTI POSITIVI	L.		
Componenti negativi			
7. Perdita determinata ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (G)	L.		
8. Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 3, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	»		
9. Redditi derivanti dalla partecipazione a società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice indicate nell'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	»		
10. Proventi derivanti dalla partecipazione ad altre società o enti non soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta (art. 1, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	»		
11. Redditi dei terreni e dei fabbricati di cui al n. 1 della Sez. I (II)	»		
12. Interessi, premi e altri frutti delle obbligazioni e titoli similari sottoscritti anteriormente al 1° gennaio 1974 (100% per le società ed enti finanziari, residuo 50% per gli altri soggetti)	»		
13. Redditi esenti o agevolati ai soli fini dell'ILOR (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601), esclusi quelli fruenti di agevolazioni territoriali (XV)	»		
14. Altri componenti negativi:			
....	»		
....	»		
....	»		
I) TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	L.		
L) REDDITO COMPLESSIVO al lordo delle agevolazioni territoriali (somma algebrica tra H e I)	L.		

IL DICHIARANTE

Data ....

N O T E

(I) L'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598, stabilisce che ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche il reddito complessivo imponibile delle società di capitali e degli enti equiparati, aventi nel territorio dello Stato la sede legale o amministrativa o l'oggetto principale dell'attività, si determina secondo le disposizioni del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, relative al reddito d'impresa, salvo quanto stabilito nelle altre disposizioni del decreto n. 598. Pertanto il reddito complessivo imponibile è costituito dall'utile netto (o dalla perdita netta) risultante dal conto dei profitti e delle perdite redatto in ottemperanza alle norme del codice civile, con le variazioni derivanti dalle disposizioni dei decreti n. 597 e n. 598 che stabiliscono, agli effetti tributari, per alcuni componenti positivi e negativi del conto economico, regole e criteri di determinazione e valutazione difformi da quelli civilistici. Nella dichiarazione devono perciò essere indicate, dopo il risultato proprio del conto economico allegato, le differenze in più o in meno tra i valori contabilizzati e quelli determinati in conformità alle disposizioni dei decreti n. 597 e n. 598, in modo da pervenire, attraverso la loro somma algebrica con l'utile o la perdita con cui si conclude il conto dei profitti e delle perdite, alla determinazione del maggior reddito o della minore perdita (o viceversa) rilevante agli effetti fiscali.

Se dal conto dei profitti e delle perdite non risultano tutti i ricavi, costi, rimanenze e altri elementi necessari per la determinazione del reddito secondo le disposizioni dei decreti n. 597 e n. 598, gli elementi mancanti devono essere indicati in apposito prospetto sottoscritto dal dichiarante.

Ai fini dell'imposta locale sui redditi la base imponibile è costituita dal reddito complessivo diminuito (o se del caso aumentato) di quei componenti che per loro natura (redditi derivanti da partecipazione in altre società), o perchè non prodotti nel territorio dello Stato o in virtù di particolari disposizioni (perdite riportate a nuovo, imposte pregresse, redditi esenti o agevolati ai soli effetti dell'imposta locale), o perchè tassati separatamente (redditi fondiari dei fabbricati non strumentali e dei terreni), non devono (o devono) concorrere alla formazione dell'imponibile.

(II) Ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche i redditi dei terreni e quelli dei fabbricati non costituenti beni strumentali (cioé destinati specificamente all'esercizio di attività commerciali) sono assunti come componenti del reddito complessivo in base alle risultanze catastali — salvo il disposto dell'art. 2 della legge n. 131 del 1960 — anzichè in base ai costi e ai ricavi contabilizzati. Di conseguenza il risultato del conto economico deve essere rettificato eliminando i costi e i proventi relativi ai detti immobili e aggiungendo i redditi imputabili agli stessi in base alle risultanze catastali e al citato art. 2. Per le società che svolgono sui terreni attività dirette all'allevamento di animali o alla manipolazione, trasformazione e alienazione dei prodotti agricoli e zootecnici, eccedenti i limiti stabiliti dall'art. 28 del decreto n. 597, la parte di reddito imputabile all'attività compresa nei detti limiti (attività agricola) continua, anche nel nuovo sistema, ad essere valutata in base alle risultanze catastali. Pertanto, fermo restando l'obbligo di indicare al n. 1 il reddito catastale, la variazione in aumento di cui al n. 2 sarà limitata alla parte dei costi imputabile all'attività agricola e la variazione in diminuzione di cui al n. 21 sarà costituita dal valore dei prodotti agricoli e zootecnici venduti o impiegati nell'attività commerciale. Ai fini dell'imposta locale sui redditi, che a norma dell'art. 4, comma quinto, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599, si applica separatamente sui redditi fondiari, il reddito complessivo soggetto all'imposta stessa deve essere diminuito dell'ammontare dei redditi dei terreni e di quelli dei fabbricati non strumentali, i quali devono perciò essere indicati nei quadri 760/E e 760/F, specificando nelle annotazioni dei quadri stessi che sono inclusi nel reddito d'impresa.

(III) Nel caso di partecipazione della società o ente a società di tipo personale aventi la sede legale o amministrativa o l'oggetto principale dell'attività nel territorio dello Stato, si deve tenere conto dell'ammontare della quota di reddito spettante al dichiarante (che deve perciò essere indicata tra le variazioni in aumento) anzichè dell'ammontare degli utili distribuiti e contabilizzati (che va indicato tra le variazioni in diminuzione); se dalla dichiarazione presentata dalla società cui si riferisce la partecipazione risulta una perdita, la relativa quota deve essere indicata tra le variazioni in diminuzione. In apposito allegato devono essere indicati la denominazione e la sede della società cui si riferisce la partecipazione, il reddito dichiarato dalla stessa, le ritenute d'acconto subite e la quota di partecipazione agli utili spettante al dichiarante.

(IV) Deve essere indicato l'ammontare complessivo delle plusvalenze patrimoniali e delle sopravvenienze attive che concorrono a formare il reddito a norma degli articoli 54 e seguenti del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (con riferimento alle condizioni e ai termini ivi stabiliti), qualora non siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite o vi siano state imputate per importi inferiori a quelli determinati in base agli stessi articoli (tenendo conto in tal caso della differenza). Sono considerate sopravvenienze attive, oltre a quelle indicate come tali nell'art. 55, nel quinto comma dell'art. 68 e alla fine del quarto comma dell'art. 69 del citato decreto, anche i maggiori corrispettivi di cui al quarto comma dell'art. 63 e le «eccedenze» o «differenze» di cui al secondo comma dell'articolo 66, al primo comma dell'art. 67 e al quarto comma dell'art. 70.

(V) Per le società di capitali e gli enti equiparati concorrono a formare il reddito complessivo imponibile, oltre alle plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso dei beni relativi o distribuiti ai soci, di cui al precedente n. 5, anche le plusvalenze non realizzate che siano state iscritte in bilancio, ad esclusione di quelle derivanti dalla rivalutazione monetaria di cui alla legge 2 dicembre 1975, n. 576. Pertanto l'ammontare di tali plusvalenze, qualora non siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite, deve essere indicato tra le variazioni in aumento.

(VI) Deve essere portato in aumento l'ammontare delle perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze patrimoniali diverse da quelle indicate nell'art. 57 del decreto n. 597 o contabilizzate in misura superiore a quella risultante dall'applicazione dei criteri ivi stabiliti. Per quanto concerne in particolare le perdite su crediti occorre tener presente che per effetto dell'art. 66 del decreto n. 597 (modificato con il D. P. R. 23 dicembre 1975, n. 683), deve essere portato in aumento anche l'ammontare di quelle perdite che avrebbero dovuto essere imputate all'apposito «fondo rischi» costituito ai sensi di tale articolo. L'eventuale eccedenza delle somme accantonate nel detto fondo in confronto alla misura consentita deve essere indicata alla lettera b) del successivo n. 16.

(VII) Ai numeri 8 e 14 deve essere indicata, come variazione in aumento, la parte dell'ammontare contabilizzato degli interessi passivi (e rispettivamente delle spese generali) che eccede la quota proporzionale deducibile ai sensi degli artt. 58, 61 terzo comma e 71 ultimo comma del decreto n. 597, come pure la parte degli interessi passivi che ai fini fiscali, a norma del secondo comma dello stesso art. 58, non costituiscono spese di esercizio ma elementi del costo dei beni ivi indicati. In proposito si richiama l'attenzione sulle innovazioni e sulle precisazioni che in merito al rapporto proporzionale da cui si ricava la quota deducibile sono state apportate con l'art. 28 della legge 2 dicembre 1975, n. 576.

(VIII) Le erogazioni liberali di cui al primo comma dell'art. 60 sono quelle fatte per le finalità ivi indicate a favore di tutto il personale o di tutti i dipendenti compresi in alcune categorie del personale e non quelle a favore di singoli dipendenti: la parte indeducibile da indicare è quella che eccede il 5 per mille dell'ammontare delle retribuzioni (senza tenere conto dei contributi a carico del datore di lavoro e tenendo anche conto dell'accantonamento di quiescenza e previdenza di competenza dell'esercizio). Delle erogazioni liberali a favore di altri soggetti sono ammesse in deduzione soltanto quelle fatte a favore degli enti indicati nel secondo comma dello stesso art. 60, fino alla concorrenza del 2% del reddito dichiarato per ciascuna delle ipotesi ivi previste: il relativo ammontare deducibile deve essere indicato dopo la lettera F (la deduzione non spetta, ai sensi del citato articolo, se alla lettera F risulta indicata una perdita). Non danno in nessun caso luogo a variazione in aumento le erogazioni effettuate in soccorso delle popolazioni dei comuni terremotati del Friuli-Venezia Giulia.

(IX) L'art. 29 del decreto n. 598 ammette in deduzione, in deroga al principio della indeducibilità delle imposte sul reddito stabilito nell'art. 61 del decreto n. 597, il 50% delle imposte deducibili ai fini dell'imposta sulle società dovute per gli anni anteriori al 1974: di conseguenza, ove tali imposte siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite per l'intero ammontare, il 50% indeducibile deve essere indicato tra le variazioni in aumento (in aggiunta all'intero ammontare delle altre imposte sui redditi, e in particolare dell'imposta locale sui redditi, imputato al conto dei profitti e delle perdite).

(X) Deve essere indicato l'ammontare delle rimanenze finali che concorrono a formare il reddito a norma degli articoli 62, 63 e 64 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, qualora non siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite o vi siano state imputate per importi inferiori a quelli determinati in base agli stessi articoli (tenendo conto in tal caso della differenza).

(XI) Indicare l'ammontare delle eventuali variazioni in aumento diverse da quelle espressamente elencate, risultanti dal confronto fra i metodi di contabilizzazione seguiti e le disposizioni dei decreti n. 597 e n. 598 o conseguenti all'applicazione di leggi speciali (per es. legge 2 dicembre 1975, n. 576). Nelle ipotesi di cui all'art. 53, quinto comma, lettera *b*) e all'art. 56, secondo comma, del decreto n. 597, dev'essere indicata come variazione in aumento, rispettivamente, la differenza tra il valore normale dei beni ceduti e servizi prestati e il ricavo contabilizzato ovvero la differenza tra il costo contabilizzato e il valore normale dei beni e servizi ricevuti.

(XII) La riduzione a metà dell'ammontare imponibile dei proventi indicati non compete alle società ed enti finanziari iscritti nell'albo della Banca d'Italia (v. articoli 30, secondo comma, e 31 del decreto n. 598).

(XIII) Indicare l'ammontare delle eventuali variazioni in diminuzione diverse da quelle espressamente elencate (ivi compreso il 50% delle plusvalenze di cui all'art. 40, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601). Le aziende e gli istituti di credito possono indicare come variazione in diminuzione il 50% degli interessi attivi derivanti dai mutui fatti agli enti indicati nell'art. 21, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601; in tal caso devono raggiungere il relativo importo ai fini dell'imposta locale (indicandolo al n. 6 della Sez. II). Le imprese danneggiate nei comuni terremotati del Friuli-Venezia Giulia possono comprendere tra le variazioni in diminuzione le liberalità e i contributi ricevuti ai sensi dell'art. 31 del D.L. 13 maggio 1976 n. 227 e ai sensi dell'art. 39 del D.L. 18 settembre 1976 n. 648.

(XIV) Non è deducibile la parte delle perdite dell'ultimo esercizio chiuso prima del 5 dicembre 1975 che deriva dalla deduzione di interessi passivi (e di spese generali) e dall'accantonamento per rischi su crediti effettuati in misura superiore a quelle rispettivamente consentite dall'art. 28 della legge n. 576 del 1975 e dal decreto 23 dicembre 1975, n. 683. Il ricalcolo della perdita dell'ultimo esercizio in base ai nuovi criteri deve risultare da apposito prospetto da allegare alla dichiarazione.

(XV) Se l'agevolazione consiste nella riduzione dell'aliquota, indicare il reddito ridotto nella stessa proporzione. Per le aziende e gli istituti di credito le quote di reddito destinate a riserva legale o statutaria in eccedenza al 5% dell'utile di bilancio sono esenti dall'imposta locale per metà del loro ammontare (art. 21, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601). Delle agevolazioni territoriali, applicabili a seconda del luogo di produzione del reddito, non si deve tenere conto in questo Quadro, bensì direttamente nelle apposite colonne del prospetto del Mod. 760 destinato alla ripartizione del reddito tra i Comuni di produzione. In proposito si precisa che nel caso in cui il reddito d'impresa è stato prodotto in più Comuni, alcuni dei quali beneficiano di agevolazioni fiscali di carattere territoriale, deve essere computata come esente la sola parte del reddito prodotto nei Comuni stessi, al netto delle spese di produzione relative. Quanto alle agevolazioni per il Mezzogiorno, in particolare, si ricorda che i redditi ivi prodotti si desumono dalla prescritta contabilità separata, salva naturalmente la possibilità di ripartire i componenti comuni ad altre zone di produzione in rapporto all'ubicazione dei vari fattori produttivi.

Mod. 760/B

ENTI NON COMMERCIALI

REDDITO COMPLESSIVO

Ente o società ....

Attività esercitata (1)..

Domicilio fiscale .... Via .... N. ....

Sez. I - REDDITO COMPLESSIVO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE (I)

		Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
Componenti positivi (II)			
1. Redditi d'impresa derivanti dall'esercizio di attività commerciali con contabilità separata (v. quadro 760/C o 760/D)	L.	....	....
2. Redditi dominicali e agrari dei terreni; redditi dei fabbricati non strumentali per l'esercizio di imprese, determinati in base alle risultanze catastali o a norma dell'art. 2 della legge 23 febbraio 1960, n. 131 (v. quadri 760/E e 760/F)	»	....	....
3. Redditi di capitale (v. quadro 760/G)	»	....	....
4. Redditi derivanti da partecipazione a società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice, di cui all'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597: quota imputabile al dichiarante (v. quadro 760/H)	»	....	....
5. Redditi derivanti dall'esercizio di arti e professioni (v. quadro 760/I) .	»	....	....
6. Altri redditi (v. quadro 760/L)	»	....	....
A) TOTALE COMPONENTI POSITIVI . . .	L	....	....
Componenti negativi (II)			
7. Perdite derivanti dall'esercizio di attività commerciali con contabilità separata (v. quadro 760/C o 760/D)	L	....	....
8. Perdite derivanti dalle partecipazioni di cui al n. 4 (v. quadro 760/H) .	»	....	....
9. Perdite derivanti dall'esercizio di arti e professioni (v. quadro 760/I). .	»	....	....
10. Perdite (minusvalenze patrimoniali) derivanti da cessioni di beni destinati o relativi alle attività commerciali esercitate (art. 21, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598) (v. quadro 760/I)	»	....	....
11. Altri costi e oneri: quota deducibile a norma dell'art. 21, terzo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598 (III)	»	....	....
12. Altri componenti negativi (IV)	»	....	....
B) TOTALE COMPONENTI NEGATIVI . . .	L.	....	....
C) REDDITO COMPLESSIVO IMPONIBILE (O PERDITA) (A—B) . . .	L.	....	....

(1) Indicare l'attività principale (non commerciale). Se l'ente dichiarante esercita anche un'attività commerciale con contabilità separata, indicarla nel quadro 760/C o nel quadro 760/D.

AVVERTENZA — *Questo quadro, oltre che dagli enti non commerciali residenti o non residenti in Italia, deve essere compilato:* a) *dalle società semplici, dalle società di fatto con oggetto non commerciale e dalle società e associazioni tra artisti e professionisti non residenti (con o senza stabile organizzazione o base fissa in Italia);* b) *dalle società non residenti di ogni altro tipo e dagli enti commerciali non residenti senza stabile organizzazione in Italia.*

Sez. II - REDDITO COMPLESSIVO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI (V)

		Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
Componenti positivi			
1. Reddito complessivo netto soggetto all'imposta sul reddito delle persone giuridiche (totale C)	L.		
2. Perdite derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 3, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	»		
3. Perdite derivanti da partecipazioni a società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice di cui all'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (v. Sezione I, n. 7)	»		
4. Altri componenti positivi (v. allegato n..........)	»		
D) TOTALE COMPONENTI POSITIVI . . .	L.		
Componenti negativi			
5. Perdita determinata ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (totale C)	L.		
6. Redditi derivanti dalle attività commerciali di cui al n. 2	»		
7. Redditi derivanti dalle partecipazioni di cui al n. 3	»		
8. Redditi di capitale corrisposti da soggetti non residenti in Italia (esclusi quelli corrisposti da stabili organizzazioni in Italia)	»		
9. Altri redditi di cui al numero 6 della Sez. I prodotti all'estero	»		
10. Redditi dominicali e agrari di terreni; redditi dei fabbricati non costituenti beni strumentali per l'esercizio di imprese, determinati in base alle risultanze catastali o a norma dell'articolo 2 della legge 23 febbraio 1960, n. 131 (VI)	»		
11. Redditi esenti o agevolati ai soli fini dell'ILOR (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601), esclusi quelli fruenti di agevolazioni territoriali (VII)	»		
12. Altri componenti negativi (v. allegato n..........).	»		
E) TOTALE COMPONENTI NEGATIVI . . .	L.		
F) REDDITO COMPLESSIVO al lordo delle agevolazioni territoriali (somma algebrica fra D ed E)	L.		

Data ....

IL DICHIARANTE

....

(I) In questa Sezione devono essere riepilogati, per formare il reddito complessivo soggetto all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, i singoli redditi dichiarati, a seconda della loro categoria, nei quadri C, D, E, F, G, H, I e L.

(II) I redditi di cui ai numeri da 2, 3, 4 e 6 e le perdite di cui ai numeri 8 e 10 devono essere indicati solo se derivino da cespiti estranei all'esercizio delle attività commerciali di cui al numero 1 e non siano perciò già stati computati nella determinazione del reddito d'impresa.

(III) La quota deducibile deve essere calcolata in base al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e dei proventi (esclusi i redditi di capitale) che concorrono a formare l'imponibile complessivo e l'ammontare globale di tutti i ricavi e proventi lordi (compresi quelli esenti), senza tenere conto nè di quelli relativi a imprese gestite con contabilità separata, nè di quelli assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta. La deduzione è ammessa a condizione che alla dichiarazione sia allegato il bilancio o rendiconto generale dell'ente, da cui risultino distintamente i suddetti ammontari.

(IV) Possono essere portate in deduzione, se non computate nella determinazione del reddito d'impresa (Mod. 760/C o 760/D), le erogazioni in danaro o in natura effettuate in soccorso delle popolazioni dei comuni terremotati del Friuli-Venezia Giulia.

(V) Ai fini dell'imposta locale sui redditi l'imponibile, salvo quanto concerne i redditi fondiari, deriva dal reddito complessivo soggetto all'imposta sul reddito delle persone giuridiche così come determinato nella Sezione I. La sua determinazione, pertanto, va effettuata direttamente nella Sezione II di questo quadro, anzichè nei quadri staccati relativi ai redditi delle varie categorie che compongono il reddito complessivo.

(VI) Comprendere qui, oltre ai redditi fondiari di cui al n. 2 della Sez. I, anche quelli dei fabbricati non strumentali e dei terreni relativi all'impresa e quindi computati nella determinazione del reddito d'impresa di cui al n. 1 di detta sezione. Gli immobili stessi devono essere indicati anche nei quadri 760/E (terreni) e 760/F (fabbricati), specificando, nelle « Annotazioni », che i relativi redditi sono inclusi nel reddito d'impresa.

(VII) Se l'agevolazione consiste nella riduzione dell'aliquota, indicare il reddito ridotto nella stessa proporzione. Gli interessi, premi e altri frutti delle obbligazioni e titoli similari sottoscritti prima del 1974, esenti dalla imposta locale ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601, vanno computati in diminuzione per il 50% del loro ammontare, essendo il reddito complessivo di cui al n. 1 già diminuito dell'altro 50%. Delle agevolazioni territoriali, applicabilli a seconda del luogo di produzione del reddito, non si deve tenere conto in questo Quadro, bensì direttamente nelle apposite colonne del prospetto del Mod. 760 destinato alla ripartizione del reddito tra i Comuni di produzione. In proposito si tenga presente che se il reddito è stato prodotto in più comuni, alcuni dei quali beneficiano di agevolazioni fiscali di carattere territoriale, deve essere computata come esente la sola parte del reddito prodotto nei comuni stessi, al netto delle spese di produzione relative. Quanto alle agevolazioni per il Mezzogiorno, in particolare, si ricorda che i redditi ivi prodotti si desumono dalla prescritta contabilità separata, salva naturalmente la possibilità di ripartire i componenti comuni ad altre zone di produzione in rapporto all'ubicazione dei vari fattori produttivi.

Mod. 760/C

REDDITI D'IMPRESA

Ente ....

Domicilio fiscale .... Via .... N. ....

Attività commerciale esercitata ....

Luogo di esercizio dell'attività (1) ....

Luogo in cui sono conservate le scritture contabili (2) ....

Volume d'affari annuo dichiarato agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto (dal rigo 24 della dichiarazione annuale IVA) . . . . . L. ....

Ammontare complessivo degli stipendi e dei salari (al netto dei contributi previdenziali e assistenziali) L. ....

Ammontare complessivo dei contributi previdenziali e assistenziali per il personale dipendente L. ....

Saldo attivo di rivalutazione monetaria (legge 2 dicembre 1975, n. 576) . . . . . L. ....

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE (I)

A) Utile netto risultante dal conto dei profitti e delle perdite . . . . . L. ....

B) Perdita netta risultante dal conto dei profitti e delle perdite . . . . . L. ....

		Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
Variazioni in aumento			
1. Redditi dominicali e agrari dei terreni; redditi dei fabbricati non costituenti beni strumentali per l'esercizio dell'impresa determinati in base alle risultanze catastali o a norma dell'art. 2 della legge 23 febbraio 1960, n. 131 (II)	L.	....	....
2. Costi relativi agli immobili di cui al n. 1 (II)	»	....	....
3. Redditi derivanti dalla partecipazione a società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice, di cui all'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, determinati a norma dello stesso articolo (III)	»	....	....
4. Valore normale dei beni destinati al consumo dell'ente dichiarante o assegnati agli associati o partecipanti (art. 53, quinto comma, lettera *a*) del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	»	....	....
5. Plusvalenze patrimoniali e sopravvenienze attive non imputate al conto dei profitti e delle perdite, imputate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 ovvero contabilizzate o utilizzate in difformità dalle condizioni e dai limiti temporali ivi stabiliti (IV)	»	....	....
6. Perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze patrimoniali diverse da quelle indicate nell'art. 57 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (V) . .	»	....	....
7. Interessi passivi eccedenti la quota deducibile ai sensi degli articoli 58 e 71 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 o indeducibili ai sensi dell'art. 58, secondo comma (VI)	»	....	....
A riportare . . .	L.	....	....

(1) Se l'attività è svolta in più comuni, indicare qui il principale ed elencarli tutti, con i relativi indirizzi, in apposito allegato.

(2) Se le scritture contabili sono conservate presso terzi indicarne anche le generalità o la denominazione.

AVVERTENZA — *Questo quadro deve essere compilato dagli enti non commerciali residenti, e da quelli non residenti con stabile organizzazione in Italia, che hanno esercitato attività commerciali con contabilità separata, ad eccezione di quelli che fruiscono del regime di contabilità semplificata (v. Avvertenza al Mod. 760/D). In mancanza di contabilità separata i ricavi delle attività commerciali esercitate devono essere dichiarati nel quadro 760/L.*

		Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
Riporto . . .	L.		
8. Somme corrisposte agli amministratori a titolo di partecipazione agli utili (se ed in quanto imputate al conto dei profitti e delle perdite)	»		
9. Erogazioni liberali a favore dei dipendenti eccedenti i limiti e le condizioni di cui al primo comma dell'art. 60 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VII)			
10. Erogazioni liberali diverse da quelle previste nel primo comma dell'articolo 60 (VII)	»		
11. Imposte indeducibili a norma dell'art. 61, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 e dell'art. 6, terzo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598	»		
12. Contributi ad associazioni sindacali e di categoria eccedenti i limiti e le condizioni di cui all'art. 61, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	»		
13. Altri costi e oneri non suscettibili di imputazione specifica (spese generali), eccedenti la quota deducibile ai sensi del terzo comma dell'art. 61 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VI)	»		
14. Rimanenze non contabilizzate o contabilizzate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VIII):			
a) relative a materie prime, sussidiarie, semilavorate e merci (art. 62) .	»		
b) relative ad opere, forniture e servizi in corso di esecuzione (art. 63) .	»		
c) relative a titoli azionari, obbligazionari e similari (art. 64)	»		
15. Accantonamenti non deducibili in tutto o in parte (articoli 65, 66 e 67 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597):			
a) per trattamento di quiescenza e previdenza del personale	»		
b) per rischi su crediti (V)	»		
c) per altre finalità.	»		
16. Ammortamenti non deducibili in tutto o in parte (articoli da 68 a 71 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597):			
a) relativi a beni materiali o immateriali	»		
b) relativi a beni gratuitamente devolvibili	»		
c) relativi a costi ad utilizzazione pluriennale	»		
17. Costi di manutenzione, riparazione, ecc. eccedenti la quota deducibile a norma dell'art. 68, ultimo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	»		
18. Costi di competenza di altri esercizi (art. 74, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	»		
19. Altre variazioni in aumento (X):			
....	»		
....	»		
....	»		
C) TOTALE DELLE VARIAZIONI IN AUMENTO . . .	L.		

	Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
Variazioni in diminuzione		
20. Proventi degli immobili di cui al n. 1 (II) . . . . L.	....	....
21. Utili distribuiti dalle società di cui al n. 3 (III) . . . . »	....	....
22. Costi ed oneri non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 74, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597) . . . . »	....	....
23. Interessi, dividendi e altri proventi esenti o assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo di imposta (IX) . . . . »	....	....
24. 50% degli interessi, premi e altri frutti delle obbligazioni e titoli similari sottoscritti anteriormente al 1° gennaio 1974 inclusi quelli già esenti dall'imposta di ricchezza mobile o compresi in regimi sostitutivi (art. 30 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598) . . . . »	....	....
25. Altre variazioni in diminuzione (X):		
.... »	....	....
.... »	....	....
.... »	....	....
D) TOTALE DELLE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE . . . L.	....	....
E) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) . . . . L.	....	....
F) Reddito di impresa o perdita (somma algebrica tra A o B ed E) . . . . »	....	....
a dedurre: Erogazioni liberali deducibili ai sensi dell'art. 60, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VII) . . . . »	....	....
G) REDDITO NETTO (O PERDITA) . . . L.	....	....

Il sottoscritto, pur essendo i ricavi non superiori a 180 milioni di lire, dichiara:

a) di optare per il regime ordinario per il triennio 1976-1978 .... |___| Scrivere SI o NO

b) di avere optato per il regime ordinario per il triennio in corso........ |___| Scrivere SI o NO

Data ....

IL DICHIARANTE

....

NOTE

(I) Ai sensi dell'art. 52, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 — richiamato nell'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598 — il reddito d'impresa imponibile è costituito dall'utile netto (o dalla perdita netta) risultante dal conto dei profitti e delle perdite redatto in ottemperanza al disposto dello art. 2217 del codice civile, con le variazioni derivanti dalle altre disposizioni del Titolo V dello stesso decreto n. 597, che stabiliscono agli effetti tributari, per alcuni componenti positivi e negativi del conto economico, regole e criteri di determinazione e valutazione difformi da quelli civilistici. Nella dichiarazione devono perciò essere indicate, dopo il risultato proprio del conto economico allegato, le differenze in più o in meno tra i valori contabilizzati e quelli determinati in conformità alle disposizioni del decreto n. 597, in modo da pervenire, attraverso la loro somma algebrica con l'utile o la perdita con cui si conclude il conto dei profitti e delle perdite, alla determinazione del maggior reddito o della minore perdita (o viceversa) che deve concorrere alla formazione del reddito complessivo imponibile dell'ente.

Se dal conto dei profitti e delle perdite non risultano tutti i ricavi, costi, rimanenze e altri elementi necessari per la determinazione del reddito d'impresa secondo le disposizioni del Titolo V (articoli 51 e seguenti) del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, gli elementi mancanti devono essere indicati in apposito prospetto sottoscritto dal dichiarante.

(II) I redditi dei terreni e quelli dei fabbricati non costituenti beni strumentali per l'esercizio dell'impresa (cioè destinati specificamente all'esercizio di attività commerciali) sono assunti come componenti del reddito d'impresa in base alle risultanze catastali (salvo il disposto dell'art. 2 della legge n. 131 del 1960 per i fabbricati), anziché in base ai costi e ai ricavi contabilizzati. Di conseguenza il risultato del conto economico allegato alla dichiarazione deve essere rettificato mediante l'eliminazione dei proventi e dei costi relativi ai terreni e di quelli relativi ai fabbricati non strumentali che vi figurano e mediante l'aggiunta dei redditi imputabili agli stessi in base alle risultanze catastali e al citato art. 2. Tali immobili devono essere egualmente indicati nei quadri 760/E e 760/F, specificando nelle annotazioni ai quadri stessi che i relativi redditi sono inclusi nel reddito d'impresa. Per gli enti che svolgono sui terreni attività dirette all'allevamento di animali o alla manipolazione, trasformazione e alienazione dei prodotti agricoli e zootecnici, eccedenti i limiti stabiliti dall'art. 28 del decreto n. 597, la parte di reddito imputabile all'attività compresa nei detti limiti (attività agricola) continua, anche nel nuovo sistema, ad essere valutata in base alle risultanze catastali. Pertanto, fermo restando l'obbligo di indicare al n. 1 il reddito catastale, la variazione in aumento di cui al n. 2 sarà limitata alla parte dei costi imputabile all'attività agricola e la variazione in diminuzione di cui al n. 20 sarà costituita dal valore dei prodotti agricoli e zootecnici venduti o impiegati nell'attività commerciale.

(III) Nel caso di partecipazione a società di tipo personale, si deve tenere conto dell'ammontare della quota di reddito spettante all'impresa (indicandole tra le variazioni in aumento) anzichè dell'ammontare degli utili distribuiti e contabilizzati (che va indicato al n. 21 tra le variazioni in diminuzione). In apposito allegato devono essere indicati la denominazione e la sede della società, il reddito dichiarato dalla stessa, le ritenute d'acconto subite e la quota di partecipazione agli utili spettante all'ente dichiarante. Non si deve tenere conto delle partecipazioni assunte dall'ente a titolo personale (e cioè non relative all'attività commerciale esercitata), le quali vanno invece indicate nel quadro 760/H.

(IV) Deve essere indicato l'ammontare complessivo delle plusvalenze e delle sopravvenienze attive che concorrono a formare il reddito a norma degli articoli 54 e seguenti del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (con riferimento alle condizioni e ai termini ivi stabiliti), qualora non siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite o vi siano state imputate per importi inferiori a quelli determinati in base agli stessi articoli (tenendo conto in tal caso della differenza). Sono considerate sopravvenienze attive, oltre a quelle indicate come tali nell'art. 55, nel quinto comma dell'art. 68 e alla fine del quarto comma dell'art. 69 del citato decreto, anche i maggiori corrispettivi di cui al quarto comma dell'art. 63 e le « eccedenze » o « differenze » di cui al secondo comma dell'art. 66; al primo comma dell'art. 67 e al quarto comma dell'art. 70.

(V) Deve essere portato in aumento l'ammontare delle perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze patrimoniali diverse da quelle indicate nell'art. 57 del decreto n. 597 e contabilizzate in misura superiore a quella risultante dall'applicazione dei criteri ivi stabiliti. Per quanto concerne in particolare le perdite su crediti occorre tener presente che per effetto dell'art. 66 del decreto n. 597 (modificato con il D.P.R. 23 dicembre 1975, n. 683), deve essere portato in aumento anche l'ammontare di quelle perdite che avrebbero dovuto essere imputate all'apposito « fondo rischi» costituito ai sensi di tale articolo. L'eventuale eccedenza delle somme accantonate nel detto fondo in confronto alla misura consentita deve essere indicata alla lettera b) del successivo n. 15.

(VI) Ai nn. 7 e 13 deve essere indicata, come variazione in aumento, la parte dell'ammontare contabilizzato degli interessi passivi (e rispettivamente delle spese generali) che eccede la quota proporzionale deducibile ai sensi degli artt. 58, 61 terzo comma e 71 ultimo comma del decreto n. 597, come pure la parte degli interessi passivi che ai fini fiscali, a norma del secondo comma dello stesso art. 58, non costituiscono spese di esercizio ma elementi del costo dei beni ivi indicati. In proposito si richiama l'attenzione sulle innovazioni e sulle precisazioni che in merito al rapporto proporzionale da cui si ricava a quota deducibile sono state apportate con l'art. 28 della legge 2 dicembre 1975, n. 576.

(VII) Le erogazioni liberali di cui al primo comma dell'art. 60 sono quelle fatte per le finalità ivi indicate a favore di tutto il personale o di tutti i dipendenti compresi in determinate categorie del personale e non quelle a favore di singoli dipendenti: la parte indeducibile da indicare è quella che eccede il 5 per mille dell'ammontare delle retribuzioni (ivi compreso l'accantonamento di quiescenza e previdenza), al netto dei contributi a carico del datore di lavoro. Delle erogazioni liberali a favore di altri soggetti sono ammesse in deduzione soltanto quelle fatte a favore degli enti indicati nel secondo comma dello stesso art. 60 fino alla concorrenza del 2% del reddito dichiarato per ciascuna delle ipotesi ivi previste: il relativo ammontare deducibile deve essere indicato dopo la lettera F. La deduzione non spetta, ai sensi del citato articolo, se alla lettera F risulta indicata una perdita. Non danno in nessun caso luogo a variazione in aumento le erogazioni effettuate in soccorso delle popolazioni dei comuni terremotati del Friuli-Venezia Giulia.

(VIII) Deve essere indicato l'ammontare delle rimanenze finali che concorrono a formare il reddito a norma degli articoli 62, 63 e 64 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, qualora non siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite o vi siano state imputate per importi inferiori a quelli determinati in base agli stessi articoli (tenendo conto in tal caso della differenza).

(IX) Per gli enti non commerciali la ritenuta alla fonte è applicata a titolo d'imposta anche sugli interessi, premi e altri frutti derivanti da depositi e conti correnti bancari e postali (v. quarto comma dell'art. 26 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, come modificato dal D.P.R. 28 marzo 1975, n. 60).

(X) Indicare l'ammontare delle eventuali variazioni in aumento o in diminuzione, diverse da quelle espressamente elencate, risultanti dal confronto fra il metodo adottato nella redazione del conto economico e le disposizioni del titolo V del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, con particolare riguardo alla valutazione delle rimanenze (articoli 62, 63 e 64 del decreto n. 597). Se l'ente dichiarante era soggetto all'imposta sulle società, tra le variazioni in aumento deve essere indicato il 50% delle imposte arretrate di cui all'art. 29 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598. Le imprese danneggiate nei comuni terremotati del Friuli-Venezia Giulia possono comprendere tra le variazioni in diminuzione le liberalità e i contributi ricevuti ai sensi dell'art. 31 del D. L. 13-5-1976 n. 227 e ai sensi dell'art. 39 del D. L. 18-9-1976 n. 648.

Mod. 760/D

REDDITI D'IMPRESA MINORE

Ente ....

Domicilio fiscale .... Via .... N. ....

Attività esercitata ....

Luogo di esercizio dell'attività (1) ....

Luogo in cui sono conservate le scritture contabili (2) ....

Volume d'affari annuo dichiarato agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto (dal rigo 24 della dichiarazione annuale IVA) . . . . L. ....

Ammontare complessivo degli stipendi e salari (al netto dei contributi previdenziali e assistenziali) L. ....

Ammontare complessivo dei contributi previdenziali e assistenziali per il personale dipendente . L. ....

Valore delle rimanenze al 31 dicembre 1976 (materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci) . L. ....

Saldo attivo di rivalutazione monetaria (legge 2 dicembre 1975, n. 576) . . . . L. ....

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE

		Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
Componenti positivi (I)			
1. Ricavi:			
a) corrispettivi delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi rientranti nell'attività commerciale esercitata e delle cessioni di materie prime, materie sussidiarie, prodotti finiti o semilavorati (compresi i relativi interessi per dilazione di pagamento e moratori)	L.	....	....
b) corrispettivi delle cessioni di titoli azionari, obbligazionari e similari (II)	»	....	....
c) valore normale dei corrispettivi in natura e dei beni destinati al consumo dell'ente o assegnati agli associati o partecipanti	»	....	....
2. Plusvalenze patrimoniali realizzate mediante cessione, permuta, conferimento in società, destinazione all'uso dell'ente o assegnazione agli associati o partecipanti di beni diversi da quelli da cui derivano i ricavi (II) . .	»	....	....
3. Sopravvenienze attive (III)	»	....	....
A) TOTALE COMPONENTI POSITIVI . . .	L.	....	....

(1) Se l'attività è svolta in più comuni, indicare qui il principale ed elencarli tutti, con i relativi indirizzi, in apposito allegato.
(2) Se le scritture contabili sono conservate presso terzi indicarne anche le generalità o la denominazione.

AVVERTENZA — *Gli enti non commerciali residenti e quelli non residenti con stabile organizzazione in Italia, che hanno esercitato attività commerciali con contabilità separata, devono compilare questo quadro, in luogo del quadro 760/C:*

a) qualora nell'esercizio di tale attività abbiano conseguito ricavi per ammontare non superiore a 180 milioni e non abbiano optato per il regime ordinario;

b) qualora, pur avendo superato il detto limite, fruiscano del regime triennale di contabilità semplificata;

c) indipendentemente dall'ammontare dei ricavi, qualora abbiano iniziato l'attività commerciale nel 1976.

Se l'attività commerciale è stata esercitata senza contabilità separata, i relativi ricavi devono invece essere dichiarati nel quadro 760/L

		Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
Componenti negativi			
4. Costo dei beni destinati alla rivendita o alla produzione di beni e servizi (IV)	L.		
5. Costo dei beni strumentali, materiali o immateriali, di costo unitario non superiore a un milione di lire	»		
6. Quote di ammortamento dei beni strumentali, materiali o immateriali (esclusi i beni di cui al n. 5)	»		
7. Spese per le retribuzioni al personale dipendente (V)	»		
8. Compensi e altre somme corrisposti a terzi e assoggettati a ritenuta a titolo di imposta o di acconto.	»		
9. Canoni di locazione	»		
10. Interessi passivi (VI)	»		
11. Premi di assicurazione	»		
12. Spese di illuminazione e per energia elettrica	»		
13. Costo dei carburanti e dei lubrificanti.	»		
14. Perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze	»		
15. Altri costi e spese documentati (VII)	»		
16. Oneri e spese non documentati (VIII)	»		
B) TOTALE COMPONENTI NEGATIVI . . .	L.		
C) REDDITO NETTO (O PERDITA) (A - B) . . .	L.		

Data ....

IL DICHIARANTE

....

NOTE

(I) I redditi dominicali e agrari dei terreni, i redditi dei fabbricati non costituenti beni strumentali per l'esercizio dell'impresa, i redditi derivanti dalla partecipazione in società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice e gli altri redditi non compresi in questo quadro devono essere dichiarati negli appositi quadri 760/E, F, G, H e L. Ciò perchè tali redditi, pur se di pertinenza dell'impresa, non sono considerati componenti positivi del reddito di impresa minore (v. art. 72 del decreto n. 597) e concorrono invece separatamente alla formazione del reddito complessivo anche ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

(II) I corrispettivi derivanti dalla cessione di titoli devono essere indicati fra i ricavi se l'impresa ha per oggetto specifico — ancorchè non esclusivo — la compravendita, il possesso e la gestione di titoli o l'assunzione di partecipazioni. In caso contrario le plusvalenze realizzate su titoli di pertinenza dell'impresa devono essere indicate al n. 2.

(III) Ad esclusione, per le imprese danneggiate nei comuni terremotati del Friuli-Venezia Giulia, delle liberalità e dei contributi ricevuti ai sensi dell'art. 31 del D.L. 13-5-1976 n. 227 e dell'art. 39 del D.L. 18-9-1976 n. 648.

(IV) Il costo deve essere calcolato aggiungendo all'ammontare degli acquisti fatti durante il periodo d'imposta il valore delle giacenze iniziali annotato nel registro di cui all'art. 18 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, e detraendo quello delle rimanenze finali risultanti dal registro stesso.

(V) L'ammontare della spesa per il personale dipendente deve essere determinato computando oltre alle retribuzioni vere e proprie (al lordo dei contributi a carico dei dipendenti) e alle eventuali quote arretrate, le indennità di trasferta e qualsiasi altro compenso dovuto in relazione al rapporto di lavoro, con la sola esclusione delle indennità pagate per conto di enti previdenziali, i contributi previdenziali e assistenziali nonchè le indennità di fine rapporto e gli acconti o anticipazioni sulle stesse corrisposti nell'anno. Le quote eventualmente accantonate a fronte di tali indennità possono ugualmente essere computate, ma a condizione che venga allegato il relativo prospetto analitico di calcolo; in tal caso negli anni successivi le indennità erogate saranno ammesse in deduzione per la sola parte non coperta dagli accantonamenti.

(VI) Deve essere indicata la parte degli interessi passivi che non eccede la quota proporzionale deducibile ai sensi degli artt. 58 e 71 ultimo comma del decreto n. 597. Non rientrano fra gli interessi passivi da indicare quelli che, a norma del secondo comma dello stesso art. 58, non costituiscono spese di esercizio ma elementi del costo dei beni ivi indicati. Si richiama l'attenzione sulle innovazioni e sulle precisazioni che in merito al rapporto proporzionale da cui si ricava la quota deducibile, sono state apportate con l'art. 28 della legge 2 dicembre 1975, n. 576. Di tali innovazioni si deve tener conto anche per determinare la quota deducibile delle spese generali, il cui ammontare va compreso fra gli « altri costi e spese documentati » di cui al successivo n. 15.

(VII) Comprese le erogazioni in danaro o in natura effettuate in soccorso delle popolazioni dei comuni terremotati del Friuli-Venezia Giulia.

(VIII) A norma dell'art. 31 della legge 2 dicembre 1975, n. 576, l'ammontare dei costi e degli oneri non documentati deve essere calcolato applicando le seguenti percentuali:

— 2% per la parte di ricavi fino a 12 milioni;
— 1% per la parte di ricavi compresi fra 12 e 50 milioni;
— 0,50% per la parte di ricavi oltre i 50 milioni e fino a 180 milioni.

Si tratta quindi di percentuali per scaglioni di ricavi, e di conseguenza, nel caso che i ricavi ammontino, ad esempio, a 15 milioni, l'ammontare deducibile è di 270.000 lire (2% di 12 milioni = 240.000, più 1% di 3 milioni = 30.000).

Mod. 760/E

REDDITI DEI TERRENI

Ente o società ....

Domicilio fiscale .... Via .... N. ....

N. ordine	COMUNE	Numero partita catastale	Reddito dominicale rivalutato (1)			Reddito agrario rivalutato (1)		
			Totale	Percentuale di spettanza	Imponibile	Totale	Percentuale di spettanza	Imponibile
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	TOTALI . . .							

Annotazioni (2) ....

....

....

Data

IL DICHIARANTE

....

(1) Indicare i redditi iscritti in catasto moltiplicati per 75 (D.M. 11 ottobre 1976, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 227 del 16 ottobre 1976).

(2) Indicare nelle «Annotazioni», per i terreni dati in affitto, le generalità dell'affittuario, gli estremi e la decorrenza del contratto. Indicare inoltre, con il corrispondente numero d'ordine, quali sono i terreni i cui redditi sono già inclusi nel reddito d'impresa (v. nota II dei quadri 760/A e 760/C).

AVVERTENZA — *Questo quadro deve essere compilato da tutte le società e da tutti gli enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche che possiedono terreni in Italia.*

Mod. 760/F

REDDITI DEI FABBRICATI

Società o ente ....

Domicilio fiscale: .... Via .... N. ....

N. ord.	COMUNE — FRAZIONE via e numero civico	Numero partita catastale	Reddito catastale rivalutato		Reddito effettivo			Imponibile IRPEG	Imponibile ILOR
			Totale	Quota di spettanza	Totale lordo	Totale netto	Quota di spettanza		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	TOTALI . . . L.								

Annotazioni: ....

....

....

Data ....

IL DICHIARANTE

....

AVVERTENZA — *Questo quadro deve essere compilato da tutte le società e da tutti gli enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche che possiedono fabbricati in Italia.*

AVVERTENZE

Devono essere indicati tutti i fabbricati posseduti, ad eccezione di quelli rurali (costruzioni adibite ad abitazione dei coltivatori, a ricovero degli animali a custodia degli attrezzi o dei prodotti ecc.) e di quelli che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di imprese commerciali.

I redditi degli immobili diversi da quelli rurali e da quelli adibiti ad attività commerciale nel senso sopra specificato, rilevano ai soli fini dell'ILOR se posseduti da società di capitali ed enti equiparati o da enti non commerciali che li abbiano inclusi nel quadro 760/C ai fini della determinazione del reddito di impresa. Nei confronti degli altri enti non commerciali rilevano ai fini sia dell'ILOR che dell'IRPEG.

Nelle «Annotazioni» devono essere indicati i fabbricati i cui redditi sono già inclusi nel reddito d'impresa (v. nota II dei quadri 760/A e 760/C).

Nella colonna 3 («reddito catastale rivalutato») va riportato, anche per gli immobili direttamente utilizzati dalla società o ente, il reddito ottenuto moltiplicando la rendita iscritta in catasto per i coefficienti di aggiornamento riportati nella seguente Tabella:

TABELLA dei coefficienti di aggiornamento delle rendite catastali
(D.M. 11 ottobre 1976 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 16 dicembre 1976)

	Simboli delle categorie	Coefficienti
I. - IMMOBILI A DESTINAZIONE ORDINARIA.		
Gruppo A (Unità immobiliari per uso di abitazioni o assimilabili).		
Abitazioni di tipo signorile	A/1	160
Abitazioni di tipo civile	A/2	130
Abitazioni di tipo economico	A/3	130
Abitazioni di tipo popolare	A/4	100
Abitazioni di tipo ultrapopolare	A/5	100
Abitazioni di tipo rurale	A/6	100
Abitazioni in villini	A/7	150
Abitazioni in ville	A/8	180
Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici e storici	A/9	100
Uffici e studi privati	A/10	200
Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi	A/11	100
Gruppo B (Unità immobiliari per uso di alloggi collettivi).		
Collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari, caserme	B/1	150
Case di cura ed ospedali (compresi quelli costruiti o adattati per tali speciali scopi e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni)	B/2	150
Prigioni e riformatori	B/3	150
Uffici pubblici	B/4	150
Scuole e laboratori scientifici	B/5	150
Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie che non hanno sede in edifici della categoria A/9	B/6	150
Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico dei culti	B/7	150
Magazzini sotterranei per depositi di derrate	B/8	150
Gruppo C (Unità immobiliari a destinazione ordinaria commerciale e varia)		
Negozi e botteghe	C/1	200
Magazzini e locali di deposito	C/2	180
Laboratori per arti e mestieri	C/3	180
Fabbricati e locali per esercizi sportivi	C/4	180
Stabilimenti balneari e di acque curative	C/5	180
Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse	C/6	180
Tettoie chiuse o aperte	C/7	180
II. - IMMOBILI A DESTINAZIONE SPECIALE.		
(Opifici ed in genere fabbricati costruiti per le speciali esigenze di un'attività industriale o commerciale e non suscettibili di una destinazione estranea alle esigenze suddette senza radicali trasformazioni)	da D/1 a D/9	200
III. - IMMOBILI A DESTINAZIONE PARTICOLARE.		
(Altre unità immobiliari che, per la singolarità delle loro caratteristiche, non siano raggruppabili in classi)	da E/1 a E/9	120

Per i fabbricati non censiti in catasto deve essere indicato un importo corrispondente al reddito catastale rivalutato attribuito ad unità immobiliari similari già censite in catasto.

Nella colonna 4 deve essere indicata la quota del reddito spettante alla società o ente.

Per i fabbricati dati in locazione va riportato nella colonna 5 «Totale Lordo» il canone di locazione risultante dal contratto, comprendendovi la maggiorazione spettante al proprietario nei casi di sublocazione e diminuendolo delle spese di luce, acqua, portiere, ascensore, riscaldamento e simili eventualmente incluse nel canone.

Nella colonna 6 «Totale Netto» deve essere riportato il reddito effettivo lordo ridotto di un quarto a titolo di spese di manutenzione; per i fabbricati posseduti dalla società o ente, destinati specificamente all'esercizio di attività commerciali da soggetti diversi dalla società o dall'ente, la riduzione compete nella misura di un terzo del reddito effettivo lordo.

Nella colonna 7 deve essere indicata la quota del reddiot effettivo spettante alla società o ente.

Nella colonna 8 deve essere indicato il reddito assoggettabile all'IRPEG che:

— per gli immobili direttamente utilizzati o tenuti a disposizione dalla società o ente coincide con l'importo di colonna 4;

— per gli immobili dati in locazione è l'importo di colonna 4 ovvero quello di colonna 7 se superiore di oltre un quinto a quello di colonna 4.

Nella colonna 9 deve essere indicato l'imponibile ILOR che coincide con quello di colonna 8, salvo quanto appresso precisato.

Per i fabbricati che hanno già acquisito il diritto all'esenzione dalla preesistente imposta sui fabbricati, e quindi esenti dall'ILOR fino al compimento del venticinquennio, ovvero hanno acquisito successivamente l'esenzione dall'ILOR, deve esserne fatta specifica menzione nello spazio riservato alle «annotazioni», indicando l'anno di scadenza dell'esenzione; non verrà indicata alcuna somma nella colonna 9.
Per i fabbricati che non godono di esenzione, nella compilazione della colonna 9 bisogna attenersi alle seguenti modalità:

— per gli immobili direttamente utilizzati dalla società o ente, si deve riportare l'importo di colonna 4;

— per gli immobili dati in locazione, se il reddito effettivo netto è superiore di oltre un quinto al reddito catastale rivalutato (colonna 4), si deve riportare nella colonna 9 l'importo della colonna 7.

N.B. I soggetti per i quali il periodo di imposta non coincide con l'anno solare, fermo restando quanto chiarito in tema di esenzione, determineranno come sopra indicato il reddito relativo alla frazione di esercizio ricadente nell'anno 1976.

Indicheranno invece in un rigo separato il reddito relativo alla frazione di periodo che ricade nell'anno 1975, rivalutando la rendita catastale con i coefficienti stabiliti dalla legge 17 agosto 1974, n. 384 e indicando alla colonna 9 (imponibile ILOR), quando trattasi di fabbricato accatastato, *la sola* eventuale differenza fra la rendita catastale aggiornata ed il reddito effettivo rapportato, ovviamente, al periodo di tempo ricadente nell'anno 1975. Ciò in quanto per il predetto anno 1975 ha trovato applicazione il sistema di iscrizione automatica a ruolo delle rendite catastali dei fabbricati sulla base delle risultanze delle scritture censuarie alla data del 31 agosto 1975.

Nell'ipotesi in cui il fabbricato non risulti ancora accatastato, nella stessa colonna 9 dovrà riportarsi l'intero reddito, sia esso calcolato in base alla rendita catastale o, ricorrendone le condizioni, al reddito effettivo.

Mod. 760/G

REDDITI DI CAPITALE

Ente o società ....

Domicilio fiscale .... Via .... N. ....

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE

		Ammontare complessivo	Ammontare soggetto a ritenuta d'acconto	Importo delle ritenute
1. Dividendi e utili anche in natura distribuiti da società di capitali italiane e da società estere di ogni tipo . . .	L.			
2. Redditi distribuiti da altri enti, associazioni e organizzazioni (esclusi quelli distribuiti dai soggetti indicati nell'articolo 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597) (I) . . .	»			
3. Proventi derivanti dalla partecipazione ad associazioni in partecipazione in qualità di associato (se l'apporto non è costituito esclusivamente da prestazioni di lavoro)	»			
4. Interessi, premi e altri frutti derivanti da obbligazioni e titoli similari (II)	»			
5. Altri interessi e frutti derivanti da capitali dati a mutuo (III)	»			
6. Interessi moratori (anche se compresi in somme percepite a titolo di risarcimento danni o di penale per inadempienza contrattuale) (IV)	»			
7. Altri interessi non aventi natura compensativa	»			
8. Compensi per prestazioni di garanzie e di fideiussioni . . .	»			
9. Altri proventi e rendite in misura definita derivanti dall'impiego di capitale	»			
REDDITO TOTALE . . .	L.			

Data ....

IL DICHIARANTE

....

(I) Indicare gli utili o altri proventi distribuiti da soggetti diversi dalle società di cui al n. 1, compresi i fondi comuni di investimento c. d. aperti ed escluse le società semplici, in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate residenti (art. 5 D.P.R. n. 597), in quanto i redditi di tali società sono assoggettati all'imposta direttamente in capo ai soci, a prescindere dalla loro effettiva distribuzione, e devono pertanto essere dichiarati, per la quota spettante all'ente-socio, nel successivo quadro 760/H.

(II) Indicare l'ammontare degli interessi e altri frutti maturati nel periodo d'imposta e quello delle corrispondenti ritenute. Gli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni e titoli similari sottoscritti anteriormente al 1° gennaio 1974 vanno computati per metà del loro ammontare (art. 30 D.P.R. n. 598).

(III) Gli interessi si presumono (e devono perciò essere dichiarati) nella misura del 5% annuo, anche se dal titolo non risulta pattuito alcun interesse o risulta pattuito un interesse minore; è ammessa la prova contraria. La presunzione non vale per le somme versate « in conto capitale » dai soci alle società di ogni tipo (tranne quelle semplici), purchè si tratti di società regolarmente costituite e purchè i versamenti siano proporzionali alle quote di partecipazione e siano effettuati in base a formale deliberazione della società. Si intendono versate in conto capitale non soltanto le somme destinate a copertura di un aumento di capitale attuale o futuro, ma anche quelle che vengono acquisite al patrimonio sociale senza obbligo di restituzione.

(IV) Dalle somme complessivamente percepite a titolo di risarcimento danni deve essere scorporata e dichiarata la parte che costituisce interesse moratorio, secondo quanto risulta dal titolo (contratto, sentenza ecc.) e, in mancanza, nella misura del 5% annuo.

AVVERTENZA — *Questo quadro deve essere compilato, relativamente ai redditi di capitale non soggetti a ritenuta alla fonte a titolo definitivo e non compresi nella determinazione dei redditi d'impresa dichiarati nei quadri* 760/C *e* 760/D, *da tutti i soggetti indicati nell'Avvertenza del Mod.* 760/B.

Mod. 760/H

REDDITI DI PARTECIPAZIONE IN SOCIETA' DI PERSONE

(Art. 5 del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597)

Ente o società ....

Domicilio fiscale .... Via .... N. ....

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE, SEDE E INDIRIZZO DELLA SOCIETÀ	Reddito o perdita della società 1	Quota di partecipazione 2	Reddito o perdita imputabile al socio dichiarante 3	Quota di ritenuta d'acconto imputabile al socio dichiarante 4
	REDDITO TOTALE (O PERDITA) . . . L.				

IL DICHIARANTE

Data ....

....

AVVERTENZE — *Questo quadro deve essere compilato da tutti i soggetti indicati nell'Avvertenza del Mod. 760/B che partecipino in qualità di soci a società semplici, a società in nome collettivo, in accomandita semplice, a società di armamento o a società di fatto aventi la sede o l'oggetto principale in Italia. I redditi (o le perdite) delle anzidette società sono accertati unitariamente nei confronti delle società stesse, le quali devono pertanto provvedere a dichiararli con l'apposito Mod. 750, ma sono assoggettati all'imposta personale sul reddito in capo ai singoli soci proporzionalmente alle rispettive quote di partecipazione agli utili, anche se questi non sono stati in tutto o in parte distribuiti. Le quote di partecipazione agli utili si presumono uguali se non risultano determinate diversamente con atto pubblico o scrittura privata autenticata. Di conseguenza ciascuno dei soci, se persona giuridica o comunque soggetto all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, deve dichiarare nel quadro 760/H la quota del reddito (o della perdita) della società, risultante dalla dichiarazione di questa, che gli è proporzionalmente imputabile, eccezione fatta per il caso che la partecipazione alla società sia stata assunta nell'esercizio di un'impresa non ammessa al regime tributario dell'impresa minore (o che abbia optato per il regime ordinario), nel quale caso la corrispondente quota di reddito deve risultare nel quadro 760/C come componente del reddito d'impresa. L'imposta locale sui redditi, invece, è a carico delle società di persone come tali ed è posta in riscossione a loro nome, senza dar diritto a deduzione ai fini dell'IRPEG (art. 6 del D.P.R. n.* 598).

Devono essere indicati, oltre la denominazione e l'indirizzo delle società di persone cui si riferiscono le partecipazioni e per ciascuna di tali società:

— *nella colonna 1, il reddito totale della società, preceduto dal segno «meno» in caso di perdita;*

— *nella colonna 2, la quota percentuale di partecipazione agli utili spettante all'ente o società dichiarante;*

— *nella colonna 3, l'ammontare della quota del reddito (o della perdita) della società imputabile all'ente o società dichiarante;*

— *nella colonna 4, l'ammontare della quota delle ritenute d'acconto subite dalla società di persone imputabile all'ente o società dichiarante e detraibile dall'imposta a suo carico.*

Mod. 760/I

REDDITI DERIVANTI DALL'ESERCIZIO DI ARTI E PROFESSIONI

Società o associazione ....

....

Domicilio fiscale: .... Via .... N. ....

Attività esercitata ....

Luogo di esercizio dell' attività (1) ....

Luogo in cui sono conservate le scritture contabili (2) ....

Volume d'affari annuo dichiarato agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto (dal rigo 24 della dichiarazione annuale IVA) . . . . L. ....

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE

			Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
1	Proventi dell'attività professionale o artistica compresi quelli di cui all'art. 49, 3° comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	L.	....	....
	Spese e oneri deducibili :			
2	Quote di ammortamento dei beni strumentali.	»	....	....
3	Spese per le retribuzioni del personale dipendente.	»	....	....
4	Contributi previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente	»	....	....
5	Compensi corrisposti a terzi	»	....	....
6	Canoni di locazione (generalità e domicilio del proprietario dei locali di esercizio)		....	....
7	Interessi passivi	»	....	....
8	Premi di assicurazione	»	....	....
9	Altre spese	»	....	....
	Totale deduzioni . . .	L.	....	....
	REDDITO NETTO (O PERDITA) . . .	L.	....	....

Data ....

IL DICHIARANTE

....

(1) Indicare l'indirizzo della « base fissa » (studio artistico o professionale, laboratorio etc.) in Italia. Se l'attività è svolta in più Comuni, indicare qui il principale ed elencarli tutti in apposito allegato, con i relativi indirizzi.

(2) Se le scritture contabili sono conservate presso terzi indicarne anche le generalità o la denominazione.

AVVERTENZA — *Questo quadro deve essere compilato dalle società o associazioni fra artisti o professionisti, non residenti, le quali svolgono la loro attività in Italia mediante una base fissa (studio, gabinetto medico, laboratorio etc.). Se l'attività è esercitata in Italia senza base fissa, i relativi redditi debbono essere dichiarati nel quadro 760/L.*

Mod. 760/L

ALTRI REDDITI

Ente o società ....

Domicilio fiscale .... Via .... N. ....

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE

		Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
Proventi			
1. Ricavi conseguiti nell'esercizio abituale di attività commerciali senza contabilità separata (compresi i relativi interessi per dilazione di pagamento e moratori) (I)	L.	....	....
2. Proventi derivanti dalla cessione di beni destinati o comunque relativi all'esercizio delle attività commerciali di cui al n. 1 (II)	»	....	....
3. Proventi derivanti dalla cessione di beni formanti oggetto di operazioni speculative (III)	»	....	....
4. Proventi derivanti da altre attività commerciali non esercitate abitualmente	»	....	....
5. Redditi di natura fondiaria non determinabili catastalmente (censi, decime, ecc.)	»	....	....
6. Redditi di beni immobili situati all'estero	»	....	....
7. Proventi derivanti da prestazioni artistiche o professionali	»	....	....
A) TOTALE PROVENTI	L.	....	....
Costi e oneri			
8. Prezzo di acquisto e altri costi inerenti ai beni di cui al n. 2 (II)	»	....	....
9. Prezzo di acquisto e altri costi inerenti ai beni di cui al n. 3 (III)	»	....	....
10. Spese di produzione dei proventi di cui ai nn. 4 e 7	»	....	....
B) TOTALE COSTI E ONERI	L.	....	....
REDDITO NETTO (O PERDITA) (A—B)	L.	....	....

Data ....

IL DICHIARANTE

....

(I) Indicare l'ammontare lordo dei corrispettivi delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività commerciale esercitata. I relativi costi, non essendovi una contabilità separata, non sono deducibili analiticamente e non vanno perciò esposti in questo quadro, essendo ammessa soltanto la deduzione della quota proporzionale di cui al n. 9 del Quadro 760/B, Sez. I (art. 21, terzo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598).

(II) A norma del secondo comma dell'art. 20 e del primo comma dell'art. 21 del D.P.R. n. 598, si deve tenere conto delle plusvalenze o delle minusvalenze (perdite) derivanti dalla cessione di beni destinati o relativi all'attività commerciale, diversi da quelli alla cui produzione o scambio è diretta l'attività stessa. Occorre perciò fare risultare in questo quadro, attraverso la somma algebrica dei prezzi di cessione e dei prezzi di acquisto ed altri costi, l'ammontare complessivo delle plusvalenze conseguite o delle perdite subite. Nell'indicazione dei costi (n. 8) deve essere tenuto conto, oltre che del prezzo d'acquisto, delle spese accessorie e incrementative e dell'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili in quanto dovuta. Se necessario allegare un prospetto analitico della determinazione delle plusvalenze o minusvalenze.

(III) A norma dell'art. 20, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598, e dell'art. 76 del D.P.R. n. 597 di pari data, le plusvalenze derivanti dalla cessione di beni formanti oggetto di operazioni speculative, che non rientrino tra i redditi d'impresa, devono concorrere ugualmente alla formazione del reddito complessivo, nel periodo d'imposta in cui le operazioni si sono concluse, per l'ammontare risultante dal confronto tra il prezzo conseguito mediante l'alienazione dei beni e il prezzo reale di acquisto e ogni altro costo inerente ai beni alienati. A tal fine, sempre che si tratti di beni diversi da quelli indicati ai precedenti numeri 1 e 2, devono essere indicati al n. 3 il prezzo ricavato dalla cessione, anche se non ancora riscosso in tutto o in parte, e al n. 9 il prezzo reale di acquisto aumentato delle spese accessorie e incrementative e dell'imposta sull'incremento di valore degli immobili in quanto dovuta. Se l'operazione si è conclusa in perdita non è ammessa la deduzione della minusvalenza: pertanto al n. 9 non può essere indicato un ammontare di costi superiore all'ammontare dei proventi. Se le operazioni speculative concluse nel periodo d'imposta sono più di una non è ammessa compensazione tra le plusvalenze e le perdite rispettive e deve essere sempre allegato un prospetto analitico della determinazione degli importi indicati ai numeri 3 e 9 del quadro.

Per i terreni inclusi in piani regolatori o in programmi di fabbricazione, che siano stati acquistati oltre cinque anni prima della loro inclusione in detti piani o programmi, va indicato, in luogo del prezzo reale d'acquisto o del valore determinato ai fini dell'imposta di successione o donazione, il valore medio corrente nel quinto anno anteriore a quello di inclusione dei terreni in detti piani. Allegare prospetto analitico della determinazione delle plusvalenze conseguite.

AVVERTENZA — *Questo quadro dev'essere compilato, relativamente ai redditi non compresi nei precedenti quadri staccati, da tutti i soggetti indicati nell'Avvertenza del Mod. 760/B.*

(4411)

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1977.

Approvazione dei modelli 770, 770/A-bis, 770/B, 770/B-1, 770/C, 770/D, 770/E, 770/F, 770/G, 770/G-1 e 770-bis, concernenti la dichiarazione agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche da presentare nell'anno 1977 dai sostituti di imposta.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il titolo I del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Decreta:

Sono approvati gli annessi modelli 770, 770/A-*bis*, 770/B, 770/B-1, 770/C, 770/D, 770/E, 770/F, 770/G, 770/G-1 e 770-*bis*, concernenti la dichiarazione agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche, da presentare nell'anno 1977 dai sostituti di imposta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 aprile 1977

Il Ministro: PANDOLFI

Mod. 770 **Anno 1976**

Riservato all'Ufficio

Presentata al Comune di [illegible]

Dichiarazione dei sostituti d'imposta

CHE HANNO CORRISPOSTO NELL'ANNO 1976 SOMME O VALORI SOGGETTI A RITENUTA ALLA FONTE SECONDO LE DISPOSIZIONI DEL TITOLO III DEL D.P.R. 29 SETTEMBRE 1973, N. 600

PERSONE FISICHE
(Imprese individuali e soggetti esercenti arti e professioni)

NUMERO DI CODICE FISCALE (I) | | | | | | | | | | | | | | | | |

COGNOME	NOME
DATA DI NASCITA / COMUNE DI NASCITA	PROVINCIA
COMUNE DI ISCRIZIONE ANAGRAFICA	INDIRIZZO
COMUNE DI DOMICILIO FISCALE (se diverso da quello anagrafico)	INDIRIZZO
ATTIVITÀ ESERCITATA (II)	NEL COMUNE DI

ALTRI SOGGETTI (III)
(art. 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598 e art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)

NUMERO DI CODICE FISCALE (IV) | | | | | | | | | | | |

SOCIETÀ, ENTE, ASSOCIAZIONE O ALTRA ORGANIZZAZIONE (indicare per esteso la natura giuridica, la denominazione o ragione sociale)

....

....

Sede legale .... via .... n. .... tel. ....

Sede amministrativa .... via .... n. .... tel. ....

Domicilio fiscale: Comune .... via .... n. .... tel. ....

Stabile organizzazione (per i soggetti non residenti) .... via .... n. .... tel. ....

Attività esercitata (II) .... nel Comune di ....

Le scritture contabili sono conservate presso ....

Comune di .... via .... n. .... tel. ....

RAPPRESENTANTE LEGALE - RAPPRESENTANTE NEGOZIALE - AMMINISTRATORE (anche di fatto) (V):

....
cognome nome

nato a .... il .... domiciliato in .... via .... n. ....

PRESIDENTE DELL'ORGANO DI CONTROLLO:

....
cognome nome

nato a .... il .... domiciliato in .... via .... n. ....

COMPONENTI DELL'ORGANO DI CONTROLLO (se non collegiale):

....
cognome nome

nato a .... il .... domiciliato in .... via .... n. ....

....
cognome nome

nato a .... il .... domiciliato in .... via .... n. ....

Ai sostituti d'imposta che si avvalgono di sistemi meccanografici è consentito che, nella rigorosa sostanziale aderenza alle singole voci del modello ufficiale, i quadri interni del Mod. 770 e quelli annessi siano costituiti da tabulati a stampa con l'indicazione dei nominativi dei percettori dei redditi, possibilmente in ordine alfabetico, e di tutti gli altri dati richiesti nel modello stesso.

In particolare, per quanto concerne la dichiarazione dei redditi di lavoro dipendente si consente che i relativi dati siano esposti su due righe, di cui la prima alfabetica, destinata cioè alla indicazione dei dati anagrafici, e l'altra numerica per l'indicazione dei dati contabili nello stesso ordine stabilito dalle colonne da 3 a 19 del quadro ufficiale, apponendo le eventuali annotazioni in calce a ciascuna pagina del tabulato.

Ovviamente, i fogli stampati con i cennati sistemi devono essere numerati progressivamente e rilegati a libro con l'indicazione, nella prima pagina, delle generalità del sostituto d'imposta, del numero dei fogli e degli estremi del quadro del modello di dichiarazione cui si riferiscono i tabulati. Sul modello ufficiale saranno poi riportati, in ciascun quadro, il numero dei fogli riuniti come detto e i dati numerici globali corrispondenti alle singole voci.

(I) Il numero di codice fiscale deve essere obbligatoriamente indicato soltanto da quei sostituti d'imposta che hanno presentato, in qualità di dichiarante, il mod. 740 relativo ai redditi del 1974.
(II) Se l'attività è esercitata in più comuni indicarli separatamente in apposito allegato.
(III) Il soggetto dichiarante, qualora non abbia presentato nel 1977 la dichiarazione IVA e sia esonerato altresì dalla dichiarazione dei redditi propri ai fini delle imposte sul reddito, dovrà compilare e presentare congiuntamente al Mod. 770 l'allegato anagrafico Mod. AA3 in distribuzione presso gli Uffici distrettuali delle imposte dirette.
(IV) Il numero di codice fiscale deve essere indicato da tutti i soggetti, diversi dalle persone fisiche, che presentano la dichiarazione Mod. 770. Per i soggetti che hanno presentato nel 1977 la dichiarazione annuale IVA, il numero di codice fiscale coincide con il numero di partita IVA; se il contribuente è in possesso di più numeri di partita IVA ha valore di codice fiscale, e deve quindi essere indicato, il numero di partita attribuito in data più recente, o, in caso di attribuzione contemporanea, quello a valore numerico più elevato. Per i soggetti che non hanno presentato nel 1977 la dichiarazione annuale IVA, il numero di codice fiscale, qualora non sia già stato comunicato per posta, deve essere richiesto, al fine della indicazione sulla presente dichiarazione, all'ufficio delle imposte competente per domicilio fiscale.
(V) Indicare le generalità della persona che sottoscrive, cancellando le qualifiche che non interessano.

QUADRO **A** REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE ED ASSIMILATI (art

N. d'ordine	COGNOME E NOME COMUNE E DATA DI NASCITA COMUNE DI RESIDENZA ANAGRAFICA E INDIRIZZO DEI PERCIPIENTI	Emolumenti lordi (stipendi, *pensioni, ecc.*) (I)	Contributi obbligatori a carico *del dipendente* (II)	Emolumenti netti *(col. 3—4)*	Assegni e indennità erogati da enti previdenziali (III)	INDENNITÀ DI TRASFERTA E ASSEGNI DI SEDE		Ammontare emolumenti corrisposti *da terzi* (IV)
						Ammontare lordo	Parte imponibile	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	TOTALI (VI) . . L.							

A V V E R T E N Z E

Le imprese, società ed enti, che hanno più sedi o stabilimenti situati in circoscrizioni di diversi Uffici delle imposte, oltre a compilare il presente quadro e gl
Tale quadro dovrà essere usato anche come intercalare nel caso in cui il quadro A non sia sufficiente a contenere i nominativi di tutti i dipendent

(I) Al netto delle somme erogate in favore delle popolazioni terremotate del Friuli-Venezia Giulia ai sensi dell'art. 31 del D.L. 13-5-1976, n. 227,
(II) Comprese le eventuali quote di pensione riversate all'INPS.
(III) In questa colonna vanno indicati gli assegni e le indennità erogati dagli enti previdenziali direttamente ai dipendenti, il cui importo è stato
(IV) In questa colonna vanno indicati le indennità ed i compensi di cui *alla lettera b) dell'art. 47 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597.*
(V) Nell'ammontare delle ritenute vanno comprese anche quelle relative alle retribuzioni dei primi mesi dell'anno 1976 che siano state utilizzate in eccedenza, quali risultano dalle operazioni di conguaglio di fine anno 1976, che dovranno essere rimborsate dal datore di lavoro mediante
(VI) I totali vanno riportati nel primo rigo del mod. 770/A-*bis* qualora l'elencazione debba continuare.

23 e art. 24, 3° comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

Totale imponibile (col. 5+6+8+9)	Imposta corrispondente al totale imponibile	DETRAZIONI D'IMPOSTA		Ammontare delle ritenute operate da terzi sulle somme della colonna 9	Ammontare delle ritenute operate dal datore di lavoro (V)	Eccedenza di ritenute da rimborsare	ARRETRATI RELATIVI AD ANNI PRECEDENTI		Somme non assoggettate a ritenuta	ANNOTAZIONI
		Quota esente	Altre detrazioni				Ammontare imponibile	Ritenute eseguite		
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

eventuali occorrenti intercalari (mod. 770/A-bis), devono allegare per ciascuna sede o stabilimento separati elenchi nominativi utilizzando il quadro 770/A-*bis*.

convertito nella legge 29-5-1976, n. 316. Dette somme vanno riportate nella colonna 19.

onsiderato dal datore di lavoro ai fini del conguaglio di fine anno a seguito di espressa richiesta del dipendente.

per la restituzione delle differenze d'imposta rimaste a credito del lavoratore dopo il conguaglio di fine anno 1975. Vanno invece escluse le ritenute effettuate compensazione nel corso dell'anno 1977 e che vanno indicate nella successiva colonna 16.

MODULARIO
F. - Imp. d.r. - 590

QUADRO **H**

Sezione I - AMMONTARE COMPLESSIVO DEI CONTRIBUTI OBBLIGATORI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PAGATI NELL'ANNO 1976

ENTE al quale è stato effettuato il versamento	ESTREMI DEL VERSAMENTO (*) Data	N.	Importo	ENTE al quale è stato effettuato il versamento	ESTREMI DEL VERSAMENTO (*) Data	N.	Importo
				Riporto . . . L.			
		Da riportare . . . L.					
				Ammontare complessivo . . . L.			

(*) Per quanto riguarda i contributi INPS, qualora non possano essere indicati gli estremi dei relativi versamenti perchè i contributi stessi sono stati conguagliati, in tutto o in parte, con gli assegni e le altre prestazioni erogate per conto del predetto Istituto, occorre annotare nelle colonne degli estremi del versamento la parola « conguagliati ».

Sezione II - RIEPILOGO DEI QUADRI A - A/*bis* - B e C

SOMME ASSOGGETTATE A RITENUTA		ESTREMI DEI VERSAMENTI ALL'ESATTORIA				IMPORTO VERSATO	IMPORTO DELLE RITENUTE NON VERSATE (*)
		Allo sportello esattoriale		Su c/c postale vincolato N.			
		Quietanza		Bollettino			
Importo	Mese di pagamento	Data	Numero	Data	Numero		

(*) Va indicato l'ammontare delle ritenute effettuate nei primi mesi dell'anno 1976 e non versate perchè utilizzate per la restituzione delle differenze d'imposta rimaste a credito dei dipendenti dopo il conguaglio di fine anno 1975.

Sezione III - RIEPILOGO DELLE RITENUTE OPERATE E VERSATE

QUADRI							
A-A/bis	B	C	D	E	F	G	G-1

Il sottoscritto dichiara di aver corrisposto a dipendenti e terzi, nell'anno 1976, le somme e i valori indicati nei quadri ...., di aver effettuato le ritenute ed i versamenti risultanti dai quadri stessi e dal quadro H, sezioni II e III ed allega gli attestati dei versamenti delle ritenute medesime.

La presente è una dichiarazione completa e veritiera.

IL PRESIDENTE O I COMPONENTI DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Data ....

....

....

....

IL DICHIARANTE

....

Mod. 770/A-bis
(INTERCALARE N. ... ...)

REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE ED ASSIMILATI

(art. 23 e art. 24, 3° comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n 600)

MODULARIO F. - Imp. dir. - 890

Sostituto d'imposta: .... *Domicilio fiscale: Comune* .... *Via* .... *N.* ....

Sede o stabilimento nel Comune di .... *Attività esercitata* ....

N. d'ordine	COGNOME E NOME COMUNE E DATA DI NASCITA COMUNE DI RESIDENZA ANAGRAFICA E INDIRIZZO DEI PERCIPIENTI	Emolumenti lordi (stipendi, pensioni, ecc.) (I)	Contributi obbligatori a carico del dipendente (II)	Emolumenti netti (col. 3—4)	Assegni e indennità erogati da enti previdenziali (III)	INDENNITA' DI TRASFERTA E ASSEGNI DI SEDE		Ammontare emolumenti corrisposti da terzi (IV)	Totale imponibile (col. 5+6+8+9)	Imposta corrispondente al totale imponibile	DETRAZIONI D'IMPOSTA		Ammontare delle ritenute operate da terzi sulle somme della colonna 9	Ammontare delle ritenute operate dal datore di lavoro (V)	Eccedenza di ritenute da rimborsare	ARRETRATI RELATIVI AD ANNI PRECEDENTI		Somme non assoggettate a ritenuta	ANNOTAZIONI
						Ammontare lordo	Parte imponibile				Quota esente	Altre detrazioni				Ammontare imponibile	Ritenute eseguite		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Da riportare . . . L.																		

AVVERTENZE

Il presente quadro deve essere utilizzato come intercalare del quadro A nel caso in cui quest'ultimo non sia sufficiente a contenere i nominativi di tutti i dipendenti. Le imprese, società ed enti che hanno più sedi o stabilimenti situati in circoscrizioni di diversi Uffici delle imposte devono utilizzare il presente quadro *anche* per la compilazione dei separati elenchi nominativi dei dipendenti addetti a ciascuna delle predette sedi o stabilimenti.

(I) Al netto delle somme erogato in favore delle popolazioni terremotate del Friuli-Venezia Giulia ai sensi dell'art. 31 del D. L. 13-5-1976, n. 227, convertito nella legge 29-5-1976, n. 316. Dette somme vanno riportate nella colonna 19.

(II) Comprese le eventuali quote di pensione riversate all'INPS.

(III) In questa colonna vanno indicati gli assegni e le indennità erogati dagli enti previdenziali direttamente ai dipendenti, il cui importo è stato considerato dal datore di lavoro ai fini del conguaglio di fine anno a seguito di espressa richiesta del dipendente.

(IV) In questa colonna vanno indicati le indennità ed i compensi di cui alla lettera b) dell'art. 47 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597.

(V) Nell'ammontare delle ritenute vanno comprese anche quelle relative alle retribuzioni dei primi mesi dell'anno 1976 che siano state utilizzate per la restituzione delle differenze d'imposta rimaste a credito del lavoratore dopo il conguaglio di fine anno 1975. Vanno invece escluse le ritenute effettuate in eccedenza, quali risultano dalle operazioni di conguaglio di fine anno 1976, che dovranno essere rimborsate dal datore di lavoro mediante compensazione nel corso dell'anno 1977 e che vanno indicate nella successiva colonna 16.

Mod. 770/B

MODULARIO
F. - Imp. dir. - 591

INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE CORRISPOSTE NELL'ANNO 1976

(Art 23, 2° comma, lettera c, del D.P.R. 29 settembre 1973, n 600)

Sostituto d'imposta ....

Domicilio fiscale : Comune .... via .... n. ....

Sede o Stabilimento nel Comune di ....

Attività esercitata ....

Sezione I – INDENNITÀ (O ACCONTI) RELATIVE A RAPPORTI DI LAVORO CESSATI NEL 1976 E ANTICIPAZIONI SULLE STESSE PER RAPPORTI NON ANCORA CESSATI

N. d'ordine	COGNOME E NOME COMUNE E DATA DI NASCITA COMUNE DI RESIDENZA ANAGRAFICA E INDIRIZZO DEI PERCIPIENTI	Ammontare delle indennità di anzianità, di previdenza, di preavviso e delle altre indennità di fine rapporto corrisposte nel 1976			Anticipazioni erogate nel 1974 e/o 1975	TOTALE indennità (col. 3+4+5+6)	Ritenute operate su anticipazioni della colonna 6	Ritenute operate nel 1976
		a saldo o in misura integrale	in acconto delle indennità non ancora liquidate in via definitiva	anticipate in costanza del rapporto di lavoro				
1	2	3	4	5	6	7	8	9
......	......	......	......	......	......	......	......	......
......	......	......	......	......	......	......	......	......
......	......	......	......	......	......	......	......	......
......	......	......	......	......	......	......	......	......
......	......	......	......	......	......	......	......	......
......	......	......	......	......	......	......	......	......
......	......	......	......	......	......	......	......	......
......	......	......	......	......	......	......	......	......
	TOTALI . . . L.	......	......	......	......	......	......	......

IL DICHIARANTE

Data ....

....

N.B. - *I sostituti d'imposta che nell'anno 1976 hanno corrisposto ai lavoratori metalmeccanici ed a quelli addetti al commercio, a seguito di rinnovi contrattuali, anticipazioni sull'indennità di anzianità nella misura, rispettivamente, di L. 30.000 e di L. 65.000 per ciascun dipendente, possono indicare nella colonna 5 l'ammontare complessivo delle somme erogate all'anzidetto titolo, senza l'indicazione nominativa dei percipienti. In corrispondenza di detto ammontare complessivo i sostituti d'imposta devono indicare, nella colonna 2, il numero dei dipendenti cui sono state corrisposte le anzidette anticipazioni, con la seguente specificazione: "Somme corrisposte a n. .... dipendenti a titolo di anticipazione sull'indennità di anzianità per rinnovo contrattuale".*

AVVERTENZE

Le imprese, società ed enti che hanno più sedi o stabilimenti situati in circoscrizioni di diversi Uffici delle imposte devono allegare per ciascuna sede o stabilimento separati elenchi nominativi relativamente ai pagamenti fatti al personale dipendente utilizzando distinti quadri 770/B.

Sezione II - INDENNITÀ (O ACCONTI) RELATIVE A RAPPORTI DI LAVORO CESSATI NEL 1974 O NEL 1975

N. d'ordine	COGNOME E NOME COMUNE E DATA DI NASCITA COMUNE DI RESIDENZA ANAGRAFICA E INDIRIZZO DEI PERCIPIENTI	Ammontare delle indennità di anzianità, di previdenza, di preavviso e delle altre indennità di fine rapporto corrisposte nel 1976		Acconti erogati negli anni 1974 e/o 1975	TOTALE indennità (col. 3 + 4 + 5)	Ritenute operate su acconti della colonna 5	Ritenute operate nel 1976
		a saldo o in misura integrale	quale acconto delle indennità non ancora liquidate in via definitiva				
1	2	3	4	5	6	7	8
	TOTALI . . . L.						

Data

IL DICHIARANTE

Mod. 770/B-1

MODULARIO F. - Imp. dir. - 593

INDENNITÀ RELATIVE A RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE CESSATI NEL 1973 E NEGLI ANNI PRECEDENTI, CORRISPOSTE NELL'ANNO 1976

Sostituto d'imposta ....

Domicilio fiscale: Comune .... *via* .... *n.* ....

Attività esercitata ....

N. d'ordine	COGNOME E NOME COMUNE E DATA DI NASCITA COMUNE DI RESIDENZA ANAGRAFICA E INDIRIZZO DEI PERCIPIENTI	Ammontare delle indennità di anzianità, di previdenza, di preavviso e delle altre indennità di fine rapporto	IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE						IMPOSTA COMPLEMENTARE		
			Ammontare imponibile (I)	Imponibile al 4%	Imponibile all'8% (II)	Imponibile al 10%	Imponibile al 12%	Imponibile al 15%	Ammontare imponibile (al netto anche delle ritenute di ricchezza mobile)	Imponibile all'1,5%	Imponibile al 4%
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	Da riportare . . . L.										

AVVERTENZE

La riscossione delle ritenute operate sulle somme imponibili dichiarate nel presente quadro sarà effettuata mediante l'emissione di appositi ruoli da parte del competente Ufficio delle imposte, in base alla disciplina tributaria vigente fino al 31 dicembre 1973 Pertanto nessun versamento diretto in esattoria di tali ritenute deve essere effettuato da parte del sostituto d'imposta.

Le imprese, società ed enti che hanno più sedi o stabilimenti situati in circoscrizioni di diversi Uffici delle imposte devono allegare per ciascuna sede o stabilimento separati elenchi nominativi relativamente ai pagamenti fatti al personale dipendente utilizzando distinti quadri 770/B-1.

(I) Al netto dei contributi previdenziali e assistenziali obbligatori a carico del dipendente e della detrazione di L 50 000 per ogni anno (o frazione di anno) di servizio.

(II) Ai fini dell'applicazione dell'addizionale straordinaria prevista dalla legge 28 ottobre 1970, n 801, scindere il totale imponibile all'8% in due parti e cioè: nella quota sulla quale va applicata l'addizionale nella misura del 10% e nella quota sulla quale va applicata l'addizionale nella misura del 15%.

N. d'ordine	COGNOME E NOME COMUNE E DATA DI NASCITA COMUNE DI RESIDENZA ANAGRAFICA E INDIRIZZO DEI PERCIPIENTI	Ammontare delle indennità di anzianità, di previdenza, di preavviso e delle altre indennità di fine rapporto	IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE						IMPOSTA COMPLEMENTARE		
			Ammontare imponibile (I)	Imponibile al 4%	Imponibile all' 8% (II)	Imponibile al 10%	Imponibile al 12%	Imponibile al 15%	Ammontare imponibile (al netto anche delle ritenute di ricchezza mobile)	Imponibile all' 1,5%	Imponibile al 4%
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	Riporto . . . L.										
	TOTALI . . . L.										

Data . . . . .

IL DICHIARANTE

Mod. 770/C

MODULARIO
F. - imp. dir. - 6^2

REDDITI ASSIMILATI A QUELLI DI LAVORO DIPENDENTE CORRISPOSTI NELL'ANNO 1976

(Art. 24, 1° e 2° comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 600)

Sostituto d'imposta ....

Domicilio fiscale: Comune .... via .... n. ....

Attività esercitata ....

N° d'ordine	COGNOME E NOME COMUNE E DATA DI NASCITA COMUNE DI RESIDENZA ANAGRAFICA E INDIRIZZO DEI PERCIPIENTI	CAUSALE	AMMONTARE CORRISPOSTO			Ritenute operate
			TOTALE	Somme non soggette a ritenuta	Imponibile	
1	2	3	4	5	6	7
		Da riportare . . . L.				

AVVERTENZA:

Non vanno dichiarati nel presente quadro, ma nel Mod. 770/A, i sottoindicati redditi (ancorché assimilati ai redditi di lavoro dipendente):

— i compensi corrisposti, entro i limiti dei salari correnti maggiorati del venti per cento, ai lavoratori soci delle cooperative di produzione e lavoro, delle cooperative di servizi, delle cooperative agricole e di prima trasformazione dei prodotti agricoli e delle cooperative della piccola pesca;

— le rendite vitalizie costituite ai sensi del primo comma dell'art. 1872 del codice civile e le altre rendite vitalizie a titolo oneroso.

N. d'ordine	COGNOME E NOME COMUNE E DATA DI NASCITA COMUNE DI RESIDENZA ANAGRAFICA E INDIRIZZO DEI PERCIPIENTI	CAUSALE	AMMONTARE CORRISPOSTO			Ritenute operate
			TOTALE	Somme non soggette a ritenuta	Imponibile	
1	2	3	4	5	6	7
		Riporto . . . L.				
		TOTALI . . . L.				

Data . . . .

IL DICHIARANTE

Mod. 770/D

MODULARIO F. - imp. dir. - 593

REDDITI DI LAVORO AUTONOMO CORRISPOSTI NELL'ANNO 1976

(Art. 25 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

Sostituto d'imposta ....

....

....

Domicilio fiscale: Comune .... *via* .... *n.* ....

Attività esercitata ....

RIEPILOGO DELLE SOMME ASSOGGETTATE A RITENUTA D'ACCONTO E DEI VERSAMENTI DELLE RITENUTE ALL'ESATTORIA DI ....

SOMME ASSOGGETTATE A RITENUTA		ESTREMI DEI VERSAMENTI ALL'ESATTORIA				
		ALLO SPORTELLO ESATTORIALE		SU C/C POSTALE VINCOLATO N.		
Importo	Mese di pagamento	Quietanza		Bollettino		IMPORTO VERSATO
		Data	Numero	Data	Numero	

Data

IL DICHIARANTE

....

Mod. 770/E

MODULARIO F. - Imp. dir. - 596

REDDITI DI CAPITALE CORRISPOSTI A RESIDENTI, COMPENSI PER AVVIAMENTO COMMERCIALE E CONTRIBUTI DEGLI ENTI PUBBLICI CORRISPOSTI NELL'ANNO 1976

(Art. 26, ultimo comma, e art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

Sostituto d'imposta ....

....

Domicilio fiscale: Comune .... via .... n. ....

Attività esercitata ....

RIEPILOGO DELLE SOMME ASSOGGETTATE A RITENUTA D'ACCONTO E DEI VERSAMENTI DELLE RITENUTE ALL'ESATTORIA DI ....

SOMME ASSOGGETTATE A RITENUTA		ESTREMI DEI VERSAMENTI ALL'ESATTORIA				
Importo	Mese di pagamento	ALLO SPORTELLO ESATTORIALE		SU C/C POSTALE VINCOLATO N°		IMPORTO VERSATO
		Quietanza		Bollettino		
		Data	Numero	Data	Numero	

IL DICHIARANTE

Data ....

....

AVVERTENZA

Questo quadro deve essere compilato dai sostituti d'imposta di qualsiasi natura. Devono esservi dichiarati – oltre ai compensi per avviamento e ai contributi indicati nell'intestazione – tutti i redditi di capitale di cui all'art. 41 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 corrisposti nell'anno 1976, ad eccezione di quelli per i quali non è richiesta l'elencazione nominativa dei percipienti (v. art. 7 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, commi quinto e sesto), che vanno invece dichiarati nei successivi quadri 770/F, G e G-1.

Mod. 770/F

MODULARIO F. - Imp. dir. - 595

INTERESSI E ALTRI REDDITI DI CAPITALE DA DICHIARARE SENZA ELENCAZIONE NOMINATIVA DEI PERCIPIENTI

Sostituto d'imposta ....

....

Domicilio fiscale: Comune .... via .... n. ....

Attività esercitata ....

RIEPILOGO DELLE SOMME ASSOGGETTATE A RITENUTA E DEI VERSAMENTI DELLE RITENUTE ALL'ESATTORIA DI ....

SOMME SOGGETTE A RITENUTA		ESTREMI DEI VERSAMENTI ALL'ESATTORIA				
Importo	Mese di pagamento (I)	ALLO SPORTELLO ESATTORIALE — Quietanza		SU C/C POSTALE VINCOLATO N. .... — Bollettino		IMPORTO VERSATO
		Data	Numero	Data	Numero	

Prospetto **A**

INTERESSI, PREMI ED ALTRI FRUTTI DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI BANCARI (II)

(Art. 26, 2° comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
	Totali . . . L.			

AVVERTENZA

Questo quadro non deve essere compilato dai soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

(I) I dati richiesti sono da riportare secondo l'ordine dei prospetti dei redditi (A, B, C, D) cui si riferiscono i versamenti effettuati.

(II) Il prospetto deve essere compilato dalle sole aziende di credito individuali o costituite in forma di società di persone le quali debbono indicare gli interessi, premi ed altri frutti maturati nell'anno 1976 sui depositi e conti correnti, ancorchè non corrisposti. Nel riepilogo delle somme soggette a ritenuta dovrà essere indicato in luogo del mese di pagamento, la data di chiusura del periodo d'imposta (che coincide con l'anno solare).

Prospetto **B**

INTERESSI, PREMI ED ALTRI FRUTTI DI TITOLI OBBLIGAZIONARI E SIMILARI E DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI BANCARI CORRISPOSTI PER CONTO DI NON RESIDENTI (III)

(Art. 26, 3° comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
	Totali . . . L.		....	....

Prospetto **C**

ALTRI INTERESSI E REDDITI DI CAPITALE CORRISPOSTI A NON RESIDENTI

(Art. 26, ultimo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
	Totali . . . L.		....	....

Prospetto **D**

PREMI E VINCITE (IV)

(Art. 30 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
	Totali . . . L.		....	....

(III) La dichiarazione va presentata dal soggetto residente incaricato del pagamento.
(IV) Indicare i premi e le vincite divenuti esigibili nel periodo d'imposta, ancorchè non corrisposti.

Data ....

IL DICHIARANTE

....

Mod. 770/G

MODULARIO
F. - Imp. dir. - 208

UTILI DISTRIBUITI NELL'ANNO 1976

(Art. 27 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600; D.L. 8 aprile 1974, n. 95, convertito nella legge 7 giugno 1974, n. 216; D.L. 10 ottobre 1976, n. 694, convertito nella legge 6 dicembre 1976, n. 788)

Sostituto d'imposta ....

....

Domicilio fiscale: Comune .... via .... n. ....

Attività esercitata ....

Si allegano:

— n. .... *attestazioni di versamento all'Esattoria comunale di* ...., *come da specifica indicata al prospetto n. 5.*

Data ....

IL DICHIARANTE

....

AVVERTENZE

Il presente quadro deve essere compilato dalle società per azioni e in accomandita per azioni, dalle società a responsabilità limitata e dalle cooperative a responsabilità limitata in quanto non esenti ai sensi dell'art. 10-*ter* della legge 29 dicembre 1962, n. 1745 e successive modificazioni, dall'obbligo della ritenuta, delle comunicazioni e dei versamenti, che nell'anno solare di riferimento hanno distribuito utili in qualsiasi forma e sotto qualsiasi denominazione.

Le società a responsabilità limitata, le cooperative a responsabilità limitata e le società di mutua assicurazione le cui quote non siano rappresentate da azioni devono allegare una distinta degli utili spettanti a ciascun socio con la specificazione del cognome, nome e indirizzo del socio, del domicilio fiscale, del numero delle quote e dell'ammontare degli utili assoggettati a ritenuta a titolo d'acconto.

Prospetto N. 8

DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DEGLI UTILI DEI QUALI È STATA DELIBERATA LA DISTRIBUZIONE NELL'ANNO 1976

I - Utili in denaro

Data della deliberazione	Titolo della distribuzione (1)	Data in cui gli utili sono stati messi in pagamento	Ammontare spettante a ciascuna azione o quota	Numero azioni o quote	AMMONTARE COMPLESSIVO
				A) TOTALE UTILI IN DENARO . . . L.	

II - Utili in natura

Delibera del ....

DESCRIZIONE DEI BENI DISTRIBUITI:

.... valore ultimo bilancio al .... L. ....

.... » » » .... » ....

.... » » » .... » ....

B) TOTALE UTILI IN NATURA . . . L. ....

Importo imputabile a ciascuna azione o quota . . . . L. ....

III - Assegnazione di azioni o quote gratuite o aumento gratuito del valore nominale delle azioni o quote

Delibera del ....

Aumento capitale da L. .... a L. ....

mediante emissione di n. .... azioni o quote gratuite (in ragione di n. ....

azioni o quote gratuite per n. .... azioni o quote possedute) ovvero mediante

aumento del valore nominale da L. .... a L. ....

C) AMMONTARE SOGGETTO A RITENUTA (Prospetto 2, n. 3) . . . L. ....

Importo imputabile a ciascuna azione o quota . . . . L. ....

AMMONTARE COMPLESSIVO DEGLI UTILI (A+B+C) . . . L. ....

(1) Dividendo, acconto dividendo, saldo dividendo, riparto straordinario.

Prospetto **N. 2**

DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE SOGGETTO A RITENUTA PER LE ASSEGNAZIONI DI AZIONI O QUOTE GRATUITE O PER AUMENTO GRATUITO DEL LORO VALORE NOMINALE

1 - Ammontare riserve ed altri fondi imputato a capitale . . . . L.	
2 - A detrarre:	
— Saldi attivi di rivalutazione monetaria esenti da imposta. . . . . »	
— Sovrapprezzi di emissione . . . . »	
— Interessi di conguaglio versati da sottoscrittori di nuove azioni o quote . . . »	
Totale deduzioni. . . . L.	
3 - Differenza (1—2) - Ammontare soggetto a ritenuta . . . . L.	

Prospetto **N. 3**

PROSPETTO UTILI PAGATI

DISTRIBUZIONE		Utili corrisposti fino al 31-12-1975	Utili da corrispondere al 31-12-1975	Utili corrisposti nel 1976	Utili da corrispondere al 31-12-1976
Delibera	Importo				
1- 1-1976 / 31-12-1976					
1- 1-1975 / 31-12-1975					
9- 4-1974 / 31-12-1974					
1- 1-1974 / 8- 4-1974					
25- 2-1967 / 31-12-1973					
24- 2-1964 / 24- 2-1967					
1- 1-1963 / 23- 2-1964					

Prospetto N. 4

PROSPETTO DELLE RITENUTE ESEGUITE

DELIBERA	Utili corrisposti nell'anno 1976	UTILI ASSOGGETTATI A RITENUTA			Utili non assoggettati a ritenuta (I)
		Importo	Aliquota %	Ritenute	
1- 1-1976 / 31-12-1976			10		
			15		
			30		
			50		
1- 1-1975 / 31-12-1975 (II)			10		
			15		
			30		
9- 4-1974 / 31-12-1974 (II)			10		
			15		
			30		
1- 1-1974 / 8- 4-1974			10		
			30		
25- 2-1967 / 31-12-1973			5		
			30		
24- 2-1964 / 24- 2-1967			5		
			30		
1- 1-1963 / 23- 2-1964 (III)			8		
			15		
TOTALI . . . L.					

Note: (I) Allegare dettaglio esplicativo con l'indicazione dei soggetti esentati e dei titoli e documenti giustificativi dell'esenzione.
(II) La ritenuta del 15% riguarda le azioni di risparmio.
(III) La ritenuta dell'8% riguarda le azioni al portatore.

Prospetto N. 5

DISTINTA DEI VERSAMENTI EFFETTUATI ALL'ESATTORIA DI ....

CAUSALE DEI VERSAMENTI	IMPORTI VERSATI	ESTREMI DEI VERSAMENTI ALL'ESATTORIA			
		ALLO SPORTELLO ESATTORIALE		SU C/C POSTALE VINCOLATO N.	
		Quietanza		Bollettino	
		Data	Numero	Data	Numero
1) Ritenute 10% sugli utili in denaro dei quali è stata deliberata la distribuzione nell'anno 1976 (lett. A, prospetto n. 1) (I)					
2) Ritenute 10%, 30% o 50% su utili in natura e su distribuzione di azioni o quote gratuite o su aumento gratuito del valore nominale delle azioni o quote, deliberati negli anni 1974, 1975 e 1976:					
a) effettuate nel primo semestre 1976					
b) effettuate nel secondo semestre 1976					
3) Versamento di conguaglio su utili in denaro e su utili in natura, su azioni o quote gratuite e su aumento gratuito del valore nominale delle azioni o quote, assoggettati a ritenuta del 30% (15% per le azioni di risparmio):					
a) nel primo semestre 1976 . . . . L.					
meno recuperi (II) . . . . »					
b) nel secondo semestre 1976 . . . . . . L.					
meno recuperi (II) . . . . »					
4) Versamento di conguaglio sugli utili di cui al precedente punto 3), assoggettati a ritenuta del 50% nel secondo semestre 1976:					
a) nel secondo semestre 1976 . . . . . . L.					
meno recuperi (II). . . . . »					
5) Ritenuta 10% sugli utili distribuiti da società cooperative (III)					
TOTALE . . . L.					

(I) Il versamento deve essere effettuato entro il 15 del mese successivo a quello in cui è stata deliberata la distribuzione.

(II) I recuperi sono ammessi nel caso di riscossione di utili in esenzione da ritenute da parte dei soggetti indicati nell'art. 10-*bis* della legge 29 dicembre 1962, n. 1745 e successive modificazioni, nonchè nel caso di riscossione di utili in esenzione da ritenuta o di applicazione di ritenute in misura inferiore a quella del 10% per effetto di norme delle convenzioni internazionali sulle doppie imposizioni. Le società che hanno proceduto ai recuperi devono allegare un dettaglio esplicativo comprendente: a) le generalità dei soggetti che hanno riscosso gli utili in esenzione o con minore ritenuta; b) la causale della esenzione o riduzione; c) gli ammontari degli utili corrisposti in esenzione o con riduzione e delle relative ritenute versate precedentemente, distintamente per ogni deliberazione di distribuzione; d) l'ammontare delle maggiori ritenute che dovevano essere versate, ai sensi dell'art. 8, n. 5, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 602, alla data del 1° settembre dell'anno del pagamento degli utili ed a quella del 1° marzo dell'anno successivo, e l'ammontare delle somme effettivamente versate in dipendenza degli eseguiti recuperi.

(III) Riguarda le società cooperative indicate nell'art. 14 del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 601 e nell'art. 20, 7° comma, del D. L. 8 aprile 1974, n. 95, convertito con modificazioni nella legge 7 giugno 1974, n. 216

Mod. 770/G-1

MODULARIO F. - Imp. dir. - 597

UTILI DEI TITOLI ESTERI DISTRIBUITI NELL'ANNO 1976

(Art. 11 della Legge 29 dicembre 1962, n. 1745 e art. 27, 4° comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 600)

Sostituto d'imposta ....

....

Domicilio fiscale: Comune .... via .... n. ....

Attività esercitata ....

Si allegano:

— *n.* .... *attestazioni di versamento alla Sezione di Tesoreria provinciale di* .... *come da specifica indicata al prospetto n. 2.*

Data ....

IL DICHIARANTE

....

AVVERTENZA

Il presente quadro va compilato soltanto dalla Banca d'Italia e dalle banche agenti.

Prospetto N. 1

RITENUTE ESEGUITE

ANNI (I)	Utili corrisposti nel 1976	UTILI ASSOGGETTATI A RITENUTA			Utili non assoggettati a ritenuta (II)
		Importo	Aliquota %	Ritenute	
1- 1-1975 / 31-12-1976			10		
			30		
9- 4-1974 / 31-12-1974.			10		
			30		
1- 1-1974 / 8- 4-1974			10		
			30		
25- 2-1967 / 31-12-1973			5		
			30		
24- 2-1964 / 24- 2-1967			5		
			30		
1- 1-1963 / 23- 2-1964.			15		
TOTALE . . . L.					

Prospetto N. 2

DISTINTA DEI VERSAMENTI EFFETTUATI ALLA SEZIONE DELLA TESORERIA PROVINCIALE DI

VERSAMENTI SEMESTRALI	Utili assoggettati a ritenuta	Importo versato	ESTREMI DEI VERSAMENTI			
			ALLA TESORERIA		SUL C/C POSTALE INTESTATO ALLA TESORERIA	
			Attenzione		Bollettino	
			Data	Numero	Data	Numero
a) relativi alle ritenute effettuate nel primo semestre 1976						
b) relativi alle ritenute effettuate nel secondo semestre 1976						
TOTALE . . . L.						

(I) Le varie date si riferiscono alle diverse epoche in cui sono riscossi i dividendi da parte dei soggetti incaricati del pagamenti agli aventi diritto.

(II) Allegare dettaglio esplicativo con l'indicazione dei soggetti esentati e dei titoli e documenti giustificativi delle esenzioni.

Mod. 770/bis Anno 1976

Dichiarazione dei sostituti d'imposta

RELATIVA AGLI INTERESSI E AD ALTRI REDDITI DI CAPITALE DI CUI AL 5° COMMA DELL'ARTICOLO 7 DEL D.P.R. 29 SETTEMBRE 1973, N. 600

(da presentare da parte dei soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche contestualmente alla dichiarazione dei redditi propri, ai sensi dell'articolo 9 del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 600)

SOCIETÀ, ENTE, ASSOCIAZIONE O ALTRA ORGANIZZAZIONE (indicare per esteso la natura giuridica, la denominazione o ragione sociale)

.... NUMERO DI CODICE FISCALE (1) | | | | | | | | | | |

....

Sede legale in .... Via .... N. .... Tel. ....

Sede amministrativa .... Via .... N. .... Tel. ....

Domicilio fiscale: Comune .... Via .... N. .... Tel. ....

Stabile organizzazione (per i soggetti non residenti) .... Via .... N. .... Tel. ....

Attività esercitata .... nel Comune di ....

Le scritture contabili sono conservate presso ....

Comune di .... Via .... N. .... Tel. ....

RAPPRESENTANTE LEGALE - RAPPRESENTANTE NEGOZIALE - AMMINISTRATORE (anche di fatto) (*):

....
cognome nome

nato a .... il .... domiciliato in .... via .... n. ....

PRESIDENTE DELL'ORGANO DI CONTROLLO:

....
cognome nome

nato a .... il .... domiciliato in .... via .... n. ....

COMPONENTI DELL'ORGANO DI CONTROLLO (se non collegiale):

....
cognome nome

nato a .... il .... domiciliato in .... via .... n. ....

....
cognome nome

nato a .... il .... domiciliato in .... via .... n. ....

(*) Indicare le generalità della persona che sottoscrive, cancellando le qualifiche che non interessano.

Avvertenza:

Il soggetto dichiarante, qualora non abbia presentato nel 1977 la dichiarazione IVA e sia esonerato anche dalla dichiarazione dei redditi propri ai fini delle imposte sul reddito, dovrà compilare e presentare congiuntamente al Mod. 770 l'allegato anagrafico Mod. AA3 in distribuzione presso gli Uffici distrettuali delle imposte dirette.

(1) Il numero di codice fiscale deve essere indicato da tutti i soggetti, diversi dalle persone fisiche, che presentano la dichiarazione Mod. 770. Per i soggetti che hanno presentato nel 1977 la dichiarazione annuale IVA, il numero di codice fiscale coincide con il numero di partita IVA; se il contribuente è in possesso di più numeri di partita IVA ha valore di codice fiscale, e deve essere quindi indicato, il numero di partita attribuito in data più recente, o, in caso di attribuzione contemporanea, quello a valore numerico più elevato. Per i soggetti che non hanno presentato nel 1977 la dichiarazione annuale IVA, il numero di codice fiscale, qualora non sia già stato comunicato per posta, deve essere richiesto, al fine della indicazione sulla presente dichiarazione, all'ufficio delle imposte competente per domicilio fiscale.

Prospetto **A**

INTERESSI, PREMI ED ALTRI FRUTTI DI TITOLI OBBLIGAZIONARI E SIMILARI (I)

(Art. 26, 1° comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
	Totali . . . L.		....	....

Prospetto **B**

INTERESSI, PREMI ED ALTRI FRUTTI DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI BANCARI (II)

(Art. 26, 2° comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
	Totali . . . L.		....	....

Prospetto **C**

INTERESSI CORRISPOSTI AI PROPRI SOCI DALLE SOCIETÀ COOPERATIVE

(Art. 20, 8° comma, della legge 7 giugno 1974, n. 216)

N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
	Totali . . . L.		....	....

(I) Indicare gli interessi delle cedole dei titoli obbligazionari e similari scadute nel periodo d'imposta, nonchè i premi e gli altri frutti dei detti titoli divenuti esigibili nel periodo stesso, ancorchè non corrisposti.

(II) Indicare gli interessi, premi ed altri frutti addebitati al conto profitti e perdite dall'azienda o istituto di credito dichiarante, ancorchè non corrisposti.

Prospetto **D**

INTERESSI, PREMI ED ALTRI FRUTTI DI TITOLI OBBLIGAZIONARI E SIMILARI E DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI BANCARI CORRISPOSTI PER CONTO DI NON RESIDENTI (III)

(Art. 26, 3° comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
	Totali . . . L.			

Prospetto **E**

ALTRI INTERESSI E REDDITI DI CAPITALE CORRISPOSTI A NON RESIDENTI

(Art. 26, ultimo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
	Totali . . . L.			

Prospetto **F**

PREMI E VINCITE (IV)

(Art. 30 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
	Totali . . . L.			

(III) La dichiarazione va presentata dal soggetto residente incaricato del pagamento (Banca d'Italia o banca agente).
(IV) Indicare i premi e le vincite divenuti esigibili nel periodo d'imposta, ancorchè non corrisposti.

MODULARIO
F. - *Imp. dir.* - 690

RIEPILOGO DELLE SOMME SOGGETTE A RITENUTA E DEI VERSAMENTI DELLE RITENUTE ALL'ESATTORIA DI .... (I)

SOMME SOGGETTE A RITENUTA		ESTREMI DEI VERSAMENTI ALL'ESATTORIA				
Importo	Mese di pagamento (II)	ALLO SPORTELLO ESATTORIALE — Quietanza		SU C/C POSTALE VINCOLATO N. .... — Bollettino		IMPORTO VERSATO
		Data	Numero	Data	Numero	

La presente è una dichiarazione completa e veritiera.

Data..

IL DICHIARANTE

....

Il PRESIDENTE O I COMPONENTI
DELL'ORGANO DI CONTROLLO

....

....

....

(I) I dati richiesti sono da riportare nell'ordine corrispondente a quello dei prospetti dei redditi cui si riferiscono i versamenti effettuati.

(II) Per le somme di cui ai prospetti A, B ed F, per le quali è prescritto il versamento delle ritenute entro due mesi dalla chiusura del periodo d'imposta (art. 1 del D. P. R. 23 dicembre 1974, n. 690), in luogo del mese di pagamento indicare la data di chiusura del periodo d'imposta.

(4808)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

(7651057/6) Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S.